

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2019 E RELAZIONI



**CONCESSIONI
AUTOSTRADALI
VENETE**

**CONCESSIONI
AUTOSTRADALI
VENETE
CAV S.P.A.**

**BILANCIO
D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE
2019 E RELAZIONI**

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE CAV S.P.A.

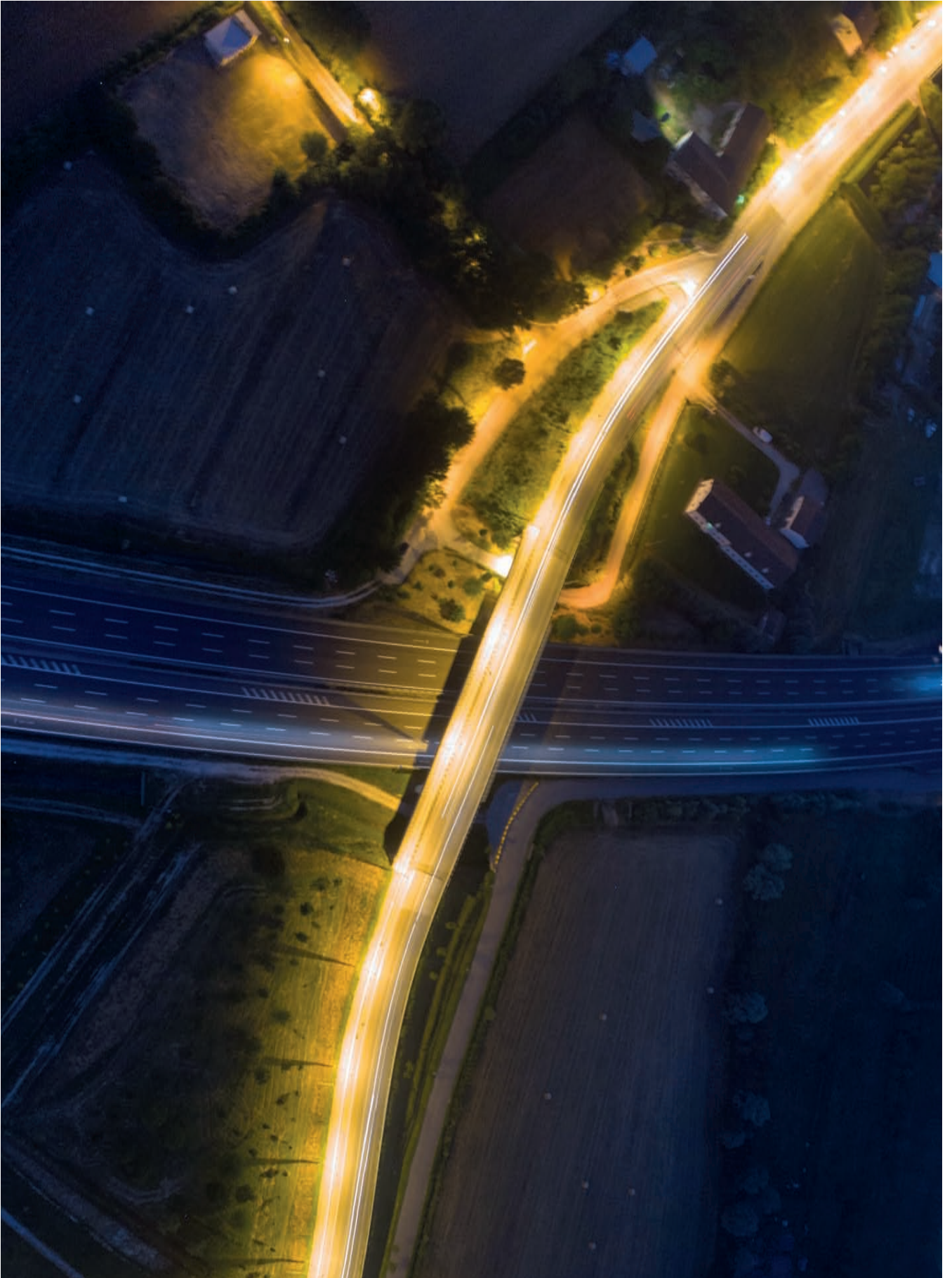
VIA BOTTENIGO, 64/A

30175 MARGHERA (VENEZIA)

CAPITALE SOCIALE € 2.000.000,00 INTERAMENTE VERSATO

**REGISTRO IMPRESE, CODICE FISCALE,
PARTITA IVA 03829590276**

ISCRIZIONE R.E.A. VE 0341881



SOMMARIO

Convocazione dell'assemblea	9
Cariche sociali	10
Composizione del capitale sociale	12

Relazione sulla gestione

Introduzione	16
Gestione economico finanziaria	24
Principali rischi e incertezze	30
Gestione autostradale	32
Rapporti con l'Anas	48
Rapporti con la Regione del Veneto	50
Società' partecipate	54

Bilancio d'Esercizio al 31.12.2019

Stato patrimoniale	58
Attività	
Passività	59
Conto economico	60
Rendiconto finanziario	62
Nota integrativa	64
Struttura e contenuto del bilancio	64
Principi contabili - criteri di valutazione	64
Informazioni sullo stato patrimoniale: attività	68
Informazioni sullo stato patrimoniale: passività	78
Informazioni sul conto economico	85
Altre informazioni	92
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	94
Proposte all'assemblea di destinazione dell'utile di esercizio	95

Allegati

Tabella mit: stato degli investimenti	98
Tabella regione del veneto	100

Relazione del collegio sindacale	108
---	-----

Relazione di certificazione	114
------------------------------------	-----

Deliberazioni dell'assemblea	120
-------------------------------------	-----

Dati Statistici	124
------------------------	-----



CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Venezia, 9 aprile 2020

Spettabili
ENTI SOCI
Loro sedi

Ai sensi dell'articolo 2364 del Codice Civile i Soci della Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede legale, in Venezia-Marghera, Via Bottenigo, 64/a il giorno 29 aprile 2020 alle ore 12,00 in prima convocazione, ed occorrendo, il giorno 30 aprile 2020 alle ore 12,00 in seconda convocazione, per discutere e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Progetto di bilancio al 31.12.2019 e relazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale e relazione di certificazione: delibere conseguenti;
- 2) Piano Economico Finanziario 2020-2032 e Piano Finanziario Regolatorio 2020-2024: delibere conseguenti;
- 3) Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2020/2022 e determinazione del compenso ai sensi e agli effetti dell'articolo 21 dello Statuto sociale;
- 4) Relazione sul Governo Societario anno 2019.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale hanno diritto ad intervenire all'Assemblea i Soci che risultano regolarmente iscritti al libro Soci o che abbiano fatto richiesta di iscrizione al medesimo, almeno tre giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'Assemblea.

Ai sensi dell'articolo 2372 del Codice civile e dell'articolo 12 dello Statuto sociale i Soci possono farsi rappresentare in Assemblea previo rilascio di delega scritta. L'intervento all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 11.2 dello Statuto sociale, può avvenire anche in audio o audio video collegamento.

Distinti saluti.
IL PRESIDENTE
Dott. Luisa SERATO



CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

Presidente SERATO Luisa ⁽²⁾

Amministratore Delegato DIBENNARDO Ugo ⁽³⁾

Consiglieri CERON Renzo
MAGGIONI Alessandro
RIBECHI Federica

COLLEGIO SINDACALE ⁽⁴⁾

Presidente DIANA Giovanni

Sindaci effettivi GIRARDI Claudio
PALMIERI Incoronata

Sindaci supplenti SALOMONI RIGON Maurizio
SOLIMENE Silvia

DIREZIONE

Chief Financial Officer BORDIGNON Giovanni

Chief Operating Officer MATASSI Angelo

Chief Human Resources BRAGATO Paolo

Chief Technical Officer FUSCO Sabato

SOCIETA' DI REVISIONE PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 18 febbraio 2019 con mandato per il triennio 2019-2021.

Il Consigliere Luisa Serato è stata nominata Presidente dall'Assemblea dei Soci in data 18 febbraio 2019.

Il Consigliere Ugo Dibennardo è stato nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2019.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 28 giugno 2017.

Il Presidente del Collegio Sindacale Giovanni Diana è stato designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

il Sindaco effettivo Claudio Girardi è stato designato dalla Regione del Veneto; il Sindaco effettivo Incoronata Palmieri è stato designato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

AZIONISTA	N. AZIONI	VALORE NOMINALE DELLE AZIONI ORDINARIE	CAPITALE SOCIALE	PERCENTUALE %
ANAS SpA	1.000.000	1,00	1.000.000	50
Regione Veneto	1.000.000	1,00	1.000.000	50
Totale	2.000.000		2.000.000	100





RELAZIONE SULLA GESTIONE

INTRODUZIONE

Signori Azionisti,

con la presente relazione illustriamo di seguito gli elementi essenziali caratterizzanti l'esercizio 2019 ed in primo luogo il risultato del bilancio che si chiude in termini positivi e lusinghieri con un utile di grande rilevanza.

IL BILANCIO

Nel 2019 il bilancio di esercizio si presenta con un utile pari ad € 27,0 milioni.

Il dato è particolarmente positivo e superiore, oltre ogni aspettativa e previsione, anche a quello già molto buono del 2018.

Possiamo dire che due sono i fattori che hanno consentito questo ottimo risultato: da un lato i ricavi da pedaggio determinati dal buon andamento del traffico e dagli aumenti tariffari e dall'altro i costi di gestione.

In primo luogo dunque l'andamento del traffico.

I veicoli chilometro percorsi sui tratti autostradali in gestione a CAV segnano un + 0,45%.

In secondo luogo l'incremento tariffario.

Per il 2019 la Società è stata autorizzata ad applicare un aumento del + 2,06%.

Sia per quanto riguarda le tariffe sia per il traffico si potranno leggere ulteriori dati, analisi ed informazioni in altri paragrafi del presente fascicolo.

Infine l'altro importante e significativo elemento che ha contribuito al forte risultato di bilancio è stato l'aver posto attenzione puntuale e costante ai costi di gestione riferiti a tutte le attività aziendali.

Crediamo che la situazione sopra sinteticamente descritta dimostri la sicura solidità della Società che è in grado di far fronte in assoluta tranquillità a tutti gli impegni assunti.

IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E IL PIANO FINANZIARIO REGOLATORIO 2015-2019

Il Piano Economico Finanziario 2015 - 2032 e l'accluso Piano Finanziario Regolatorio relativo al quinquennio 2015 - 2019 erano stati aggiornati e presentati al Ministero per le Infrastrutture e Trasporti / Direzione Generale per la Vigilanza

za sulle Concessionarie Autostradali nel mese di giugno 2015.

L'iter di approvazione si è concluso tramite l'emanazione di Decreto interministeriale n. 139 dell'11/04/2019, successivamente registrato alla Corte dei Conti in data 24/05/2019, come da comunicazione del MIT del 03/06/2019.

L'Atto Aggiuntivo, e quindi anche il Piano Economico Finanziario 2015 - 2032 e il Piano Finanziario Regolatorio 2015 - 2019 ad esso allegati, risulta aver acquisito efficacia a tutti gli effetti a seguito della registrazione del Decreto Interministeriale di approvazione effettuata dalla Corte dei Conti in data 24/05/2019

Gli effetti principali di questa approvazione sono i seguenti:

- 1) approvazione a far data dal 01/01/2020, a seguito della presentazione di apposita istanza, delle nuove estese chilometriche che specificano, con estrema precisione, il chilometraggio gestito da CAV così da poter attuare quanto contenuto all'interno del Piano Economico Finanziario approvato. Vale in questa sede precisare che le misurazioni sono avvenute per il tramite di primaria società che ha applicato metodologie di calcolo con criteri omogenei ed uniformi usufruendo a tal fine di tecnologie d'avanguardia molto precise, con definizione delle misurazioni all'unità di metro. La definizione delle estese chilometriche, quindi, è avvenuta su una base di certezza e precisione assoluta in applicazione di un principio di trasparenza assoluta nei confronti dell'utenza e, più in generale, degli obblighi convenzionali;
- 2) rinuncia al contenzioso instaurato con il MIT durante questi ultimi anni (nello specifico, R.G. 13974/2014, procedimento incardinato avanti all'Autorità Giudiziaria amministrativa a fronte della ricezione di due note del MIT datate 02/07/2014 ed aventi il seguente oggetto "Barriere / caselli ad elevata automazione. Presenza di personale di esazione e presidio fisico", volte ad ottenere da CAV elementi conoscitivi circa lo stato delle barriere e dei caselli. CAV aveva interposto ricorso avanti il TAR del Lazio lamentando il contrasto tra i provvedimenti impugnati e l'Accordo di Concessione, nonché il vizio dell'eccesso di potere e, per l'effetto, chiedendo l'annullamento degli stessi);
- 3) lo svincolo di una riserva (sino allora vincolata) in materia di manutenzioni. Anche in quest'ultimo caso il MIT, ricevuta apposita istanza, ha provveduto ad approvare tempestivamente la richiesta.

AUTORITÀ DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTI DELIBERA N.67/2019 E IMPUGNAZIONE DELLA STESSA

In data 19/06/2019 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha emanato una Delibera identificata con il n. 67/2019.

Tale delibera - nel caso di specie indirizzata specificatamente sulla posizione di CAV Spa nella sua qualità di società concessionaria autostradale; si precisa che sussistono altre delibere valide per ogni singola concessionaria - giunge a conclusione di una consultazione pubblica, attivata nel mese di febbraio 2019, con cui l'ART si prefiggeva di modificare il sistema tariffario di pedaggio per tutte le società autostradali giustificandolo in virtù di recenti modifiche normative.

Si evidenzia in particolare, sul punto, che l'ART ha stabilito per CAV un coefficiente di produttività "X" pari al 5,13% annuo; a seguito di tale dato la stessa, nell'arco dei 5 anni del prossimo periodo regolatorio (quindi a decorrere dal 2020) dovrebbe ridurre i propri costi di produzione del 23,13%.

CAV, alla luce del contenuto della Delibera stessa (paragrafo n. 20 n. 4 lett. a), chiederà al concedente di definire una diversa indicazione del coefficiente di produttività "X" in quanto è consentito in determinate condizioni (quali, nel caso di specie, estese chilometriche inferiori rispetto a quelle della Delibera ART n. 70/2016).

CAV, oltre a muovere osservazioni scritte durante il periodo di consultazione pubblica, ha notificato un ricorso incardinato avanti al Tribunale Amministrativo del Veneto avverso la delibera succitata.

Tale ricorso, redatto da un primario studio legale, si è reso necessario dopo la mancata considerazione da parte dell'ART delle critiche svolte dalla CAV in merito alla volontà e alle modalità di modificazione del sistema tariffario di pedaggio.

Il ricorso, in via preliminare, contesta la conformità del disposto del provvedimento alla luce del dettato costituzionale italiano e della normativa europea ed, in virtù di ciò, vengono mosse eccezioni di incostituzionalità sia in ambito italiano (con richiesta al Giudice di adire la Corte Costituzionale) sia in ambito comunitario (con richiesta al Giudice di adire le Corte di Giustizia UE).

Nel merito, altresì, il ricorso rileva che: a) le modifiche alla convenzione in essere, legate unicamente al fattore dell'aggiornamento / rinnovo del PEF, paiono in contrasto con la disciplina civilistica (e, come accennato, costituzionale) introducendo imposizioni unilaterali che, di fatto, modificano in modo notevole il contenuto del sinallagma contrattuale pattuito all'atto della sottoscrizione convenzionale, con mancato rispetto della certezza del diritto, della buona fede contrattuale e dei principi ad essa correlati; b) non pare ben definito il confine della competenza e le diverse attribuzioni del CIPE, così come normato dall'articolo 11 L. 23 dicembre 1992 n. 498 s.m.i., e quelle dell'ART; c) si cagiona una ripercussione dell'equilibrio economico del P.E.F. allocando ogni rischio in capo alle società concessionarie.

Si valorizza, altresì l'impatto negativo che tale sistema di pedaggio avrebbe verso gli azionisti, gli investitori istituzionali esteri (c.d. "Project Bond") e, più in generale, su chiunque abbia investito sulle infrastrutture autostradali, con conseguenze dannose anche per l'interesse pubblico.

In merito a quest'ultimo punto, infatti, all'interno del ricorso viene dato risalto alla natura pubblica della Società, con altresì la presenza del vincolo di destinazione degli utili a favore di opere per la collettività.

Uno dei soci di CAV, cioè la "Regione Veneto", ritenendosi direttamente danneggiata dal provvedimento, ha notificato un ricorso autonomo al fine di veder valorizzate le proprie ragioni (minor introiti con minor utili e, di conseguenza, meno disponibilità economica per il finanziamento delle opere regionali, come da previsioni del protocollo intercorso fra MIT - regione Veneto in data 11/02/2019).

Il TAR Veneto, ad oggi, in via preliminare ha confermato la propria competenza

territoriale a decidere del procedimento e, in via istruttoria, ha autorizzato CAV ad accedere agli atti dell'istruttoria che ha portato al provvedimento impugnato così da poter verificare con maggior attenzione i calcoli effettuati da ART.

Tale accesso è avvenuto in data 08/01/2020 con l'ausilio di una società specializzata nel settore la quale ha predisposto una relazione tecnica che ha consentito ai legali di presentare un ricorso per motivi aggiunti rispetto a quello principale.

IL NUOVO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E IL PIANO FINANZIARIO REGOLATORIO 2020-2024

L'articolo 13 del Decreto Legge 30/12/2019 n. 162 (c.d. "D.L. Mille proroghe", peraltro ancora in fase di conversione alla data di redazione) impone alle società concessionarie a cui sia scaduto o in scadenza l'Atto Aggiuntivo (come il caso di CAV) di presentare un nuovo Piano Economico Finanziario e Piano Finanziario Regolatorio secondo le nuove regole di calcolo imposte dall'ART.

La società, in adempimento a tale norma, presenterà quanto richiesto con le nuove regole senza però che ciò voglia in alcun modo significare acquiescenza a tale indicazione.

Si segnala che il succitato Decreto legge, all'articolo 35, prevede che, nell'eventualità di revoca, di decadenza o di risoluzione di concessioni di strade o di autostrade, la gestione sarà provvisoriamente assegnata in capo ad ANAS S.p.a. sino all'espletamento di nuova procedura ed altresì, punto di possibile notevole impatto futuro, si statuisce che, qualora l'estinzione della concessione derivi da inadempimento del concessionario si applichi per la quantificazione dell'indennizzo dovuto al concessionario unicamente il disposto dell'articolo 176, comma 4, lettera a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Ciò dovrebbe avvenire anche, secondo l'attuale formulazione, in sostituzione delle eventuali clausole convenzionali, sostanziali e procedurali, difformi, anche se approvate per legge, da intendersi come nulle ai sensi dell'articolo 1419, secondo comma del codice civile, senza che possa operare alcuna risoluzione di diritto.

Si precisa che il Decreto Legge alla data di redazione è ancora in fase di conversione ed è possibile che il Parlamento formuli emendamenti e/o ritenga di non convertire in tutto o in parte le indicate disposizioni.

IL PROJECT BOND ED ASPETTI CORRELATI

Nell'aprile 2016 al fine, tra gli altri, di reperire le risorse finanziarie necessarie per rimborsare integralmente il Debito ANAS derivante dai costi sostenuti per la costruzione del Passante di Mestre, CAV è addivenuta all'emissione di un prestito obbligazionario nella forma tecnica del project bond ai sensi dell'articolo 157 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163. Come negli anni precedenti, pure nel corso del 2019 la Società ha ottemperato regolarmente a tutti gli obblighi previsti dalla documentazione finanziaria sottoscritta: in particolare - oltre a vari aspetti di carattere informativo e reportistico - ha provveduto al pagamento delle due rate

semestrali con scadenze al 30 giugno ed al 31 dicembre 2019 tanto per la quota capitale quanto per la quota interessi.

Il Rating

La documentazione finanziaria sottoscritta tra le Parti a seguito dell'avvenuta conclusione della procedura per l'approvvigionamento di risorse destinate al finanziamento della realizzazione del Passante di Mestre a mezzo di emissione obbligazionaria nella forma tecnica del Project Bond, attesta l'obbligo per CAV di ottenere periodicamente una valutazione di affidabilità creditizia con assegnazione di rating di credito sul lungo termine, e ciò nell'ottica di un costante monitoraggio da parte degli investitori istituzionali coinvolti nell'Operazione.

Il rating societario si conferma pari a "Baa1" con outlook stabile.

Il dato, peraltro, risulta essere il migliore tra tutti quelli rilasciati da Agenzie di Rating a Società Italiane.

Il finanziamento subordinato ANAS

Ancorché non più in essere, per completezza espositiva si rende noto che in data 11 aprile 2019 CAV ha rimborsato al socio ANAS S.p.A. il finanziamento c.d. "Finanziamento subordinato ANAS" contratto in concomitanza al predetto "Finanziamento Project Bond". Tale finanziamento, che doveva essere rimborsato con rate a cadenza semestrale (aprile / ottobre) di importo variabile, è stato completamente rimborsato da CAV con un anno di anticipo rispetto a quanto previsto nell'ambito del Modello Economico Finanziario alla data di Aprile 2016.

INVESTIMENTI

Gli impegni assunti dalla Società e sanciti in convenzione prevedono complessivamente un impegno finanziario di circa € 1.340 milioni così composto: € 986/ milioni per rimborso ad ANAS dei costi del Passante; € 75 milioni per indennizzo alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova Spa per il subentro di CAV nella concessione; altri € 279 milioni per interventi vari.

La Società ha interamente pagato il debito verso ANAS relativo ai costi del Passante e verso Soc. Autostrade VE/PD per l'indennizzo di subentro.

Per quanto riguarda i residui interventi di € 279,4 milioni previsti nel Piano Economico - Finanziario, sono stati realizzati per € 242,7 milioni. Gli interventi residui ancora da realizzare sono pari ad € 36,7 milioni di cui la maggior parte, circa € 14,4 milioni, è riferita ad opere complementari e di completamento del Passante.

Rispetto all'impegno finanziario complessivo sopra indicato, assolto per il 97,3%, la parte ancora da realizzare rappresenta ormai solo il 2,7%.

Nel dettaglio gli investimenti effettuati nel 2019 sono indicati in un altro paragrafo della relazione sulla gestione autostradale.

Qui, più sinteticamente, si fa presente che gli investimenti hanno riguardato attività inserite nel vigente PEF/PFR od opere improcrastinabili relative alla sicurezza ovvero più precisamente le opere complementari e di completamento del Passante di Mestre, uno studio di fattibilità per nuove aree di servizio,

interventi di automatizzazione degli impianti di esazione del pedaggio, il sistema di gestione della sicurezza e la tutela ambientale.

PROGETTO CAV 2.0 - SISTEMI GESTIONALI INTEGRATI

Il progetto si pone l'obiettivo di definire un'organizzazione digitale, coerente ed integrata, basata sull'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, in un'ottica di razionalizzazione ed efficientamento dei processi operativi.

Il progetto si inserisce nel contesto più ampio delle linee strategiche di CAV che individuano nell'adesione al programma nazionale di ammodernamento e digitalizzazione delle infrastrutture autostradali uno dei principali obiettivi generali.

Si tratta di un progetto multidisciplinare che coinvolge professionisti con competenze trasversali, tecnici, tecnologiche, legali ed amministrative e che impegna i più importanti player del settore.

La durata complessiva del progetto è di 48 mesi sebbene i primi risultati emergeranno a partire da gennaio 2021, quando i nuovi applicativi informatici (SAP, Maggioli, Zucchetti, ...) saranno attivi.

A partire da gennaio 2021 inoltre sarà in uso l'applicativo informatico per il monitoraggio dinamico delle infrastrutture, ad implementazione dell'attuale sistema di monitoraggio.

L'obiettivo del progetto sopra indicato viene perseguito attraverso le seguenti principali attività: Servizi di sviluppo Software, Servizi di Manutenzione, gestione e assistenza e servizi di supporto organizzativo.

Relativamente agli ambiti applicativi dei servizi sopraindicati, gli obiettivi del Progetto sono i seguenti:

Servizi di sviluppo Software: sviluppo di un sistema di gestione integrato anche attraverso l'implementazione di nuovi sw funzionali alle attività di monitoraggio e manutenzione e di gestione dell'esercizio che permetta la standardizzazione e la digitalizzazione dei processi e l'uniformità dei sistemi informativi;

Servizi di Manutenzione, gestione e assistenza: integrazione e ottimizzazione dei sistemi informativi esistenti attraverso opportune azioni di cooperazione tra le applicazioni, le componenti software e le basi dati esistenti e lo sviluppo di nuove funzionalità, garantendo al contempo costante assistenza e un accurato monitoraggio volto a mitigare il rischio informatico;

Servizio di supporto organizzativo: la revisione e l'implementazione del sistema di gestione in conformità alle ISO 9001, 14001, 39001, 27001, 45001, SA8000 anche con l'obiettivo di definire una nuova organizzazione basata su soluzioni tecnologiche innovative.

LA GOVERNANCE

Per quanto riguarda la Governance è opportuno rappresentare come il Collegio Sindacale attualmente in carica, nominato in data 28 giugno 2017, abbia concluso

il proprio mandato con l'esercizio 2019.

Considerata detta scadenza, si rende necessaria la nomina di un nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022.

Si coglie l'occasione per ringraziare il Collegio Sindacale uscente per la preziosa collaborazione prestata ed il contributo fornito nel raggiungimento degli ottimi risultati dell'esercizio.



ALTRE INFORMAZIONI EX ART 2428 CC

Al fine di ottemperare a quanto richiesto dall'art. 2428 C.C. si precisa che la Società non ha posto in atto attività di ricerca e sviluppo; non detiene azioni proprie; non detiene strumenti finanziari; non vi sono sedi secondarie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si fa rinvio all'apposito paragrafo presente nella Nota Integrativa.



GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

GESTIONE ECONOMICA

L'esercizio 2019 si è concluso con un risultato positivo: l'utile al netto delle imposte è infatti di circa € 27 milioni (nel 2018: € 23,4 milioni).

Il valore della produzione è pari ad € 166,2 milioni (nel 2018: € 162,9 milioni) con un aumento di € 3,3 milioni (+ 2,03%).

Nell'ambito del valore della produzione i ricavi da pedaggio (al netto di IVA e dell'integrazione del canone di concessione ANAS) risultano pari ad € 144,1 milioni registrando un aumento rispetto all'anno precedente (nel 2018: € 139,9 milioni; + 3,03%): il dato è direttamente correlato al positivo andamento del traffico ed agli aumenti tariffari autorizzati dal MIT/MEF da inizio anno (su questi temi - traffico e tariffe - si fa rinvio agli appositi paragrafi illustrativi presenti all'interno della relazione sulla gestione).

L'integrazione del canone di concessione ANAS passa da € 14,4 milioni ad € 14,5 milioni (€ 0,1 milioni in più; + 0,85%) in conseguenza delle risultanze del traffico.

Per quanto riguarda gli altri proventi autostradali il loro valore complessivo è pari ad € 6,4 milioni (nel 2018: € 7,1 milioni) ed è così suddiviso: € 4,2 milioni per proventi da royalties su attività svolte presso le aree di servizio; € 1,4 milioni da compartecipazioni delle altre Società autostradali ai costi di esazione; € 0,8 milioni per recupero spese.

I costi della produzione sono pari complessivamente ad € 110,2 milioni con un aumento di € 1,1 milioni (nel 2018: € 109 milioni; +1,04%) come di seguito specificati.

I costi per servizi sono pari ad € 30,4 milioni (nel 2018: € 25,4 milioni; + 19,86%).

L'aumento è dato principalmente dai costi per le manutenzioni annuali ed a cadenza periodica che passano da € 14 milioni ad € 17,9 milioni (+ 27,9%).

Altra voce significativa è la compartecipazione di CAV ai costi di esazione sostenuti dalle Società autostradali collegate come previsto dalla convenzione di interconnessione autostradale pari ad € 4,8 milioni con un incremento rispetto al 2018 di +0,1 milioni.

Il costo del personale è pari ad € 18,5 milioni (nel 2018: € 19,2; - 3,65%).

Gli ammortamenti effettuati nel 2019 sono pari ad € 45,6 milioni (nel 2018: € 45,2 milioni; + 0,21%). La parte preponderante è relativa all'ammortamento del costo del Passante che da solo è pari ad € 28,7 milioni (come nel 2018): si precisa

che tale ammortamento è stato calcolato secondo il criterio delle quote costanti.

Per quanto riguarda il fondo per rinnovi il relativo accantonamento effettuato a fronte delle spese per le manutenzioni a cadenza periodica è stato pari ad € 13 milioni (nel 2018: € 13); il relativo utilizzo è stato nel 2019 pari ad € 17,8 milioni (nel 2018: € 13,9 milioni; + 28,02%).

Altra voce importante è quella riguardante gli oneri diversi di gestione pari ad € 19 milioni (nel 2018: € 18,6 milioni; + 2,09%).

Tra gli oneri diversi di gestione è iscritto il canone di concessione di cui all'art. 1 comma 1020, della Legge 296/2006 pari ad € 3,5 milioni (nel 2018: € 3,4 milioni) corrispondente al 2,4% dei ricavi netti da pedaggio: tale canone è corrisposto per il 21% (pari ad € 0,7 milioni) direttamente all'ANAS e per il 79% (pari ad € 2,7 milioni) allo Stato.

È iscritta altresì l'integrazione del canone di concessione ANAS passata da € 14,4 milioni nel 2018 ad € 14,5 nel 2019 (+ 0,85%): tale importo corrisponde a quello inserito tra i ricavi trattandosi semplicemente di un incasso per conto di terzi ovvero di ANAS.

Possiamo sinteticamente evidenziare che il dato relativo ai costi della produzione è stato determinato da una serie di fattori dei quali alcuni incidono in termini di aumento (tra questi i più significativi sono i costi per servizi con +5 milioni) altri in termini di diminuzione (come, fra i più importanti, il costo per personale: - 0,7 milioni).

La differenza tra il valore ed il costo della produzione è pari ad € 56 (nel 2018: € 53,8 milioni). Lo scostamento in più di € 2,2 milioni (pari a + 4,03%) è dato esclusivamente dall'aumento dei ricavi (circa € 3,3 milioni). I costi sono aumentati per circa 1,1 milioni.

Gli oneri finanziari ammontano ad € 16,6 milioni risultando inferiori rispetto a quelli dell'anno precedente (nel 2018: € 20,8 milioni; -20,17%) e sono riferiti per € 16,5 milioni agli interessi passivi connessi all'operazione di finanziamento tramite Project Bond e per € 0,1 milioni agli interessi passivi conseguenti al finanziamento subordinato ANAS.

In ragione del quadro economico sopra descritto il risultato prima delle imposte è pari ad € 39,4 milioni (nel 2018: € 33,1 milioni; + 19,27%) con un aumento di € 6,4 milioni; le imposte sul reddito (IRES e IRAP ed imposte anticipate) sono pari ad € 12,4 milioni (€ 9,6 milioni nel 2018); l'utile, come già anticipato, è pari ad € 27 milioni.

Prospetto degli indici di bilancio

		31-12-19		31-12-18	
ROE	RISULTATO NETTO	27.003	16,09%	23.365	16,59%
	EQUITY	167.865		140.862	
ROI	RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	56.010	5,44%	53.840	5,25%
	CAPITALE INVESTITO IMMOBILIZZATO MEDIO	1.029.069		1.025.437	
ROS	RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	56.010	36,92%	53.840	36,25%
	RICAVI DI VENDITA NETTI	151.707		148.526	
ROA	RISULTATO OPERATIVO + INTERESSI ATTIVI	56.028	6,64%	53.854	6,17%
	TOTALE ATTIVO (TOTAL ASSETS)	844.188		872.830	
RIGIDITA' IMPIEGHI	CAPITALE INVESTITO IMMOBILIZZATO	1.032.139	122,26%	1.025.999	117,55%
	CAPITALE INVESTITO	844.188		872.830	
INDICE DI INDEBITAMENTO	DEBITI	661.136	393,85%	711.997	505,46%
	EQUITY	167.865		140.862	
INDICE DI INDEBITAMENTO TOTALE	PASSIVO - EQUITY	676.323	402,90%	731.968	519,64%
	EQUITY	167.865		140.862	
INDICE DI STRUTTURA SECCO	EQUITY	167.865	16,31%	140.862	13,74%
	CAPITALE INVESTITO IMMOBILIZZATO MEDIO	1.029.069		1.025.437	
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'	ATTIVO CORRENTE	181.852	153,82%	165.626	148,98%
	PASSIVITA' CORRENTI	118.223		111.170	

Conto economico riclassificato (migliaia di euro)

	31/12/2019	Incidenza % sui ricavi	31/12/2018	Incidenza % sui ricavi
RICAVI				
RICAVI				
Ricavi netti da pedaggio	144.151	95,02%	139.909	94,20%
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.397	4,22%	7.116	4,79%
Altri proventi e ricavi	1.160	0,76%	1.501	1,01%
TOTALE RICAVI	151.707	100,00%	148.526	100,00%
Costi esterni della produzione	-31.808	-20,97%	-26.667	-17,95%
Altri costi e saldo plus/minus.	-4.472	-2,95%	-4.108	-2,77%
VALORE AGGIUNTO	115.427	76,09%	117.751	79,28%
Costo del lavoro netto	-18.541	-12,22%	-19.244	-12,96%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	96.886	63,86%	98.507	66,32%
Ammortamenti	-45.584	-30,05%	-45.488	-30,63%
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	4.708	3,10%	822	0,55%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	56.010	36,92%	53.840	36,25%
Proventi e oneri finanziari	-16.587	-10,93%	-20.787	-14,00%
Rettifiche di attività/vendita di partecipazioni	0	0,00%	0	0,00%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	39.422	25,99%	33.054	22,25%
Imposte sul reddito d'esercizio	-12.419	-8,19%	-9.689	-6,52%
UTILE DEL PERIODO	27.003	17,80%	23.365	15,73%

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda i ricavi da pedaggio, vari fattori andranno ad influenzarne la determinazione del valore.

In primo luogo l'andamento del traffico che dovrebbe essere di segno positivo.

In secondo luogo si deve tener conto che nel 2020 le percorrenze chilometriche aggiuntive applicate alle stazioni a barriera sono aumentate essendo state stabilite dal MIT/MEF in Km. 17,206

In terzo luogo le tariffe: nel 2020 sono aumentate rispetto al 2019. Con decreto interministeriale MIT/MEF è stato riconosciuto un aggiornamento tariffario pari al + 1,20%.

Tenendo conto degli elementi sopra indicati si può prudenzialmente ipotizzare per il 2020 un incremento dei ricavi rispetto all'anno precedente.

I costi della produzione si ritiene possano consolidarsi su valori sostanzialmente equivalenti a quelli del 2019.

Per quanto riguarda infine gli interessi passivi, il loro valore dovrebbe diminuire in conseguenza della riduzione dell'indebitamento per effetto dei rimborsi effettuati.

Sulla base delle considerazioni suesposte si può prevedere in definitiva una positiva conclusione anche del bilancio 2020.

GESTIONE FINANZIARIA

Al 31 dicembre 2019 le disponibilità liquide ammontano a circa € 127,0 milioni (nel 2018: € 76,1 milioni) con un incremento di € 50,9 milioni.

Va precisato che, oltre a ciò, sono state costituite apposite riserve di liquidità (conti correnti vincolati) così come previste dalla documentazione contrattuale correlata ai Project Bond, riserve che al 31/12/2019 ammontano complessivamente ad € 72,5 milioni e - più precisamente - Debt Service Reserve Account per € 41,1 milioni, Capex Reserve Account per € 27,1 milioni e Maintenance Reserve Account per € 4,3 milioni.



Alla data del 31/12/2019 risulta confermato il finanziamento tramite Project Bond mentre il finanziamento subordinato ANAS è stato estinto nell'aprile del 2019.

La situazione al 31/12/2019 è la seguente per quanto riguarda il Project Bond: dopo i rimborsi in quota capitale effettuati in corso d'anno, risulta un debito residuo (calcolato con il metodo del costo ammortizzato) di € 620,5 milioni.

Un cenno agli aspetti finanziari del 2020

La Società con le disponibilità liquide di cui sopra, cui andranno ad aggiungersi le risorse finanziarie generate dal cash - flow conseguente all'ordinaria gestione autostradale e dai ricavi tipici autostradali (pedaggi), sarà in grado di far fronte a tutti i propri fabbisogni finanziari ovvero, in primo luogo, a quelli derivanti dal prestito obbligazionario con il rimborso delle quote in linea capitale e delle quote in linea interessi dei Project Bond per un totale complessivo di € 77,7 milioni (regolate con cadenza semestrale e corrispondenti al 30 giugno 2020 ad € 34,4 milioni per quota capitale e ad € 6,7 milioni per interessi ed al 31 dicembre 2020 ad € 30,3 milioni per quota capitale e ad € 6,3 milioni per interessi) ed in secondo luogo a quelli correlati agli investimenti sia per esigenze funzionali alla gestione dei tratti autostradali in concessione sia per la conclusione delle opere complementari e di completamento del Passante.



PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Di seguito vengono fornite le informazioni ex art. 2428 del c.c. volte ad analizzare in maggior dettaglio i principali rischi e incertezze cui è esposta la società.

RISCHIO TRAFFICO E RISCHIO TARIFFA

La società risente nello sviluppo dei propri ricavi del combinato effetto delle variazioni di traffico e delle variazioni tariffarie. Le variazioni del traffico sono determinate essenzialmente da dinamiche esogene influenzate dall'andamento economico generale. Le variazioni tariffarie sono determinate dall'iter approvativo in capo all'Ente concedente e dalle formule convenzionali. Si rimanda al paragrafo Gestione autostradale per una più esaustiva trattazione dell'argomento.

RISCHIO DI CARATTERE FINANZIARIO

Il fabbisogno finanziario necessario all'operatività ordinaria, ai piani manutentivi ed agli impegni convenzionali è soddisfatto dalle obbligazioni (Project Bond) attualmente esistenti.

Fra gli impegni convenzionali si evidenzia il rispetto del requisito di solidità patrimoniale di cui all'art. 3, comma 2, lettera t, che rimanda all'allegato K della Convenzione vigente.



GESTIONE AUTOSTRADALE

Di seguito vengono forniti i principali dati sulla gestione autostradale accompagnati, nell'ultima parte del fascicolo, da altre informazioni statistiche con le relative tabelle e grafici.

TRAFFICO

In primo luogo si forniscono alcune semplici definizioni.

Si intendono per veicoli effettivi le unità veicolari entrate in autostrada prescindendo dai chilometri percorsi; per veicoli chilometro si intendono le unità veicolari entrate in autostrada moltiplicate per i chilometri complessivamente percorsi; per veicoli teorici si intendono le unità veicolari che virtualmente hanno percorso l'intera tratta autostradale in concessione soggetta a pagamento del pedaggio.

Si precisa che nel corso del 2019 non sono intervenute variazioni sull'assetto infrastrutturale.

Indichiamo, anche per facilità di lettura dei dati esposti nei successivi paragrafi, i tratti autostradali in concessione alla Società: tratto di A4 da Padova Est fino all'interconnessione con la A57, all'altezza di Dolo, nonché il Passante di Mestre; tratto di "A57 Tangenziale di Mestre" compreso tra l'interconnessione con la A4 e la barriera di Venezia/Mestre (in sistema chiuso) nonché l'ulteriore tratto più propriamente detto tangenziale di Mestre, dalla barriera di Venezia/Mestre fino allo svincolo "Terraglio" (in sistema aperto). Vi è poi il Raccordo con l'Aeroporto "Marco Polo" di Tessera/Venezia in sistema aperto.

Precisiamo infine che nella sintetica relazione che segue tutti i dati sono esposti - come di consueto - con riferimento al traffico classificato come "pagante" e ciò anche per un'omogenea correlazione con i dati contabili riferiti ai ricavi da pedaggio.

Il traffico afferente il tratto liberalizzato, e "non pagante", viene commentato ove occorra in maniera distinta.

Dati complessivi di traffico

Si fornisce un primo dato complessivo: i veicoli chilometro (sistema aperto più sistema chiuso) nel 2019 sono stati 1.826.570.014 (nel 2018: 1.818.474.594) registrando un aumento pari a + 0,45%, con un lieve calo rispetto al + 1,01% registrato nel 2018.

Sistema chiuso

Nell'anno 2019, in tutto il sistema chiuso (parte in A4 e parte in A57), sono stati registrati 43.993.663 veicoli effettivi, con un aumento di 185.791 unità ed un incremento in percentuale pari al + 0,42% rispetto al dato del 2018 pari a 43.807.873.

I correlati veicoli/chilometro sono stati 1.146.302.591, con un aumento di + 0,42% rispetto al dato del 2018 pari a 1.141.461.615. I veicoli teorici corrispondono a 24.851.550 con un aumento di + 0,42% rispetto al 2018, in cui erano 24.746.599.

I numeri suddetti riportati a livello giornaliero danno i seguenti risultati: 120.531 veicoli effettivi medi giornalieri (VEMG) contro i 120.022 del 2018 (+ 0,42%); 3.140.555 veicoli chilometro medi giornalieri (VkmMG) contro i 3.127.292 del 2018 (+ 0,42%); 68.086 veicoli teorici medi giornalieri (VTMG) contro i 67.799 del 2018 (+ 0,42%).

Si indicano, per completezza di informazione, anche le risultanze di traffico registrate in ambito nazionale che segnano un incremento sui veicoli chilometro stimato attorno a + 0,5% (fonte AISCAT al 30.09.2019).

Sistema aperto

Per traffico in sistema aperto si intende quello rilevato in entrata ed in uscita alle stazioni di Venezia/Mestre (località Marghera), Mira/Oriago e Mirano/Dolo sulla A57 gestite da CAV, Venezia Nord (località Mogliano) sulla A27 gestita da Autostrade per l'Italia e Venezia Est (località Quarto d'Altino) sulla A4 gestita da Autovie Venete.

Il transito in una delle suddette stazioni rappresenta il passaggio tra il sistema aperto e quello chiuso e viceversa.

Nel 2019 sono stati registrati 30.870.731 transiti con un aumento di + 0,48% rispetto ai 30.723.043 del 2018. Tali transiti hanno generato complessivamente 680.267.429 veicoli/chilometro, con un aumento pari a + 0,48% rispetto ai 677.012.978 del 2018.

Il numero dei transiti suindicato non comprende le operazioni di entrata ed uscita alle stazioni di Venezia/Mestre, Mira/Oriago e Mirano/Dolo con origine/destinazione reciproca ovvero operazioni riferite al traffico interno al tratto "liberalizzato" di cui si dirà più avanti.

Si fa presente infine che i dati suindicati non tengono altresì conto del traffico urbano gravitante sulla Tangenziale di Mestre attraverso i vari svincoli cittadini (Miranese, Castellana e Terraglio) e sul raccordo con l'aeroporto che poi non accede al sistema autostradale chiuso (A57, A4, A27) attraverso una delle stazioni suindicate.

Applicazione scontistica tariffaria per utenti pendolari

- Applicazione di un sistema di abbonamenti sul percorso Padova Est - Mirano/Dolo.

Nel 2019 il numero di utenti pendolari residenti nei comuni Mirano, Dolo, Mira, Spinea e Pianiga (tutti in provincia di Venezia) che hanno usufruito del sistema di abbonamenti sul percorso Mirano/Dolo - Padova Est (classe A; utilizzo di Telepass; sconto del 40%) è pari a 410 (+ 13% rispetto al 2018) per un totale annuo

di 22.905 transiti con un minor introito da pedaggio per CAV di circa € 25.000 (al lordo di IVA).

Si segnala infine che anche per l'anno 2020 il Ministero delle Infrastrutture ha autorizzato il prosieguo della sperimentazione.

- Modulazione tariffaria per motocicli

L'iniziativa, avviata in via sperimentale dal 1 agosto 2017 e prorogata fino al 31 dicembre 2019, prevede l'applicazione di una riduzione del pedaggio pari al 30% ai clienti Telepass che viaggiano in moto a condizione che l'apparato sia associato ad un'unica targa di motociclo e che non vi siano altre agevolazioni attivate sullo stesso apparato Telepass.

Per il 2019 il minor introito per CAV è stato di circa € 19.000. Su richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti l'iniziativa proseguirà, sempre in via sperimentale, fino al mese di dicembre 2020.

Liberalizzazione del pedaggio per il traffico tra le stazioni di Venezia/Mestre, Mira/Oriago e Mirano/Dolo

I transiti interni tra le stazioni di Venezia/Mestre, Mira/Oriago e Mirano/Dolo (non assoggettati a pedaggio) nel 2019 sono stati 11.901.509 con un aumento di + 1,00% rispetto al 2018 (11.783.198).

Composizione del traffico e tipologie di pagamento

La classificazione del traffico (cinque classi) è individuata secondo il sistema assi - sagoma e più precisamente: classe A (motocicli ed autoveicoli a due assi con altezza al primo asse fino a 1,30 m) che rappresenta convenzionalmente i veicoli leggeri; classe B (autoveicoli a due assi con altezza al primo asse superiore a 1,30 m); classi 3, 4 e 5 (veicoli a tre, quattro e cinque assi); nelle classi dalla B alla 5 sono ricompresi i veicoli pesanti.

La composizione del traffico è da anni sostanzialmente stabile; i veicoli considerati convenzionalmente leggeri hanno generato il 73,77% del totale dei veicoli/chilometro (traffico pagante sia in sistema chiuso che aperto) mentre i veicoli pesanti hanno generato il 26,33%.

Si forniscono di seguito alcuni dati riguardanti l'utilizzo dei vari sistemi di pagamento del pedaggio.

I transiti con pedaggio corrisposto in contanti rappresentano il 19,07% (20,62% nel 2018) così scomponibili: 1,36% come contanti su porte manuali (3,70% nel 2018) e 17,71% come contanti su casse automatiche (16,92 nel 2018).

Si consideri al riguardo che nel corso del 2019 si è completato il processo di sostituzione delle piste manuali delle stazioni di Venezia/Mestre e Padova Est con casse automatiche, che hanno la possibilità di funzionare anche con l'operatore nei momenti di criticità di traffico (periodo di Maggio-Settembre); per cui attualmente tutte le stazioni autostradali da noi gestite sono completamente automatizzate.

L'insieme dei vari sistemi di pagamento automatizzato è pari a 80,93% (79,38% nel 2018) dei transiti paganti.-

Pur a fronte di non considerevoli scostamenti rispetto all'anno precedente, si

conferma anche nel 2019 il costante decremento del sistema di pagamento con denaro contante a fronte di un progressivo consolidamento, anno dopo anno, dei sistemi di pagamento automatizzato e/o differito ed in particolare dei sistemi con transito dinamico senza fermata alla stazione: questi ultimi (Telepass) nel 2019 rappresentano da soli complessivamente il 68,92% contro il 68,33% registrato nel 2018.

Si segnala che la Società, nel corso del mese di dicembre 2019, ha avviato un'iniziativa rivolta agli utenti residenti nelle provincie di Padova, Venezia e Treviso, da realizzare nei primi mesi del 2020, finalizzata ad incentivare l'utilizzo del sistema di telepedaggio.

La proposta consiste nell'offerta del canone annuale Telepass Family per veicoli di classe "A" gratuito per un anno, con costi a carico della Società.

INTROITI DA PEDAGGIO

Nel 2019 gli introiti da pedaggio (al netto di IVA e del canone integrativo ANAS) sono stati complessivamente pari a € 144,2 milioni contro i 139,9 milioni del 2018.

Il risultato finale - che registra un aumento di circa € 4,3 milioni pari al +3,1% - è stato determinato sia dal buon andamento del traffico sia dagli aumenti tariffari autorizzati dal MIT/MEF: al riguardo si fa rinvio agli appositi paragrafi presenti nella relazione sulla gestione autostradale.

È comunque opportuna una precisazione: gli incrementi in percentuale autorizzati rappresentano pur sempre un aumento nominale della tariffe unitarie chilometriche mentre il pedaggio finale effettivo all'utenza comprende l'IVA e le aliquote chilometriche relative al canone integrativo ANAS (quest'ultime non assoggettate ad incremento) e risente degli arrotondamenti finali, in più od in meno, stabiliti ai 0,10 centesimi di euro dal D. L. n. 10440/28/133 del 12/11/2001.

Il dato dei ricavi suindicato è composto dagli introiti relativi ai pedaggi corrisposti dal traffico transitante sui vari tratti autostradali in concessione a CAV e più precisamente: dal traffico sul Passante (A4) e dal traffico sul tratto Padova - Mirano/Dolo (parte in A4 e parte in A57) in sistema chiuso nonché dal traffico riferito al sistema aperto (rilevato alle stazioni di Venezia/Mestre, Mira/Oriago e Mirano/Dolo in A57 gestite da CAV; Venezia Nord in A27 gestita da Autostrade per l'Italia e Venezia Est in A4 gestita da Autovie Venete) ove viene applicato un pedaggio per km 6,200 relativo alla Tangenziale e per km 15,836 (nel 2018: km 15,836) relativo ai chilometri aggiuntivi per il finanziamento del Passante.

L'integrazione del canone a favore di ANAS è stato complessivamente pari ad € 14,5 milioni (nel 2018: € 14,4 milioni; +0,85%). L'aumento è correlato all'andamento del traffico ed alla distribuzione del traffico tra le cinque classi tariffarie.

Si ricorda infatti che su ogni chilometro percorso per le classi A e B sono applicati (dall'1/01/2011) 6 millesimi di euro mentre per le classi 3, 4 e 5 sono applicati 18 millesimi di euro: i relativi importi mensili (acconti più saldi) sono stati regolarmente versati ad ANAS.

LE TARIFFE DI PEDAGGIO

Il pedaggio, per ciascuna percorrenza, è determinato dal prodotto dei chilometri attribuiti alla percorrenza stessa moltiplicati per la tariffa unitaria di competenza, classe per classe; a tale importo si aggiungono le eventuali maggiorazioni di legge (integrazione del canone ANAS) e l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) prevista dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda le percorrenze chilometriche aggiuntive alle stazioni di Venezia/Mestre, Mirano/Dolo, Mira/Oriago, Venezia Nord e Venezia Est, finalizzate al finanziamento dei costi del Passante, si conferma che il chilometraggio applicabile viene determinato ed autorizzato di anno in anno dal MIT/DGVCA in relazione a quanto stabilito nella vigente convenzione ed a quanto previsto nell'allegato piano finanziario regolatorio.

Per le tariffe 2019 è stata data ampia illustrazione già nella relazione di bilancio dell'esercizio precedente.

Diamo quindi ora le informazioni più recenti ed aggiornate riferite alle tariffe 2020.

Per l'anno 2020 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha emanato in data 31/12/2019 il Decreto Interministeriale di autorizzazione all'applicazione delle nuove tariffe a partire dal 01/01/2020: l'aumento tariffario spettante a CAV è pari al + 1,20%.

Con nota del 31/12/2019 il MIT/DGVCA ha disposto per l'anno 2020 in Km. 17,206 (aumentati quindi rispetto al 2019) le percorrenze chilometriche aggiuntive di spettanza CAV applicate alle barriere di Venezia/Mestre, Mirano/Dolo e Mira/Oriago sulla A57 gestite da CAV, di Venezia Nord sulla A27 gestita da Autostrade per l'Italia e di Venezia Est sulla A4 gestita da Autovie Venete.

Con altra nota del 24/12/2019 il MIT/DGVCA ha comunicato a CAV che la sperimentazione di agevolazione tariffaria (progetto abbonamenti - sconto del 40%) sul percorso tra le stazioni di Mirano/Dolo e Padova Est (in scadenza al 31/12/2019) può essere prolungata sempre in via sperimentale per ulteriori 12 mesi a partire dal 01/01/2020 con nuova scadenza al 31/12/2020.

SITUAZIONI LEGALI E CONTENZIOSO

Con riferimento allo stato del contenzioso e procedimenti giurisdizionali pendenti, può ragionevolmente affermarsi come il numero di vertenze nelle quali è coinvolta CAV sia del tutto esiguo.

Specificamente, trattasi di nove procedimenti, perlopiù concernenti l'impugnazione di avvisi di accertamento per il pagamento della Tassa di Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche, avviata sulla scorta di ripetute precedenti impugnazioni definite con esito favorevole a CAV. Non ultimo, si rappresenta come CAV abbia interposto ricorso per l'annullamento della delibera dell'ART concernente variazioni del sistema tariffario di pedaggio relativo alla Convenzione vigente tra CAV e ANAS S.p.A.

Vale la pena, infine, rappresentare come CAV stia per interporre ricorso giurisdizionale in contestazione del recente inserimento della stessa, ad opera dell'ISTAT,

nell'ambito dell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato. Ed invero, dalla Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 262 dell'8/11/2019 si evince come CAV sia stata classificata nell'ambito delle "Altre Amministrazioni Locali" e dunque riportata nel predetto elenco. Dalla disamina della L. n. 196/2009 (artt. 1 co. 2 e 3) e secondo quanto specificato dalla giurisprudenza della Corte dei Conti, l'effettività di tale accertamento costitutivo a carattere provvedimentale è da riferirsi all'anno successivo alla data di pubblicazione dell'Elenco. Nel caso di specie, questo avrà effetti dal 2020.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2019 si è provveduto all'erogazione del rimborso delle spese sostenute dalla Regione del Veneto relativamente alla "Sistemazione ai fini della sicurezza dell'innesto dell'autostrada A27 con l'autostrada A57".

È stata, altresì, avviata e conclusa la procedura concorsuale relativa all'intervento denominato "Lavori di completamento e sistemazione degli impianti di stoccaggio dei cloruri di Spinea, Preganziol e Dese". La consegna dei lavori è prevista nel primo trimestre del 2020.

Sono, inoltre, in fase di completamento da parte dell'ANAS S.p.A. Compartimento della Viabilità per il Veneto le "Opere Complementari e di Completamento del Passante di Mestre" previste nel Piano Finanziario Regolatorio della Società. Nell'ambito del quadro economico delle citate Opere Complementari, secondo le previsioni del DGR n. 2054 del 28/12/2018 "Definizione degli interventi di viabilità ordinaria complementari alla realizzazione del Passante autostradale di Mestre e delle opere di mitigazione e compensazione da realizzare in Comune di Mirano", nel corso del 2019, la Società ha dato avvio agli "interventi di manutenzione e messa in sicurezza di via Porara, in Comune di Mirano" nonché alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica relativa alla "sistemazione e messa in sicurezza di un tratto di via Basse, in Comune di Mirano", assolvendo, con ciò, gli impegni assunti.

Nelle more del perfezionamento del nuovo Piano Finanziario Regolatorio, il concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. 15433 del 31/10/2019 ha autorizzato la Società ad inviare al Dicastero medesimo, per la necessaria approvazione, i progetti ricadenti nel master plan presentato per la realizzazione della Smart Road lungo le competenze.

Oltre a quanto già menzionato, sono state avviate alcune attività di studio e/o progettazione propedeutiche e necessarie per dar corso agli altri investimenti previsti nel Piano Finanziario Regolatorio di cui all'Atto Aggiuntivo approvato con D.I. 139 dell'11.04.2019 registrato alla Corte dei Conti in data 24.05.2019.

Inoltre, nel corso del 2019, la Società, nel contesto più ampio delle linee strategiche di CAV che individuano nell'adesione al programma nazionale di ammodernamento e digitalizzazione delle infrastrutture autostradali uno dei principali obiettivi generali, ha dato avvio ad un importante progetto, denominato CAV 2.0. All'interno del progetto 'CAV 2.0' si trovano vari ambiti che vanno dal rinnovamento software, all'organizzazione, alla digitalizzazione, al monitoraggio, alla comunicazione, al rinnovamento tecnologico, all'approccio paperless,

etc. Questo nuova Vision trova una forte applicazione anche nel rinnovamento dei Sistemi Informativi.

Nell'ambito del menzionato progetto CAV 2.0, l'adesione all'Accordo Quadro Consip SGI, operata dalla Società con la sottoscrizione del contratto attuativo, si pone l'obiettivo di definire un'organizzazione digitale, coerente ed integrata, basata sull'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, in un'ottica di razionalizzazione ed efficientamento dei processi operativi.

Si tratta di un progetto multidisciplinare che coinvolge professionisti con competenze trasversali, tecnologiche, legali ed amministrative e che impegna i più importanti player del settore.

La durata complessiva del progetto è di 48 mesi sebbene i primi risultati emergeranno a partire da Aprile 2020, quando i nuovi applicativi informatici per la gestione delle risorse umane, la gestione documentale e gli approvvigionamenti saranno resi operativi.

A partire da luglio 2020 inoltre sarà in uso l'applicativo informatico per il monitoraggio dinamico delle infrastrutture che andrà ad integrare l'attuale sistema di monitoraggio. Il sistema di monitoraggio dinamico porterà con sé la totale revisione del sistema di Asset Management di CAV che sarà totalmente aggiornato nella logica di integrazione prevista dalla nuova piattaforma.

Infine nel gennaio 2021 ci sarà il go-live della nuova piattaforma dedicata alla programmazione e al controllo SAP nella sua ultima versione S4/HANA.

L'obiettivo del progetto sopra indicato verrà perseguito attraverso le seguenti principali attività:

- Servizi di sviluppo Software;
- Servizi di Manutenzione, gestione e assistenza;
- Servizi di supporto organizzativo.

Relativamente agli ambiti applicativi dei servizi sopraindicati, gli obiettivi del Progetto sono i seguenti:

- Servizi di sviluppo Software: sviluppo di un sistema di gestione integrato anche attraverso l'implementazione di nuovi software funzionali alle attività di monitoraggio e manutenzione e di gestione dell'esercizio che permetta la standardizzazione e la digitalizzazione dei processi e l'uniformità dei sistemi informativi;
- Servizi di Manutenzione, gestione e assistenza: integrazione e ottimizzazione dei sistemi informativi esistenti attraverso opportune azioni di cooperazione tra le applicazioni, le componenti software e le basi dati esistenti e lo sviluppo di nuove funzionalità, garantendo al contempo costante assistenza e un accurato monitoraggio volto a mitigare il rischio informatico;
- Servizio di supporto organizzativo: la revisione e l'implementazione del sistema di gestione in conformità alle ISO 9001, 14001, 39001, 27001, 45001, SA8000 anche con l'obiettivo di definire una nuova organizzazione basata su soluzioni tecnologiche innovative.

SICUREZZA ED AMBIENTE

Sistema di Gestione Salute e Sicurezza in ambiente di lavoro

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di aggiornamento ed integrazione delle procedure del Sistema di Gestione Integrato, non solo con la costante revisione degli standard già implementati ma (ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 39001:2016) ma anche con la transizione dalla norma BS OHSAS18001 alla norma internazionale ISO45001:2018.

Il Sistema di Gestione Integrato quindi si compone di 4 standard aggiornati secondo l'ultima revisione.

Nel corso del secondo semestre del 2019 è stata confermata la certificazione del Sistema di Gestione Integrato in applicazione agli schemi sopraccitati, senza il rilievo di non conformità.

L'attuazione efficace del Sistema di Gestione ha permesso di ottemperare a quanto contenuto nel Modello Organizzativo Gestionale redatto ai sensi del D.Lgs. 231/01.

L'obiettivo da perseguire nel 2020 consiste nell'implementazione costante del Sistema che porti a conferma della certificazione con costante aderenza alla realtà aziendale ed implementazione di un sistema procedurale secondo gli schemi del Legal design.

Tutela ambientale

Nel corso del 2019 è stata confermata la compliance legale per gli aspetti ambientali, le cui risultanze non hanno evidenziato inottemperanze da parte della Società.

Al fine di monitorare in maniera efficace le matrici ambientali impattanti con la Società, è stata completata l'attività di mappatura delle reti delle acque meteoriche e dei punti di scarico idrico incidenti con i consorzi di bonifica. L'adozione dei Piani di Azione secondo il D.Lgs. 194/2005, relativamente alle tratte dell'infrastruttura stradale di competenza della Società hanno comportato l'avvio di procedure ad evidenza pubblica aventi come obiettivo l'integrazione di misure di mitigazione acustica.

MANUTENZIONI

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività manutentive previste nel piano finanziario approvato dal concedente ed inserite nel budget.

Esse hanno riguardato l'intera classificazione degli interventi manutentivi previsti nell'allegato E alla Convenzione per le tratte autostradali di competenza della Società.

Il costante impegno del personale dell'Area Tecnica aziendale ha consentito di mantenere ottimali standard di sicurezza e di comfort alle decine di migliaia di persone e di automezzi che quotidianamente percorrono la rete autostradale di CAV.

Sono stati programmati e realizzati interventi di:

- riqualificazione della pavimentazione stradale;
- controllo e verifica delle opere d'arte;
- attività generiche e specifiche connesse alla gestione del corpo autostradale e

degli edifici aziendali;

- rifacimento della segnaletica orizzontale e sostituzione di quella verticale deteriorata;
- aggiornamento dei sistemi e degli apparati di esazione;
- prevenzione ghiaccio e controllo delle precipitazioni nevose;
- pulizia della sede stradale e sfalcio delle aree a verde e delle banchine;
- implementazione della rete informatica aziendale;
- mantenimento in efficienza degli apparati di illuminazione stradale, di controllo e di supervisione del traffico;

Oltre a tali interventi, che rientrano nelle annuali attività manutentive, nel corso del 2019 sono stati realizzati:

- Realizzazione di un sistema sperimentale di pesata dinamica dei mezzi transitanti sul cavalcavia della SP81 di sovrappasso della A4;
- Lavori di risanamento superficiale dei calcestruzzi dei manufatti Marghera e Terraglio della A57 Tangenziale di Mestre;
- Sostituzione di giunti longitudinali e trasversali delle pavimentazioni in corrispondenza di manufatti vari;
- Proseguo di attività tecniche per la verifica di sicurezza ai sensi delle Norme Tecniche Costruzioni 2018 dei manufatti autostradali.
- Avvio attività progettuale per risanamento di manufatti vari e per la riqualificazione del Ponte sul fiume Brenta;
- Intervento di manutenzione relativo alla installazione di nuove Barriere Elettromeccaniche (sbarra) di cadenzamento dei veicoli. Le "BRA" Barriera Riarmo Automatico, poi trasformate in "BRB" Barriera Riarmo Bidirezionale, sono dotate di sistema di riarmo automatico di tipo bidirezionale, in quanto l'asta delle stesse si riposiziona automaticamente nel caso in cui la stessa venga abbattuta dal veicolo in transito, sia nella direzione del normale senso di marcia, sia in quello opposto, svincolando pertanto il personale di esazione dall'intervento per il riarmo manuale, come previsto in caso di urto per la sbarra "pivottante" di tipo tradizionale. Sono state installate nel 2019 n° 76 sbarre di cadenzamento "BRB", su totali n° 96 piste di esazione pedaggio, dotate di sistema di riarmo automatico di tipo bidirezionale. Per le rimanenti n° 20, delle quali n° 14 piste nella stazione di Preganziol e n° 6 piste nella stazione di Padova Est, il completamento è ipotizzabile entro il periodo Febbraio/Marzo 2020. In riferimento a quanto sopra esposto, si è verificata una diminuzione dei sinistri alle sbarre del 59 % rispetto all'anno 2018 e del 65 % rispetto al 2017. Si presume per l'anno 2020 un'ulteriore importante diminuzione di sinistri;
- Completamento dell'aggiornamento tecnologico con trasformazione di 4 piste di uscita alla Stazione di Venezia Mestre da tipologia SB96 a Cronos e in particolare le uscite W24 e W39 e le uscite da U30 - U81 in X40 e X50 con nuove cassa automatiche TPS3000;
- Completamento dell'aggiornamento tecnologico presso la Stazione di Padova Est con trasformazione della pista di entrata E86 in uscita W36 con cassa automatica TPS3000;

- Aggiornamento tecnologico sulle piste di ingresso e uscita alle stazioni di competenza con l'installazione di apparati (PC VIC) per il controllo remoto degli scanner ottici;
- Completamento delle attività tecniche relative al SET (Sistema Europeo di Telepedaggio) con l'installazione dei sistemi Cronos ed Helios e primi test di VCCF previsti dalle normative del settore utilizzando gli OBU dei primi nuovi provider accreditati (DKV, Axxes, Telepass);
- Attività propedeutiche alla installazione delle 14 nuove macchine di condizionamento da installarsi presso le uscite con cassa automatica delle stazioni di Mira - Oriago, Mirano - Dolo, Spinea, Preganziol;
- Aggiornamento del sistema di monitoraggio degli allarmi da remoto dell'impianto di condizionamento dei fabbricati della sede direzionale di Villabona e delle stazioni autostradali di competenza;
- Completamento della installazione delle lampade di illuminazione stradale a led lungo la A57 - Tangenziale di Mestre, in particolare agli svincoli Marghera, Carbonifera, Castellana e Terraglio;
- Sostituzione delle luci di segnalazione agli svincoli della stazione di Mirano Dolo e Dese con luci integrate nella barriera di sicurezza;
- Aggiornamento del sistema di monitoraggio del traffico con l'installazione di nuovi sensori di su protocollo IP per la copertura totale delle tratte di competenza, ancora non monitorate, e l'invio dei dati al centro operativo;
- Integrazione in un'unica piattaforma software dei dati di traffico provenienti dai sistemi di esazione e pedaggio (file tipo FAG) con quelli provenienti dal sistema di monitoraggio del traffico "above ground" su tutte le tratte di competenza;
- Razionalizzazione dell'intera rete dati di trasmissione tramite la graduale eliminazione degli switch di tipo OTN (Open Transport Network) e sostituzione con apparati di nuova tecnologia su base gigabit ethernet; implementazione delle relative VLAN per la segregazione dei dati provenienti dagli apparati di campo (quali PMV, TVCC, Sensori traffico etc...);
- Stabilizzazione della connettività tramite il trasporto dati su rete cablata ed eliminazione degli apparati wireless ormai fuori produzione;
- Integrazione in un'unica piattaforma software delle immagini di videosorveglianza provenienti da telecamere installate presso i piazzali e le stazioni di competenza sostituendole con nuove su protocollo IP e cablaggio su fibra ottica;
- Installazione delle Road Station Unit lungo la A57 Tangenziale Ovest di Mestre funzionali alla trasmissione dei dati V2I e I2V tramite protocollo ETSI G5 relative alla infrastrutturazione prevista dal progetto C - Roads Italy;
- Attività di sperimentazione funzionale alle manutenzioni tramite installazione a bordo di mezzi della Viabilità di una telecamera mobile per l'invio dei dati in real time al Centro Operativo;
- Attività di progettazione relative al servizio di manutenzione degli impianti elettrici speciali dei fabbricati a servizio dei fabbricati e delle stazioni autostradali

- Attività di progettazione relativa alla riqualificazione dell'impianto radio a servizio della Società e della Polizia Stradale, comprensivo di studio della radio copertura delle tratte di competenza;
- Messa in produzione di un nuovo ambiente virtuale Citrix per la gestione degli accessi remoti, MDM, condivisione risorse di rete e virtualizzazione di desktop. È stato iniziato il percorso di virtualizzazione totale delle postazioni di lavoro;
- Messa in produzione dell'ambiente Office 365, che prevede la distribuzione ad ogni utente di un account di posta personale e l'utilizzo di risorse condivise;
- Adesione ad una nuova Convenzione Consip di telefonia mobile che ha consentito un notevole risparmio rispetto alle precedenti distribuendo però a tutti gli utilizzatori una connessione dati;
- Implementazione della nuova rete office che ha visto il completo rinnovamento di tutti gli apparati di rete e l'introduzione di una infrastruttura di firewalling basata sull'architettura Front End -Back End al fine di aumentare la sicurezza perimetrale;
- Attivazione nell'ambito networking di una nuova rete wi-fi a disposizione dei dipendenti e dei loro ospiti;
- Consegna dei lavori per la realizzazione del nuovo datacenter presso la stazione autostradale di Padova Est e per l'adeguamento impiantistico e consolidamento infrastrutturale del datacenter della sede di Marghera (VE);
- Analisi dei sistemi informativi aziendali che ha consentito di iniziare a introdurre una nuova piattaforma software a servizio di tutte le aree aziendali per uniformare i flussi informativi riducendo il numero dei software e implementandone le funzionalità (vedi SGI);
- Implementazione di un servizio SOC remoto che, basandosi sugli eventi inviati dai vari sistemi CAV, sviluppa algoritmi previsionali di possibili incidenti.

SISTEMI DI GESTIONE

Il 12 marzo 2018 è stata pubblicata la prima norma ISO certificabile sui Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro: la UNI ISO 45001.

La suddetta norma, che sostituirà nel 2021 lo standard BS OHSAS 18001:2007, è stata sviluppata adottando il testo della struttura ad alto livello (High-Level Structure - HLS), comune ad altre norme ISO sui sistemi di gestione con lo scopo di favorire l'integrazione tra le stesse.

Sin dalla pubblicazione di tale norma la Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A., conseguita la certificazione integrata dei propri sistemi di gestione secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 relativa alla Gestione della Qualità, UNI EN ISO 14001:2015 relativa alla Gestione Ambientale, UNI ISO 39001:2016 relativa alla Gestione della sicurezza del traffico stradale e secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007 relativo alla Gestione della Salute e della Sicurezza sul lavoro, si è posta per l'anno 2019 l'obiettivo di effettuare la transizione dallo

standard BS OHSAS 18001 alla norma UNI ISO 45001:2018.

Pertanto nel corso del 2019 è stata avviata una attività di aggiornamento dei processi e delle procedure aziendali che, grazie al coinvolgimento e la partecipazione di tutte le strutture aziendali, ha permesso di affrontare, nel mese di settembre, la prima verifica di sorveglianza svolta dall'Ente di certificazione RINA Services S.p.A. e di ottenere, con due anni di anticipo, il riconoscimento della certificazione del sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI ISO 45001:2018 e di confermare le certificazioni per gli altri sistemi di gestione secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 39001:2016.

Si segnala, inoltre, che, durante la verifica svolta da parte dell'Ente predetto, non sono emerse criticità (Non Conformità) ma unicamente opportunità di miglioramento.

Nel corso del 2019 la CAV ha inoltre proseguito nella revisione di quei modelli organizzativi e di gestione che perseguono obiettivi di legge quale la responsabilità amministrativa delle imprese, la protezione dei dati personali, la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

Per mantenere l'efficacia di detti modelli, da tempo implementati, la CAV procede a periodiche attività di aggiornamento recependo le eventuali modifiche organizzative e legislative intervenute nel tempo.

Coerentemente con queste esigenze la CAV, anche grazie all'impegno dell'Organismo di Vigilanza che, con molta sensibilità, vigila sull'osservanza del Modello e sulla sua adeguatezza, ha provveduto nel corso del 2019 all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 e del Codice Etico. Inoltre, in autunno, è iniziata un'ulteriore attività di revisione del Modello 231 a seguito della pubblicazione della c.d. Legge Anticorruzione.

L'adeguamento finale del nuovo Modello è previsto per marzo 2020.

Nel 2019 la CAV, con la collaborazione del Data Protection Officer, ha riaggiornato le procedure inerenti l'applicazione in azienda del Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali.

Anche il Modello derivante dalla L. 190/2012 che ha riordinato la disciplina normativa in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, raccordandosi con il D.Lgs. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità e di trasparenza e con il D.Lgs. 39/2013 in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi è stato tenuto costantemente aggiornato adempiendo agli obblighi di legge previsti in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il sistema è gestito dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza che, nei termini di legge, ha predisposto la Relazione annuale ed il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

La Società ha inoltre continuato nei confronti del proprio personale alla necessaria attività di informazione e formazione in materia di responsabilità amministrativa delle imprese, di protezione dei dati personali e di prevenzione della corruzione e trasparenza.

ALTRE INFORMAZIONI GESTIONALI

Incidenti e Servizio Assistenza

Nel 2019 gli incidenti che si sono verificati nel sistema autostradale (chiuso più aperto) in concessione a CAV sono stati complessivamente 206, con un decremento del 23,70 % rispetto all'anno 2018 di questi, 130 hanno coinvolto veicoli leggeri, con un decremento del 23,08 % rispetto all'anno 2018, mentre 76 hanno coinvolto veicoli pesanti, con un decremento del 24,75 % rispetto all'anno 2018.

Ai fini di una corretta valutazione e contestualizzazione dell'andamento dei sinistri, il valore numerico deve essere posto in relazione ai reali volumi di traffico ed espresso in tasso di sinistrosità: per tasso di sinistrosità si intende il rapporto tra il numero di incidenti e le percorrenze (ovvero veicoli chilometro) effettuate dalle unità veicolari nel periodo considerato: il tasso di incidentalità viene convenzionalmente espresso per 100 milioni di veicoli chilometro.

Confrontando il 2019 con il 2018 il tasso di sinistrosità dei veicoli leggeri (per 100 milioni di chilometri percorsi) passa a 9,65 (- 23,05 %) mentre per i veicoli pesanti passa a 15,86 (- 26,09 %); il tasso complessivo passa a - 11,28 portando un decremento pari a 24,04 %.

Di seguito si espongono alcuni ulteriori dati di interesse.

Nel 2019 gli incidenti che hanno determinato danni alle persone ammontano a 93 (con un decremento del 26,19% rispetto al 2018); il relativo tasso per 100 milioni di chilometri percorsi passa a 5,093 (con un decremento di 26,52 % rispetto al 2018); il valore di riferimento disponibile in ambito nazionale al 30/09/2019 - fonte AISCAT- è pari a 6,91.

Il numero delle persone ferite scende a 150 (- 24,62 % rispetto al 2018); il relativo tasso passa a 8,21 (- 24,96% rispetto al 2018); il valore di riferimento disponibile in ambito nazionale al 30/09/2019 - fonte AISCAT - è pari a 11,82.

Il numero delle persone decedute è pari a 3, corrispondente a - 40 % rispetto al 2018; il relativo tasso è pari a 0,16 (- 40,27 % rispetto al 2018); il valore di riferimento disponibile in ambito nazionale al 30/09/2019 - fonte AISCAT - è pari a 0,29.

Anche nel 2019 la Società si è impegnata nel miglioramento degli standard qualitativi che riguardano l'esercizio autostradale tra i quali si indicano di seguito quelli più importanti: l'informazione agli utenti (mediante utilizzo di pannelli a messaggio variabile, sito web con pagine informative e dedicate e con possibilità di visualizzazione del traffico con telecamere, l'applicazione per apparati fissi e mobili della APP INFOVIAGGIANDO, costanti aggiornamenti d'informazione sulla viabilità tramite radio nazionali e locali per eventi in tempo reale); attività del centro operativo tramite capillare sorveglianza; costante monitoraggio da parte della Società dei punti critici; effettuazione di interventi di manutenzione ponendo particolare attenzione alle problematiche legate alla cantierizzazione ed alla sicurezza (programmazione degli interventi, lavorazioni notturne, ecc).

Importante inoltre è stato il lavoro svolto dalla Polizia Stradale che ha agito in termini di deterrenza e vigilanza: l'opera della Polizia Stradale, finalizzata al controllo ed alla sorveglianza del traffico, si è sviluppata su basi di fattiva e

reciproca collaborazione con i servizi della Società. Il servizio di Polizia Stradale sui tratti autostradali in concessione alla nostra Società è regolato da un'apposita convenzione, recentemente rivista ed aggiornata.

Nel contesto sopra descritto si ribadisce ancora una volta l'impegno di CAV per assicurare all'utenza il più alto livello di sicurezza possibile lungo tutti i tratti in gestione alla Società, sia in sistema aperto che in quello chiuso.

Per quanto riguarda il Soccorso Meccanico, il servizio è stato svolto da quattro organizzazioni - tutte operanti a livello nazionale - operanti in ambito autostradale sulla base di procedure d'intervento convenzionalmente prestabilite.

Nel 2019 si sono registrati complessivamente 4571 interventi con un decremento del 2,47 % rispetto al 2018.

Il tasso d'intervento espresso per 1 milione di chilometri percorsi è pari a 2,50 (con un decremento del 2,01 % rispetto al 2018).

Centro Servizi

Presso i Centro Servizi vengono svolte varie attività di assistenza agli utenti e viene fornita una vasta gamma di servizi e prestazioni tra cui la commercializzazione e la distribuzione degli apparati Telepass e delle tessere Viacard, l'assistenza post - vendita (fatturazioni, cambi targa, smarrimenti, ecc.), la definizione di mancati pagamenti pedaggio, l'informazione sui pedaggi autostradali, il rilascio degli abbonamenti sul percorso Mirano/Dolo - Padova Est e delle altre forme di scotistica per la clientela, ecc.

Tutte le operazioni sono facilitate dalla presenza e dal rapporto personale e diretto con i nostri operatori.

Complessivamente nel corso del 2019 l'attività a favore della clientela si è concretizzata in 60.266 operazioni al Centro Servizi di Padova Est (+ 5,17% rispetto al 2018); e 70.709 operazioni al Centro Servizi di Venezia/Mestre (+ 0,65% rispetto al 2018).

Le operazioni più significative dei due Centri Servizi sono state le seguenti:

- 9.096 rapporti di mancato pagamento pedaggio (rmpp) incassati (- 22,59%);
- 24.255 movimentazioni Telepass (consegne, ritiri, sostituzioni) (+ 6,75%);
- 57.695 movimentazioni targhe (+ 9,63%);
- 10.412 tessere a scalare vendute (-1,44%).

Si evidenzia che dal 28 ottobre 2019, il Centro Servizi di Padova Est non è più operativo.

Il personale preposto è stato trasferito al Centro Servizi di Venezia Mestre, realizzando in tal modo un significativo potenziamento di tale struttura.

Aree di Servizio e Hotel

Nel 2019 dalle Aree di Servizio dislocate lungo l'autostrada (Arino Est ed Arino Ovest sulla A4 in sistema chiuso in prossimità dell'innesto del Passante di Mestre) e la tangenziale di Mestre (Marghera Est e Marghera Ovest sulla A57 presso la rotatoria in sistema aperto) sono stati erogati 4.287.000 litri di benzina (-3,50%); 19.413.000 litri di gasolio (- 4,67%); 1.974.000 litri di GPL (-11,12%); 816 kg. di Metano (-9,03); 4.668 kg di lubrificanti (- 3,15%); le attività collaterali (autoempo-

rio) presso le medesime Aree di Servizio sono state pari ad € 263.000 (+ 47,75%).

I bar ed i ristoranti hanno registrato un fatturato totale, al netto di IVA, di € 6.854.000 (- 3,01%); le attività commerciali collaterali (market) presso i medesimi bar ed i ristoranti € 3.474.000 (+ 1,94%); le attività commerciali complementari € 5.459.000 (- 2,19%).

L'hotel di Marghera ha fatturato complessivamente per attività di ristoro, servizi vari, alloggi e pernottamenti € 3.355.000 (- 1,53%).

Sulle predette attività e vendite varie le Compagnie petrolifere, le Società di ristorazione e la Società alberghiera hanno riconosciuto i canoni convenuti con le relative convenzioni che nel 2019 hanno determinato proventi netti per € 4.188.000 (- 1,75%).

Centro Operativo

Il Centro Operativo, attivo 24 ore su 24, è in costante contatto con gli Ausiliari della Viabilità in servizio di sorveglianza lungo le autostrade A4, A57 Tangenziale di Mestre ed il raccordo con l'aeroporto di Venezia e si avvale di telecamere ad elevata risoluzione video e di sistemi di monitoraggio e rilevamento dati per il controllo dei vari tratti gestiti da CAV.

A seconda degli eventi che accadono, gli operatori del Centro attivano i vari servizi interni ed esterni dedicati al soccorso ed alla gestione delle emergenze, secondo modelli di gestione e procedure prestabilite. Verificano e registrano inoltre i dati relativi ai transiti eccezionali.



Il Centro Operativo fornisce le informazioni su eventi al traffico tramite i Pannelli a Messaggio Variabile, sito internet aziendale e APP INFOVIAGGIANDO, "CCISS - VIAGGIARE INFORMATI".

Ausiliari della Viabilità

Il Servizio di assistenza all'utenza in difficoltà sulla rete di competenza è basato sugli interventi degli Ausiliari della Viabilità, personale dipendente della Società appositamente formato che svolge compiti di sorveglianza dei tratti in gestione, di assistenza agli utenti, di segnalazione di incidenti, di code e di ogni altra turbativa alla viabilità.

Gli Ausiliari intervengono inoltre negli incidenti con danni alla proprietà procedendo ai rilevamenti ove non vi siano conseguenze fisiche per le persone (in caso di feriti deve essere comunque attivata la Polizia) e svolgono altresì interventi finalizzati alla sicurezza ed alla fluidità del traffico.

L'attuale organizzazione aziendale prevede che lungo i tratti in gestione siano costantemente presenti almeno 4 Ausiliari, sia di giorno che di notte, ciascuno munito di un furgone attrezzato; nelle giornate in cui si prevedono notevoli flussi veicolari, la Società provvede al potenziamento delle forze in campo con ulteriore presenza di personale e mezzi di ditte esterne.

Gli Ausiliari sono costantemente collegati con il Centro Operativo aziendale per ottimizzare l'efficacia degli interventi su strada.



RAPPORTI CON L'ANAS

Con riferimento al D. Lgs. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE ed ai conseguenti effetti civilistici, forniamo di seguito le informazioni relative alle operazioni con le parti correlate (art. 2427 del codice civile, numeri 22bis).

Per parti correlate viene qui intesa la Società ANAS SpA con la quale sono state effettuate operazioni significative e a tassi di mercato.

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA - CONTABILE TRA CAV ED ANAS

La situazione amministrativa e contabile con ANAS conseguente agli obblighi derivanti dalla Convenzione Ricognitiva è di seguito precisata.

Posto che il Passante di Mestre è stato realizzato dall'ANAS, CAV è tenuta ad assicurare la copertura finanziaria dei costi del Passante e - come si è già accennato - a rimborsare l'ANAS di detta esposizione nei limiti degli importi risultanti dal piano finanziario; tali costi devono intendersi al netto dei contributi pubblici.



La convenzione prevede ovviamente anche le fonti di finanziamento occorrenti a CAV per far fronte agli impegni di cui sopra così individuati: gli introiti da pedaggio relativi al Passante; gli introiti da pedaggio relativi alle tratte acquisite in concessione per subentro dal 01 dicembre 2009 alla concessionaria uscente; gli introiti da pedaggio relativi alle percorrenze chilometriche aggiuntive applicate alle stazioni diaframmati il sistema autostradale chiuso da quello aperto attorno all'area di Mestre; gli introiti derivanti dalle sub-concessioni delle aree di servizio.

Illustriamo di seguito i rapporti di debito/credito verso ANAS con valorizzazione di ogni voce evidenziando innanzitutto che dalla sommatoria di debiti e crediti risulta al 31/12/2019 un debito netto di CAV nei confronti di ANAS di € 5.910.049.

I crediti di CAV assommano a complessivi € 10.282.061 relativi principalmente al contributo pubblico di cui all'art. 1, comma 78, lettere c) e i) della legge 266/2005 (pari ad € 9.405.000).

I debiti di CAV risultano pari a complessivi € 16.192.110 e sono così suddivisi: € 5.022.754 (relativi al rimborso dei costi effettivamente sostenuti da ANAS per la realizzazione del Passante e delle opere complementari e di completamento non ancora fatturati); € 118.930 (per interessi maturati sul finanziamento soci subordinato e non ancora liquidati); € 77.504 altri; debito relativo al canone di concessione (ex art. 10 della Legge 537/1993 ed art. 1, comma 1020, della Legge 296/2006) pari ad € 726.521; nonché il debito relativo all'integrazione del canone di concessione (ex art. 19, comma 9/bis della Legge 102/2009 ed art. 15, comma 4 della Legge 122/2010) pari nel 2019 ad € 10.246.400.



RAPPORTI CON LA REGIONE DEL VENETO

La Regione del Veneto partecipa alla Concessioni Autostradali Venete S.p.A. e possiede il 50% del suo capitale sociale. Il piano finanziario di CAV prevede, oltre all'assunzione della gestione autostradale e dei costi del Passante, la realizzazione di circa 240 milioni di investimenti per il completamento del Passante stesso, e consistenti in opere mirate ad integrare la nuova struttura autostradale nel tessuto viario territoriale e nel contesto ambientale. La CAV non realizza direttamente gli investimenti: il compito è stato affidato all'ANAS. Essa, invece, ricopre il fondamentale ruolo di soggetto finanziatore delle predette opere. Nel corso dei passati esercizi ed anche nel 2019, CAV ha messo a disposizione le risorse derivanti dai propri flussi di cassa, consentendo l'effettiva realizzazione del piano degli investimenti di completamento del Passante e di arricchimento del territorio veneto. Merita evidenziarsi come, conformemente alle indicazioni date dalla Regione del Veneto, la nota integrativa (*sub "Altre informazioni"*) al bilancio recepisca il dettaglio delle posizioni creditorie e debitorie in essere con la predetta, alla data del 31 dicembre 2019. Si precisa che sin dall'anno 2016, anno dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario nella forma tecnica del "Project Bond", risulta in essere l'accordo con la Regione del Veneto denominato "Region Agreement". A mezzo del predetto accordo, in relazione alla propria qualità di socio della Società, la Regione del Veneto si è impegnata in favore dei c.d. "Secured Creditors" a garantire, in particolare, l'inalienabilità, l'intrasferibilità e la inviolabilità delle Azioni societarie di cui è titolare. Infine, si rappresenta come non risultino attualmente attivi altri rapporti economici ovvero collaborativi con la Regione Veneto.

APPLICAZIONE E RISPETTO DELLE DIRETTIVE DI CUI ALLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO N. 3966/2007, 1075/2011, 2790/2012 E 2101/2014

La relazione sulla gestione e la nota integrativa già informano sulle attività svolte da CAV e rispondono, evidentemente, anche alle richieste della deliberazione della Giunta Regionale n. 2101/2014 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con DGR n. 258/2013", anche in considerazione dell'entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016.

Ad abundantiam, si evidenzia quanto segue:

- Direttive in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi

CAV S.p.A. è concessionaria di gestione autostradale. Per statuto e obbligo convenzionale, in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi, CAV ha applicato nel 2019 la disciplina prevista dal D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss. m.i.. Si conferma come la Società abbia effettuato acquisizioni di lavori, servizi e forniture in economia nell'anno 2019, nonché come il Consiglio di amministrazione di CAV, nella seduta del 28 novembre 2016, abbia adottato un regolamento di funzione e gestione dell'elenco aperto di operatori economici per l'affidamento di lavori, servizi e forniture ed un regolamento di funzione e gestione di un elenco aperto di operatori economici per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura.

- Direttive in materia di personale dipendente

Con decisione del Consiglio del 05 giugno 2019, CAV si è dotata di linee guida che individuano criteri e modalità per il reclutamento del personale.

- Direttive in materia di comunicazione alla Regione

Entro le scadenze previste CAV trasmetterà le informazioni di aggiornamento relative alla composizione degli organi sociali delle società dirette e indirette e dei relativi compensi, la relazione sul raggiungimento degli obiettivi indicati nei programmi aziendali indicati nell'anno precedente, il budget previsto, il preconsuntivo, l'ultimo consuntivo approvato, le informazioni previste dal D. Lgs.33/2013 necessarie agli adempimenti di trasparenza a carico della Regione del Veneto, una relazione sull'attività svolta nel secondo semestre dell'anno precedente ed inoltre una relazione riportante le linee generali dell'attività prevista per il primo semestre dell'anno in corso. Non vi sono convenzioni o contratti di servizio alla Regione Veneto su cui relazionare.

- Direttive in materia di composizione e compensi agli organi societari

Le delibere inerenti ai compensi erogati ai componenti del Consiglio di amministrazione e agli organi di controllo sono state assunte in conformità alle disposizioni di legge.

- Direttive in materia di Società indirette

La CAV S.p.A. non possiede società controllate proprie.

- Direttive in materia di requisiti per la nomina negli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale diretta ed indiretta

I soggetti che ricoprono l'incarico di componente dell'organo amministrativo all'interno delle società partecipate da CAV S.p.A. sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dai rispettivi statuti societari, nonché di provate capacità professionali, di esperienza ed indipendenza in relazione all'incarico da svolgere.

- Direttive in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica regionale

La CAV S.p.A. non rientra tra i soggetti destinatari delle linee di indirizzo "C" previste dalla DGR 2101/2014.

In ogni caso si rappresenta come tutti gli automezzi in dotazione a CAV S.p.A. siano utilizzati ai fini del servizio autostradale come convenzionalmente richiesto per effettuare attività di controllo, monitoraggio, sorveglianza, assistenza, ecc., necessario a garantire la sicurezza all'utenza nonché ad espletare le normali attività di ufficio.

Ad ogni buon conto si segnala come CAV S.p.A. pubblici nel proprio sito internet una tabella riepilogativa relativa alle auto aziendali in servizio ed ai costi sostenuti per i rimborsi spesa erogati, con specifica distinzione di quelli destinati ai componenti di organi sociali ovvero ai dipendenti.

- Direttive in materia di trasparenza e pubblicità ex D. Lgs. 33/2013 e L.R. 39/2013 per l'aggiornamento modelli di cui all'art.6 del D.Lgs.231/2001

La CAV S.p.A. pubblica nel proprio sito internet tutte le informazioni di cui all'art.11, comma 1 della L.R. 39/2013, nonché quelle più in generale richieste dal D. Lgs. 33/2013. Inoltre, sempre nel sito istituzionale di CAV S.p.A., è pubblicato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e ss. mod.





SOCIETÀ PARTECIPATE

La Concessioni Autostradali Venete - CAV Spa partecipa unicamente ad un Consorzio, denominato "Consorzio Autostrade Italiane Energia".

CONSORZIO AUTOSTRADALE ITALIANE ENERGIA

Il Consorzio Autostrade Italiane Energia è stato costituito, a far data dal 29 febbraio 2000, tra undici Società Autostradali, secondo quote di partecipazione proporzionali al fabbisogno di energia delle singole Consorziato, anche per le finalità di cui al D.Lgs. 16 marzo 1999 n. 79 (Liberalizzazione del mercato elettrico) ed allo scopo di coordinare le attività delle Consorziato al fine di migliorarne l'efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore energetico, fungendo da organismo di servizio. Negli anni a seguire altre Società Autostradali, nonché ANAS S.p.A., hanno aderito al suddetto Consorzio del quale, a far data dal 22 dicembre 2010, CAV SpA è entrata a fare parte. Il fondo consortile ammonta ad un importo pari ad Euro 113.949 e la quota di partecipazione di CAV SpA è dello 0,9% per un valore di Euro 1.058. Il Consorzio non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, in alcuna forma, alle Imprese Associate. Nondimeno, effettua gare in regime privatistico ovvero pubblicistico per le proprie Consorziato; specificamente, per quanto attiene alle gare in regime pubblicistico, il Consorzio assume la veste di Centrale di Committenza, stipulando con il fornitore aggiudicatario un accordo quadro destinato ad essere perfezionato, a mezzo di specifico contratto, da ciascun consorziato interessato nella procedura.



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2019

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	40.401	60.422
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	685.329	577.113
7) Altre immobilizzazioni immateriali	587.862.021	627.190.677
	588.587.751	627.828.212
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	5.226	8.710
2) Impianti e macchinario	7.582	17.989
3) Attrezzature industriali e commerciali	29.633	23.377
4) Altri beni	1.158.076	1.228.807
	1.200.517	1.278.883
III. Immobilizzazioni finanziarie		
Partecipazioni in:		
d bis) Altre imprese	1.058	1.058
	1.058	1.058
Totale immobilizzazioni	589.789.326	629.108.153
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.199.475	1.159.214
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
-esigibili entro 12 mesi	2.342.233	2.344.761
-esigibili oltre 12 mesi	385.019	434.811
5-bis) Crediti tributari		
-esigibili entro 12 mesi	5.384.047	37.084.921
-esigibili oltre 12 mesi	0	3.350.918
5-ter) Imposte anticipate	67.876	77.032
5-quater) Verso altri:		
-esigibili entro 12 mesi	45.330.816	48.345.263
-esigibili oltre 12 mesi	72.161.200	74.310.133
	125.671.191	165.947.839
III. Attività finanziarie che non costituiscono		
Immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	126.893.084	75.951.417
3) Danaro e valori in cassa	95.379	97.694
	126.988.463	76.049.111
Totale attivo circolante	253.859.129	243.156.164
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	539.489	566.081
TOTALE ATTIVITA'	844.187.944	872.830.398

PASSIVITA'	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
IV. Riserva legale	400.000	400.000
VI. Altre riserve:		
- Riserva straordinaria	121.732.764	98.368.137
- Riserva vincolata per infrastrutturazione viaria	9.776.227	9.776.227
- Riserva vincolata per sanzioni e penali	175.000	175.000
- Riserva vincolata per differenze su manutenzioni	6.778.000	6.778.000
IX. Utile (perdita) di esercizio	27.003.020	23.364.627
	167.865.011	140.861.991
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
4) Altri:		
a) per rischi	0	150.000
c) per rinnovi	14.408.570	19.116.166
	14.408.570	19.266.166
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO		
SUBORDINATO	356.240	341.510
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi	62.713.201	57.077.911
- oltre 12 mesi	557.743.667	620.456.868
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	0	4.911.865
- oltre 12 mesi	0	0
7) Debiti verso fornitori	8.762.882	7.966.343
12) Debiti tributari	3.397.687	2.510.056
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.277.723	1.281.488
14) Altri debiti	27.240.442	17.792.087
	661.135.602	711.996.618
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	422.521	364.113
TOTALE PASSIVITA'	844.187.944	872.830.398

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	165.065.362	161.420.651
5) Altri ricavi e proventi:		
Ricavi e proventi diversi	991.308	1.324.448
Contributi in conto esercizio	168.263	176.718
	166.224.933	162.921.817
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	985.249	975.733
7) Per servizi	30.440.108	25.397.164
8) Per godimento di beni di terzi	382.503	294.172
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	13.001.326	13.355.690
b) oneri sociali	4.193.912	4.343.799
c) trattamento di fine rapporto	915.870	977.861
e) altri costi	430.190	567.130
	18.541.298	19.244.480
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	45.093.975	44.873.856
b) ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	486.642	375.220
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.500	239.391
	45.584.117	45.488.467
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-40.261	-137.506
13) Altri accantonamenti		
b) Accantonamento al fondo per rinnovi	13.047.168	13.046.857
c) Utilizzo fondo per rinnovi	-17.754.764	-13.868.958
14) Oneri diversi di gestione	19.030.004	18.641.188
	110.215.422	109.081.597
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	56.009.511	53.840.220

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi	18.149	13.836
17) Interessi ed altri oneri finanziari	16.605.280	20.800.357
	-16.587.131	-20.786.521
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	39.422.380	33.053.699
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	12.410.204	9.644.271
b) imposte differite	0	0
c) imposte anticipate	9.156	44.801
	-12.419.360	-9.689.072
21) Utile (perdita) dell'esercizio	27.003.020	23.364.627

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2019	31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile netto d'esercizio	27.003.020	23.364.627
Imposte sul reddito	12.419.360	9.689.072
Interessi passivi/(interessi attivi)	16.587.131	20.786.521
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione	56.009.511	53.840.220
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento al fondo rischi e oneri	13.047.168	13.046.857
Utilizzo fondo rischi e oneri	-17.904.764	-13.868.958
Accantonamento al fondo TFR	915.870	977.861
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	45.093.975	44.873.856
Ammortamento tecnico immobilizzazioni materiali	486.642	375.220
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0
Totale rettifiche non monetarie	41.638.891	45.404.836
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	97.648.402	99.245.056
Variazioni del capitale circolante netto		
(Incremento) Decremento delle rimanenze	-40.261	-137.506
(Incremento) Decremento dei crediti vs clienti	52.320	240.296
(Incremento) Decremento dei crediti tributari	35.051.792	34.525.565
(Incremento) Decremento degli altri crediti	5.163.380	59.638.864
(Incremento) Decremento dei ratei e risconti attivi	26.592	-205.080
(Decremento) Incremento debiti verso fornitori	796.539	98.441
(Decremento) Incremento debiti vs. istituti di previdenza	-3.765	-148.498
(Decremento) Incremento altri debiti (esclusi importi già compresi in altre voci)	9.329.425	-22.866.174
(Decremento) Incremento ratei/risconti passivi	58.408	6.712
Totale variazioni del capitale circolante netto	50.434.430	71.152.620
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	148.082.832	170.397.676
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-14.284.112	-17.604.221
(Imposte sul reddito pagate)	-11.522.573	-8.408.716
(Utilizzo dei fondi)	-901.140	-956.546
Totale altre rettifiche	-26.707.825	-26.969.483
Flusso finanziario dell'attività operativa (A.)	121.375.007	143.428.193

	31/12/2019	31/12/2018
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Attività di investimento		
(Aumento) di immobilizzazioni immateriali	-5.853.514	-499.721
Decremento di immobilizzazioni immateriali	0	0
(Aumento) di immobilizzazioni materiali	-408.276	-691.514
Decremento di immobilizzazioni finanziarie	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B.)	-6.261.790	-1.191.235
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Rata di rimborso obbligazioni	-59.262.000	-49.667.200
Rata di rimborso debito verso soci per finanziamenti	-4.911.865	-58.289.573
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C.)	-64.173.865	-107.956.773
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide	50.939.352	34.280.185
Disponibilità Liquide Iniziali	76.049.111	41.768.926
Disponibilità liquide finali	126.988.463	76.049.111

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è redatto secondo le disposizioni del Codice Civile contenute negli articoli 2423 e ss. interpretati ed integrati dai principi contabili nazionali emessi dall'OIC.

Va rilevato che gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono conformi alle norme contenute negli articoli 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile, norme che hanno previsto schemi vincolanti.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 2423, comma 6, del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta secondo le disposizioni contenute negli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile, contiene l'indicazione dei più importanti criteri di valutazione per poi seguire con i commenti alle singole voci illustrando la composizione delle stesse e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto al periodo di confronto.

Il bilancio comprende il rendiconto finanziario previsto dall'art. 2425 ter del Codice Civile.

PRINCIPI CONTABILI - CRITERI DI VALUTAZIONE

Come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile di seguito esponiamo i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, tenuto conto delle innovazioni introdotte all'art. 2426 del Codice Civile per effetto del D.Lgs. 139/2016, e della revisione degli OIC in vigore da Dicembre 2016 e successivi aggiornamenti:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono valutati al costo e ridotti dell'ammortamento diretto e sistematico calcolato a quote annue costanti su un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali, costituiti da software applicativo, sono iscritti al costo e ridotti dell'ammortamento diretto e sistematico calcolato a quote annue costanti su un periodo di due anni.

Altre Immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali - costituite dai costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre da rimborsare all'ANAS, dall'indennizzo riconosciuto alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A., da altre opere realizzate sulla tratta gestita, da opere complementari e di completamento del Passante Autostradale di Mestre, da interventi finanziari conseguenti al subentro (messa in sicurezza della SP 81 e Nodo viario di San Giuliano a Mestre), da costi sostenuti per la sottoscrizione del contratto di finanziamento con la Cassa Depositi e Prestiti, da costi di ristrutturazione della caserma per la Polizia Stradale, da costi per la rotatoria di innesto del Raccordo Marco Polo - SS 14, da costi relativi al rimborso spese alla Regione del Veneto per la sistemazione dell'innesto della A27 con la A57, e da costi (studio di fattibilità) riferiti alle Aree di servizio - sono iscritte al costo (incrementato degli oneri finanziari capitalizzati e al netto dei contributi pubblici e assimilati) e ridotte dell'ammortamento diretto, calcolato a quote annue costanti sull'intero periodo concessorio che termina il 31 dicembre 2032.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da terreni e fabbricati, impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni (mobili e macchine ordinarie d'ufficio; macchine elettroniche, elettromeccaniche, computer e sistemi telefonici; autovetture; autoveicoli) e sono iscritte al costo sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento è calcolato applicando le seguenti aliquote annuali ritenute congrue in relazione alla residua vita utile dei cespiti: impianti e macchinario 20%; attrezzatura industriale e commerciale 12%; mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%; macchine elettroniche, elettromeccaniche, computer e sistemi telefonici 20%; autovetture 25%; autoveicoli 20%.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate, ai sensi dell'art. 2426, punto 4 del Codice Civile, con il metodo del patrimonio netto, attribuendo alle singole partecipazioni un valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata risultante dall'ultimo bilancio disponibile.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il criterio del costo. Il costo d'acquisto originario è incrementato in seguito ad aumenti di capitale dell'impresa partecipata sottoscritti e versati nonché per nuovi acquisti di azioni o quote da terzi. Il valore al costo è svalutato alla presenza di perdite durature di valore. Per l'iscrizione delle partecipazioni tra le immobilizzazioni finanziarie anziché nell'attivo circolante vale il criterio della destinazione a una detenzione durevole o meno.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite da materiali di consumo e da beni destinati alle manutenzioni delle tratte autostradali, sono valutate al minore tra il costo di acquisto, assunto nella configurazione di costo medio ponderato di acquisto

dell'anno, ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato alla chiusura del periodo.

Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari, conti correnti postali ed altri valori equivalenti. Le disponibilità liquide sono iscritte al presumibile valore di realizzo coincidente con il valore nominale e il denaro è valutato al valore nominale. Le disponibilità liquide vincolate sono classificate fra i crediti.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo. Le disponibilità liquide vincolate sono classificate fra i crediti. La società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 139/2016 di non tener conto del fattore temporale per le operazioni iscritte prima del 01/01/2016.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono determinati secondo il criterio della competenza temporale e comprendono quote di costi e proventi comuni a due o più periodi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza fra tutte le voci dell'attivo e del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati ed esprime la consistenza del patrimonio di proprietà dell'impresa. Esso rappresenta, infatti, le cosiddette fonti di finanziamento interne.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto del personale è calcolato a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile ed in conformità ai contratti di lavoro e alla legislazione vigente.

Fondo per "rinnovi"

Il fondo per rinnovi è alimentato in ogni periodo di un accantonamento effettuato a fronte delle spese di rinnovo riferite ai beni costituenti la tratta autostradale gestita. Per spese di rinnovo s'intendono le spese di ripristino o sostituzione e le spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione. La quota accantonata è stimata dalla Società in misura tale da mantenere in buono stato di conservazione ed in efficienza la tratta autostradale. Il fondo è utilizzato per assorbire le effettive spese di rinnovo sostenute in ciascun periodo.

Fondo per imposte

Il fondo per imposte accoglie le passività per imposte probabili che siano di importo e/o data di sopravvenienza indeterminati e le passività per imposte differite emergenti da differenze temporanee tra risultato di bilancio e reddito fiscalmente imponibile.

Fondi rischi

I fondi rischi stanziati nel passivo dello Stato Patrimoniale intendono coprire le passività potenziali a carico della Società, secondo stime realistiche della loro definizione. Gli accantonamenti per rischi sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura del periodo sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati, secondo criteri di congruità, nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

Imposte anticipate e differite

La loro contabilizzazione deriva dalle differenze temporanee, che si riverseranno in esercizi successivi, tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali.

Le aliquote utilizzate per la determinazione delle imposte anticipate e differite sono del 3,90% ai fini IRAP e del 27,50% e del 24,00% ai fini IRES.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Conti d'ordine

Comprendono beni di terzi presso la Società iscritti al loro valore corrente.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVITÀ

Immobilizzazioni immateriali

Registrano un decremento netto di € 39.240.461. I movimenti avvenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

	Saldo al 31.12.2018	Incremento	Decremento	Giroconto	Saldo al 31.12.2019
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	60.422	80.802	100.823	0	40.401
Immobilizzazioni in corso e acconti	577.113	5.772.712	0	-5.664.496	685.329
Altre immobilizzazioni immateriali	627.190.677	0	44.993.152	5.664.496	587.862.021
Totale	627.828.212	5.853.514	45.093.975	0	588.587.751

Le *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* riguardano il valore residuo dei costi sostenuti per l'acquisto del software applicativo. L'ammortamento è effettuato a quote costanti nel periodo di due anni.

La voce *immobilizzazioni in corso e acconti* si riferisce: a) ai costi sostenuti per la realizzazione delle opere complementari e di completamento del Passante Autostradale di Mestre; quelle entrate in esercizio sono state spostate nelle altre immobilizzazioni immateriali; b) ai costi sostenuti per le altre opere realizzate sulla tratta gestita non ancora completate alla data di chiusura del bilancio; c) ai costi (studio di fattibilità) riferiti alle Aree di servizio; d) al rimborso spese alla Regione del Veneto dovuto convenzionalmente per la sistemazione ai fini della sicurezza dell'innesto della A27 con la A57.

Con riferimento alle opere complementari e di completamento si evidenzia lo spostamento da *immobilizzazioni in corso ed acconti* ad *altre immobilizzazioni immateriali* di € 31.078.

Il rimborso spese alla Regione del Veneto dovuto convenzionalmente per la sistemazione ai fini della sicurezza dell'innesto della A27 con la A57 viene spostato da *immobilizzazioni in corso ed acconti* ad *altre immobilizzazioni immateriali* per l'intero ammontare pari a 5.633.418.

I movimenti delle immobilizzazioni in corso intervenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

	Saldo al 31.12.2018	Incremento	Decremento	Giroconto	Saldo al 31.12.2019
Opere complementari e di completamento del Passante autostradale di Mestre	0	31.078	0	-31.078	0
Altre opere realizzate sulla tratta gestita	528.313	108.216	0	0	636.529
Aree di servizio	48.800	0	0	0	48.800
Rimborso spese sistemazione A27 - A57	0	5.633.418		-5.633.418	0
Totale	577.113	5.772.712	0	-5.664.496	685.329

Le *altre immobilizzazioni immateriali* si riferiscono al valore residuo dei costi del Passante Autostradale di Mestre, delle opere complementari e di completamento al Passante di Mestre, dell'indennizzo riconosciuto alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A., delle altre opere realizzate sulla tratta gestita, della messa in sicurezza della SP 81 nel tratto compreso tra la stazione autostradale di Mira/Oriago e la rotatoria sulla SS 319 in località Malcontenta, dell'intervento finalizzato alla soluzione del "nodo" viario di San Giuliano a Mestre, della ristrutturazione della caserma per la Polizia Stradale, della rotatoria innesto raccordo Marco Polo - SS14.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti sull'intero periodo concessorio.

I movimenti delle altre immobilizzazioni immateriali intervenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

Costo storico					Ammortamenti accumulati				Immob. immat. nette
Altre immobiliz. immateriali	Saldo al 31.12.2018	Incrementi per acquisizioni / giroconti	Decrementi	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Ammortamenti del periodo	Decrementi	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2019
Passante Autostradale di Mestre	705.199.639	0	0	705.199.639	303.038.126	28.725.822	0	331.763.948	373.435.691
Opere complementari e di completamento	221.665.786	31.078	0	221.696.864	55.593.969	11.862.279	0	67.456.248	154.240.616
Indennizzo riconosciuto alla Soc. Ve/Pd	74.689.185	0	0	74.689.185	29.393.466	3.235.409	0	32.628.875	42.060.310
Altre opere realizzate sulla tratta gestita	6.141.398	0	0	6.141.398	1.737.226	314.653	0	2.051.879	4.089.519
Messa in sicurezza della SP 81	5.384.004	0	0	5.384.004	1.885.085	249.923	0	2.135.008	3.248.996
Nodo viario di San Giuliano a Mestre	7.746.853	0	0	7.746.853	2.818.265	352.042	0	3.170.307	4.576.546
Ristrutturazione caserma per la Polizia Stradale	300.000	0	0	300.000	72.113	16.278	0	88.391	211.609
Rotatoria innesto raccordo Marco Polo - SS14	800.000	0	0	800.000	197.938	43.004	0	240.942	559.058
Sistemazione A27 - A57	0	5.633.418	0	5.633.418	0	193.742	0	193.742	5.439.676
Totale	1.021.926.865	5.664.496	0	1.027.591.361	394.736.188	44.993.152	0	439.729.340	587.862.021

Con riferimento ai costi storici si commentano i principali valori riportati nella precedente tabella.

I costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre, di € 705.199.639, che la Società ha rimborsato all'ANAS in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 290 della Legge 244/2007 e dall'articolo 6.2 della Convenzione di concessione, comprendono costi effettivamente sostenuti di € 986.400.000, oneri finanziari capitalizzati fino alla data di inaugurazione del Passante di € 20.828.985 e, in detrazione, contributi pubblici (ai sensi della delibera CIPE n.

92 del 31 ottobre 2002) di € 113.116.500 già incassati da ANAS S.p.A., contributi pubblici (di cui all'art. 1 comma 78 lettere c) ed i) della Legge 266/2005) di € 70.537.502 contabilizzati nel 2011 in detrazione diretta del costo del Passante di Mestre, contributi pubblici (di cui all'art. 1, comma 1045, della Legge 296/2006) di € 100.000.000 contabilizzati nel 2013 in detrazione diretta del costo del Passante di Mestre, nonché ricavi netti relativi alle percorrenze chilometriche aggiuntive precedenti all'apertura del Passante, assimilati a contributi pubblici, di € 18.375.345. Nei costi di realizzazione del Passante è altresì ricompreso l'importo di € 35.297.480 relativo al caro acciaio nonché il relativo fondo di cui all'art. 135, comma 4, del D. Lgs. 163/2006; detto fondo è già stato incamerato dall'ANAS quale contributo ministeriale determinandosi con ciò l'azzeramento contabile di tale partita che pertanto non genera alcun effetto economico e finanziario.

Le opere complementari e di completamento in esercizio comprendono i seguenti interventi: Passante Verde, interventi di mitigazione ambientale, connessione viaria di adduzione al Passante (Variante di Campocroce, Collegamento A4 - SP 64 in Comune di Mogliano Veneto, SP 27 Via Dante in Comune di Mirano, raccordo autostradale di Marcon), opere complementari asta principale (Variante di Robegano, rimozione barriera autostradale di Roncade in Comune di Mogliano Veneto), il casello di Martellago-Scorzè e la circonvallazione Nord di Mogliano Veneto.

L'indennizzo per subentro, che la Società è tenuta a rimborsare ai sensi dell'articolo 6.3 della Convenzione di concessione, si riferisce ai costi per gli investimenti non ancora ammortizzati dalla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. alla data di trasferimento dell'esercizio delle tratte autostradali intervenuto in data 1° dicembre 2009. L'importo del valore di indennizzo è stato determinato dall'ANAS S.p.A. che lo ha comunicato ufficialmente alla Società in data 8 marzo 2010.

Le altre opere realizzate sulla tratta autostradale gestita si riferiscono a nuovi impianti di segnaletica per € 391.752; fornitura e posa griglie per caditoie Passante per € 223.170; impianti stoccaggio cloruri per € 169.153; automatizzazioni impianti di esazione pedaggio per € 2.071.854; potenziamento sistemi telematici di gestione del traffico per € 443.073; remotizzazione accessi Preganziol e Spinea per € 39.491; varie per € 2.802.905.

Il costo sostenuto per la messa in sicurezza della SP 81 (entrata in esercizio nel 2011) nel tratto compreso tra la stazione autostradale di Mira/Oriago e la rotatoria sulla SS 319 in località Malcontenta, quello sostenuto per la riorganizzazione del "nodo" viario di San Giuliano a Mestre (entrato in esercizio nel 2011) e quello sostenuto per la rotatoria innesto raccordo Marco Polo - SS14 (entrata in esercizio nel 2015) rientrano tra gli impegni convenzionali della Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. assunti dalla CAV al momento del subentro. Tali interventi finanziari riguardano la realizzazione di opere la cui proprietà e manutenzione resterà in capo a terzi.

I costi relativi alla ristrutturazione per la caserma della polizia stradale sono entrati in esercizio nel 2015.

Il rimborso spese alla Regione del Veneto dovuto convenzionalmente per la sistemazione ai fini della sicurezza dell'innesto della A27 con la A57 è entrato in

esercizio nel 2019.

La tratta autostradale gestita comprende la rete in concessione costituita da: Passante Autostradale di Mestre (in A4 - sistema chiuso) con un'estesa convenzionale di km 32,326; tratto autostradale Padova - Venezia, (parte in A4 e parte in A57 in sistema chiuso) con un'estesa di km 23,310; tratto autostradale in sistema aperto (A57) relativo alla Tangenziale Ovest di Mestre (km 9,100) e raccordo con l'aeroporto "Marco Polo" di Tessera/Venezia (km 9,400). Il totale complessivo è di km 74,126. Le stazioni gestite sono sette e più precisamente: Venezia/Mestre, Mira/Oriago, Mirano/Dolo e Padova Est (sul vecchio tracciato); Spinea, Martellago/Scorzè e Preganziol (sul Passante).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento.

	Saldo al 31.12.2018	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2019
Terreni e fabbricati	8.710	0	3.484	5.226
Impianti e macchinario	17.989	0	10.407	7.582
Attrezzature industriali e commerciali	23.377	13.814	7.558	29.633
Altri beni	1.228.807	401.004	471.735	1.158.076
Totale immobilizzazioni materiali	1.278.883	414.818	493.184	1.200.517

I movimenti intervenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

Costo storico					Ammortamenti accumulati				Immob. materiali nette
Immobilizzazioni materiali	Saldo al 31.12.2018	Incrementi per acquisizioni	Decrementi per vendite	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Ammortam. del periodo	Decrementi per vendite	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2019
Terreni e fabbricati	34.838	0	0	34.838	26.128	3.484	0	29.612	5.226
Impianti e macchinario	709.218	0	0	709.218	691.229	10.407	0	701.636	7.582
Attrezzature industriali e commerciali	80.366	13.814	0	94.180	56.989	7.558	0	64.547	29.633
Altri beni	2.548.628	401.004	7.477	2.942.155	1.319.821	465.193	935	1.784.079	1.158.076
Totale	3.373.050	414.818	7.477	3.780.391	2.094.167	486.642	935	2.579.874	1.200.517

I terreni e fabbricati si riferiscono a costruzioni leggere.

Gli impianti e macchinario si riferiscono per € 649.967 a impianti sgombraneve e spargisale e per € 59.251 ad altri impianti.

Le attrezzature industriali e commerciali si riferiscono ad attrezzatura varia e minuta.

Gli altri beni comprendono mobili e macchine ordinarie d'ufficio, macchine elettroniche, elettromeccaniche, computer, sistemi telefonici, automezzi e autoveicoli.

L'incremento delle immobilizzazioni materiali di € 414.818 si riferisce per € 333.443 ad autovetture e furgoni di servizio, per € 63.898 a computer e dotazioni informatiche, per € 13.814 ad attrezzature industriali e commerciali, per € 3.663 altri impianti.

Il decremento si riferisce alle quote di ammortamento di competenza e alla cessione di alcuni beni. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote, indicate precedentemente, ritenute rappresentative della residua vita utile stimata dei cespiti.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni.

	Saldo al 31.12.2018	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2019
Altre Società:				
- Consorzio Autostrade Italiane Energia	1.058	0	0	1.058
Totale	1.058	0	0	1.058

Sono riportati alcuni dati relativi alle società partecipate:

	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Quota Posseduta (%)
Altre Società:					
- Consorzio Autostrade Italiane Energia (*)	Roma	114.853	114.243	-610	0,99

(*) I dati si riferiscono al progetto di bilancio al 31 dicembre 2019, approvato dal Consiglio di amministrazione del 27 Gennaio 2020.

Rimanenze

La voce aumenta di € 40.261 ed è così composta:

	31.12.2019	31.12.2018
Beni di consumo	102.452	110.681
Beni destinati alla manutenzione	1.097.023	1.048.533
Totale	1.199.475	1.159.214

I beni destinati alla manutenzione comprendono materiale per manutenzione invernale (€ 248.512), ricambi per impianti di esazione (€ 171.566), ricambi per i sistemi di rilevazione dinamica del traffico (€ 326.578), elementi di sicurezza stradale (€ 221.745), altri (€ 128.622).

Crediti

Ammontano a € 125.671.191 e registrano un decremento di € 40.276.648 rispetto all'esercizio precedente.

Non vi sono crediti di scadenza superiore a 5 anni.

La voce è così composta:

	31.12.2019	31.12.2018
Crediti verso clienti:		
• esigibili entro 12 mesi	2.342.233	2.344.761
• esigibili oltre 12 mesi	385.019	434.811
Crediti tributari		
• esigibili entro 12 mesi	5.384.047	37.084.921
• esigibili oltre 12 mesi	0	3.350.918
Imposte anticipate	67.876	77.032
Crediti verso altri:		
• esigibili entro 12 mesi	45.330.816	48.345.263
• esigibili oltre 12 mesi	72.161.200	74.310.133
Totale	125.671.191	165.947.839

I crediti verso clienti diminuiscono di € 52.320 e si compongono come segue:

	31.12.2019	31.12.2018
Clienti	97.468	96.053
Clienti per fatture da emettere	2.629.784	2.683.519
Totale	2.727.252	2.779.572

I crediti per fatture da emettere comprendono € 403.076 per canoni di attraversamento (di cui per un importo pari a € 385.019 si prevede l'incasso oltre i 12 mesi), € 2.058.680 per royalties relative alle aree di servizio e € 168.028 per altri ricavi.

Gli importi indicati sono al netto di stanziamenti effettuati a fronte di alcuni crediti di dubbia recuperabilità di importo pari a € 242.890 (di cui € 42.802 a rettifica dei clienti, € 17.542 a rettifica delle fatture da emettere entro 12 mesi e € 182.546 a rettifica delle fatture da emettere oltre 12 mesi)

I crediti verso clienti oltre 12 mesi si riferiscono a canoni di attraversamento la cui recuperabilità è ritenuta certa in base alle trattative in corso. Detti crediti sono sorti prima del 01.01.2016 e non maturano interessi, non vengono tuttavia attualizzati in quanto, come previsto dall'art. 2423 c. 4 c.c., "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

I crediti tributari diminuiscono di € 35.051.792 rispetto all'esercizio precedente:

	31.12.2019	31.12.2018
Erario c/credito IVA		
• esigibile entro 12 mesi	5.006.519	36.761.796
• esigibile oltre 12 mesi	0	3.350.918
Erario c/credito ex art.2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2011	321.219	321.219
Erario c/credito ex art.11, D.L. 66/2014	419	0
Erario c/credito IRAP	55.890	1.906
Totale	5.384.047	40.435.839

Il credito IVA è determinato dalle fatture ricevute da ANAS S.p.A. a titolo di addebito per i costi del Passante di Mestre e delle Opere complementari e di completamento. Esso diminuisce per effetto della compensazione ex art. 19, D.P.R. 633/1972, con il debito IVA maturato nel periodo.

Il credito ex art.2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2011 si riferisce all'istanza di rimborso IRES per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato.

La voce *imposte anticipate* diminuisce di € 9.156 rispetto all'esercizio precedente e si riferisce a:

	31.12.2019		31.12.2018	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
Manutenzioni su immobilizzazioni materiali	45.039	11.598	56.299	13.512
Interessi di mora	434	119	28	7
Compensi amministratori	3.986	1.096	5.018	1.204
Svalutazione crediti	229.431	55.063	229.431	55.063
Imposte	0	0	30.192	7.246
Totale	278.890	67.876	320.968	77.032

Per quanto riguarda l'aliquota applicata si rimanda al paragrafo dedicato ai principi contabili.

I crediti verso altri diminuiscono di € 5.163.380 e si compongono come segue:

	31.12.2019	31.12.2018
Società autostradali Interconnesse	34.457.075	37.581.206
Crediti verso ANAS		
• Credito per contributo pubblico ex art. 1, c. 78, L. 266/2005:		
• esigibile entro 12 mesi	4.702.500	4.702.500
• esigibile oltre 12 mesi	4.702.500	9.405.000
Disponibilità liquide vincolate		
• esigibile entro 12 mesi	5.022.754	4.939.465
• esigibile oltre 12 mesi	67.436.211	64.884.791
Vari		
• esigibile entro 12 mesi	1.148.487	1.122.092
• esigibile oltre 12 mesi	22.489	20.342
Totale	117.492.016	122.655.396

I crediti verso le Società autostradali interconnesse sono riferiti alla regolazione dei rapporti derivanti dall'interconnessione.

Il credito verso l'ANAS S.p.A., pari a € 9.405.000, è costituito dalla quota parte del contributo pubblico di € 70.537.502 ex art. 1, c. 78, L. 266/2005 (che verrà incassato dall'ANAS medesima con le modalità e la tempistica previste nel Decreto Interministeriale n. 2428 del 5 marzo 2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 maggio 2008 e verrà trasferito alla CAV ai sensi dell'articolo 7 della Convenzione di concessione) di cui una rata di € 4.702.500 è iscritta nei crediti esigibili entro i 12 mesi (annualità 2020) e una rata di 4.702.500 iscritta nei crediti esigibili oltre 12 mesi (annualità 2021). Nel corso del 2019 è stata incassata una rata di importo pari a € 4.702.500. Il credito è stato iscritto per la prima volta nel 2009 ed è infruttifero. L'importo oltre 12 mesi non è stato attualizzato poiché la società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 139/2016 che permette di non tener conto dell'effetto temporale per le operazioni iscritte prima del 01.01.2016. Nel corso dell'esercizio è stato incassato il credito pari a € 57.231.130 verso l'ANAS, costituito dall'IVA relativa alle fatture emesse per contributo pubblico ex art. 1, c. 1045, L. 296/2006; contributo pubblico ex art.1,c.78,L.266/2005; contributo ex delibera Cipe n 92 del 31/10/2002. Tali fatture sono state emesse in seguito al ricevimento in data 14.03.2018 di una risposta ad un interpello. Per una più approfondita trattazione si rimanda alla relazione sulla gestione.

Le Disponibilità liquide vincolate sono costituite da depositi la disponibilità dei quali è disciplinata dagli obblighi contrattuali assunti in seguito all'emissione del *project bond*. L'OIC 14, punto 9, prevede infatti che "le disponibilità liquide vincolate sono iscritte tra i crediti dell'attivo circolante o dell'attivo immobilizzato, a seconda delle caratteristiche del vincolo". Esse di riferiscono a: a) *capex reserve account* di € 27.079.815 (di cui € 22.057.060 oltre 12 mesi); b) *maintenance reserve account* di € 4.331.175 (interamente oltre 12 mesi); c) *debt service reserve account* di € 41.047.975 (interamente oltre 12 mesi). Si precisa che la quota oltre 12 mesi non viene

attualizzata in quanto il tasso cui sono remunerate le disponibilità liquide non si discosta dal tasso di mercato. Il vincolo sulle disponibilità liquide permane fino al 31.12.2030 e coincide con la durata del *project bond*, fatta eccezione per la *capex reserve account* il cui importo viene diminuito in funzione degli investimenti realizzati.

I crediti verso altri sono iscritti al netto del fondo rischi su crediti pari a € 184.592. Tale fondo è costituito per € 180.653 dallo stanziamento a fronte del 100% del credito vantato verso una società dichiarata fallita nel 2013, e per € 3.939 dallo stanziamento a fronte del 100% di un credito di dubbia recuperabilità stanziato nel corso dell'esercizio 2016.

Disponibilità liquide

La voce aumenta di € 50.939.352 ed è così composta:

	31.12.2019	31.12.2018
Depositi bancari e postali	126.893.084	75.951.417
Denaro e valori in cassa	95.379	97.694
Totale	126.988.463	76.049.111

I *depositi bancari e postali* sono costituiti da: a) depositi postali di € 1.266.949; b) depositi bancari di 124.865.150; c) versamenti pedaggi non ancora accreditati in c/c di € 760.985.

Ratei e risconti attivi

Registrano un decremento di € 26.592 rispetto all'esercizio precedente.

	31.12.2019	31.12.2018
Risconti attivi	539.489	566.081

I *risconti attivi* sono costituiti da servizi di durata pluriennale fatturati anticipatamente (€ 264.847 per servizi assicurativi; € 114.966 per spese di manutenzione e gestione automezzi; € 45.398 per servizi amministrativi; € 38.602 per manutenzioni; € 70.663 per noleggi; € 5.013 per altri servizi).

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE: PASSIVITÀ

Patrimonio netto

Il patrimonio netto aumenta rispetto all'esercizio precedente di € 23.364.627 ed è così composto:

	Saldo al 31.12.2018	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2019
I. Capitale sociale	2.000.000	0	0	2.000.000
IV. Riserva legale	400.000	0	0	400.000
VII. Altre riserve:				
- Riserva straordinaria	98.368.137	23.364.627	0	121.732.764
- Riserva vincolata infrastrutturazione viaria	9.776.227	0	0	9.776.227
- Riserva vincolata per sanzioni e penali	175.000	0	0	175.000
- Riserva vincolata per differenza su manutenzioni	6.778.000	0	0	6.778.000
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	23.364.627	27.003.020	23.364.627	27.003.020
Totale	140.861.991	50.367.647	23.364.627	167.865.011

Il *capitale sociale* è costituito da 2.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

L'Assemblea dei Soci del 09.04.2019 ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio 2018 di € 23.364.627 a *riserva straordinaria*.

La *riserva vincolata infrastrutturazione viaria* è stata istituita nel 2014 ai sensi dell'art. 2.1 dello statuto sociale, per la realizzazione degli ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria conformemente alla delibera CIPE del 26 Gennaio 2007.

La *riserva vincolata per sanzioni e penali* è stata costituita in conseguenza di due provvedimenti sanzionatori del Concedente: il primo di € 150.000 comunicato in data 9 aprile 2010 ed il secondo di € 25.000 comunicato in data 5 marzo 2012.

La *riserva vincolata per differenza su manutenzioni* è stata costituita su specifica richiesta del Concedente. L'ammontare della riserva è dato dalla differenza fra le manutenzioni effettivamente realizzate e le manutenzioni previste nel Piano economico finanziario allegato alla Convenzione di concessione.

I seguenti prospetti indicano le voci di patrimonio netto, riferite agli ultimi due esercizi, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro eventuale avvenuta utilizzazione.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale					
Capitale Sociale	2.000.000				
Riserve di utili					
Riserva legale	400.000	B	0	-	-
Riserva straordinaria	121.732.764	A, B, C	121.732.764		
Riserva vincolata	9.776.227	B, C	0		
Riserva vincolata	175.000	B	0		
Riserva vincolata	6.778.000	B	0		
Totale	140.861.991		121.732.764		
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			121.732.764		

Legenda

A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdite di esercizio
 C: per distribuzione ai soci

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva vincolata infrastrutturazione viaria	Riserva vincolata penali	Riserva vincolata manutenzioni	Riserva non distribuibile ex art. 2426	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio 2018	2.000.000	400.000	81.087.215	9.776.227	175.000	6.778.000	947	17.279.975	117.497.364
A riserva straordinaria			17.280.922						17.280.922
A riserva vincolata									3.081.092
A riserva non distribuibile ex art. 2426							-947		-947
Utilizzo del risultato d'esercizio 2017								-17.279.975	-17.279.975
Risultato dell'esercizio 2018								23.364.627	23.364.627
Alla chiusura dell'esercizio 2018	2.000.000	400.000	98.368.137	9.776.227	175.000	6.778.000	0	23.364.627	140.861.991
A riserva straordinaria			23.364.627						23.364.627
Utilizzo del risultato d'esercizio 2018								-23.364.627	-23.364.627
Risultato al 31.12.2019								27.003.020	27.003.020
Al 31.12.2019	2.000.000	400.000	121.732.764	9.776.227	175.000	6.778.000	0	27.003.020	167.865.011

Fondo per rischi ed oneri

Registra una diminuzione netta di € 4.857.596. I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2018	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2019
Fondo per rischi	150.000	0	150.000	0
Fondo per rinnovi	19.116.166	13.047.168	17.754.764	14.408.570
Totale	19.266.166	13.047.168	17.904.764	14.408.570

Il *fondo per rischi* si riferiva alla sanzione di € 150.000 notificata dal Ministero delle Infrastrutture - Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (ora Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali). Contro il provvedimento la Società aveva presentato ricorso al Consiglio di Stato, il quale è stato respinto nel corso dell'esercizio. Pertanto, sopravvenuta la certezza del debito, l'importo di €150.000 è stato stornato dal fondo rischi e iscritto fra i gli altri debiti.

Le variazioni del *fondo per rinnovi* si riferiscono all'accantonamento e all'utilizzo dell'esercizio. Si rimanda al paragrafo sui criteri di valutazione per una descrizione sulla natura della voce in oggetto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Registra un incremento netto di € 14.730. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2018	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2019
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	341.510	915.870	901.140	356.240

L'incremento si riferisce all'accantonamento relativo all'esercizio; il decremento comprende € 378.043 per anticipi e liquidazioni di fine rapporto, al Fondo di garanzia TFR, al Fondo Astri e ad altre forme di previdenza integrativa, nonché altri per € 523.097.

Debiti

Ammontano a € 661.135.602 e registrano un decremento di € 50.861.016. I debiti esigibili oltre 5 anni ammontano a € 333.166.850 e corrispondono alla quota di debito residuo, calcolato con il metodo del costo ammortizzato, del *project bond* al 31.12.2024.

La voce è così costituita:

A) Obbligazioni

La voce ammonta a € 620.456.868. I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2018	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2019
Obbligazioni	677.534.779	16.484.989	73.562.900	620.456.868
Totale	677.534.779	16.484.989	73.562.900	620.456.868

In data 12.04.2016 è avvenuta l'emissione dei *project bond* per un valore nominale di € 830.000.000. Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati € 59.262.000. Inoltre il metodo del costo ammortizzato per i costi accessori all'emissione del *bond* - come previsto dall'art. 2426 comma 1, n.8, innovato dal D.Lgs. 139/2015, art. 6, comma 8, lettera g, e recepito dal novellato OIC 19 - prescrive di rappresentare il debito al netto di detti costi (€ 20.956.882) ed inoltre di incrementare il valore del debito della quota di detti costi accessori attribuibile all'esercizio (€ 2.184.089 per il 2019).

Il tasso di interesse nominale del *project bond* è del 2,115%, mentre quello effettivo (calcolato con il metodo del costo ammortizzato) è pari al 2,504%.

Per quanto concerne, invece, la valutazione del tasso di interesse contrattuale rispetto a tassi di mercato, si rileva che sull'argomento si è espressa una primaria società di consulenza internazionale, la quale, in data 23 febbraio 2016, ha rilasciato a CAV uno studio contenente una comparazione tra i finanziamenti bancari e altri tipi di emissioni obbligazionarie di società paragonabili per importi e tipologia concludendo che *"i risultati esposti evidenziano che il tasso di interesse a cui avverrà l'emissione del bond è in linea con i tassi di interesse di mercato di altre emissioni di Project Bond legate ad operazioni ritenute comparabili"*.

Poiché il tasso di interesse del *project bond* è in linea con i tassi di mercato, in base a quanto previsto dall'OIC 19, non è necessaria l'attualizzazione.

L'importo di € 620.456.868 è costituito da € 62.713.201 la cui scadenza è entro i 12 mesi ed € 557.743.667 la cui scadenza è oltre i 12 mesi (e di cui € 333.166.850 oltre i 5 anni).

Il debito nominale (debito iniziale dedotti i rimborsi di quota capitale) al 31.12.2019 risulta pari a € 632.559.600.

La Società ha concesso le seguenti garanzie a favore dei sottoscrittori dei *project bond* e della BEI: a) privilegio speciale su tutti i beni mobili, presenti e futuri; b) privilegio generale su tutti i beni mobili presenti e futuri; c) pegno o cessione in garanzia dei crediti derivanti, *inter alia*, dai contratti di progetto e dalle polizze

assicurative; d) pegno sui conti correnti; e) pegno o cessione in garanzia dei crediti derivanti dalla concessione in la Società è titolare; f) pegno sui crediti verso ANAS ai sensi del finanziamento IVA.

I sottoscrittori del *project bond* sono altresì garantiti dalla BEI tramite lettera di credito (c.d. PBCE Agreement) per il 20% dell'ammontare del prestito.

I titoli relativi al *project bond* sono quotati presso il mercato non regolamentato gestito dalla *Bourse de Luxembourg* in Lussemburgo (piattaforma "euro MTF").

B) Debiti verso soci per finanziamenti

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2018	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2019
Finanziamento soci	4.911.865	0	4.911.865	0
Totale	4.911.865	0	4.911.865	0

Il debito verso soci per finanziamenti, costituito da un finanziamento subordinato da parte del socio ANAS stipulato originariamente per € 136.534.955 in data 12.04.2016, è stato completamente rimborsato nel 2019.

Il prestito prevedeva la corresponsione ad ANAS SpA di interessi ad un tasso dell'8,75%, sulla cui congruità si è espressa una primaria società di consulenza internazionale rilasciando un parere in data 23.02.2016 con il quale attesta che, "non sussistono elementi da far ritenere il tasso di interesse relativo al Prestito Subordinato pari a 8,75%, non economicamente congruo per CAV S.p.A.". Il debito in esame non ha generato costi di transazione, pertanto, come previsto dal principio OIC 19, non è necessario applicare il criterio del costo ammortizzato per la sua valutazione; mentre per quanto riguarda l'applicazione del criterio del fattore temporale, il parere sopraccitato conferma che il tasso di interesse previsto contrattualmente risulta in linea con quelli applicati nel mercato, tenendo conto della natura del finanziamento e della capacità di indebitamento della società emittente, e conseguentemente il debito può essere contabilizzato al suo valore nominale

C) Debiti verso fornitori

La voce aumenta di € 796.539 rispetto all'esercizio precedente. In dettaglio la voce è così costituita:

	31.12.2019	31.12.2018
Fornitori	3.252.323	2.149.445
Fornitori per fatture da ricevere	5.368.935	5.723.748
Ritenute cauzionali contrattuali	141.624	93.150
Totale	8.762.882	7.966.343

D) Debiti tributari

La voce aumenta di € 887.631 ed è così costituita:

	31.12.2019	31.12.2018
Erario c/Irpef su lavoro dipendente e autonomo	528.584	551.014
Erario c/Ires	2.839.453	1.928.849
Erario c/Altri	29.650	30.193
Totale	3.397.687	2.510.056

E) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce subisce un decremento di € 3.765 rispetto all'esercizio precedente.

	31.12.2019	31.12.2018
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.277.723	1.281.488

F) Altri debiti

La voce aumenta di € 9.448.355 rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

	31.12.2019	31.12.2018
Società autostradali Interconnesse	6.619.281	6.782.065
Entrate dello Stato		
• Canone di concessione (MIT)	2.733.106	2.652.670
• Canone di concessione (ANAS)	726.522	705.140
• Integrazione canone ex L. 102/2009 (ANAS)	10.246.400	195.002
• Canone di sub-concessione (MIT)	13.745	15.021
Personale	1.202.162	1.210.309
Debito verso ANAS		
• Rimborso costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e delle relative complementari e di completamento	5.022.754	4.991.676
• Interessi sul finanziamento soci subordinato	118.930	858.137
Vari	557.542	382.067
Totale	27.240.442	17.792.087

I debiti verso le Società autostradali interconnesse sono riferiti alla regolazione dei rapporti finanziari derivanti dalla interconnessione.

Il debito verso le "Entrate dello Stato" di complessivi € 13.719.773 si riferisce al canone di concessione ex art. 1, comma 1020, L. 296/2006 da corrispondere allo Stato (79%) e all'ANAS (21%); al canone di sub-concessione ex art. 13

della convenzione da corrispondere al Ministero delle Infrastrutture - DGVCA; all'integrazione canone ex L. 102/2009 da corrispondere ad ANAS.

Il debito verso il personale è comprensivo dei debiti relativi alla quattordicesima ed alle ferie e permessi non usufruiti.

Il debito verso l'ANAS di complessivi € 5.141.684 comprende: a) debito per rimborso dei costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e delle opere complementari e di completamento non ancora fatturati di € 5.022.754; b) debito per interessi sul finanziamento soci subordinato fatturati ma non ancora corrisposti di € 118.930.

Ratei e risconti passivi

Registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 58.408.

	31.12.2019	31.12.2018
Risconti passivi	422.521	364.113

I *risconti passivi* si riferiscono alla quota di competenza di esercizi futuri di canoni attivi di attraversamento già fatturati alla data di chiusura del bilancio.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono costituiti da:

	31.12.2019	31.12.2018
Beni di terzi presso la Società	95.525	95.500

I *beni di terzi presso la Società* sono riferiti alle Tessere Viacard in vendita presso il Centro Servizi per conto della società Autostrade per l'Italia S.p.A..

Per quanto riguarda le garanzie a favore dei sottoscrittori del Project Bond si rimanda al commento della relativa voce in nota integrativa.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Ammonta a € 166.224.933 e aumenta di € 3.303.116 pari al 2,03% rispetto all'esercizio precedente.

La voce è così composta:

A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

	31.12.2019	31.12.2018
Proventi da pedaggio:		
• proventi da pedaggio	144.151.158	139.908.730
• Integrazione canone di concessione ex L. 102/09 e L. 122/2010	14.517.539	14.395.889
Altri proventi autostradali:		
• aree di servizio	4.188.244	4.263.023
• compartecipazione delle Società interconnesse ai costi di esazione	1.383.117	2.124.968
• recupero spese transiti eccezionali e mancati pagamenti	825.304	728.041
Totale	165.065.362	161.420.651

I proventi da pedaggio riguardano gli introiti derivanti dalle percorrenze sui vari tratti autostradali in concessione alla Società e più precisamente: dal traffico sul Passante di Mestre (in A4) e dal traffico sul tratto Padova - Mirano/Dolo (in A4 in sistema chiuso; il traffico sul tratto Mirano/Dolo - Venezia/Mestre in A57 è in sistema aperto ed è stato liberalizzato) e dal traffico transitante presso le stazioni di Venezia/Mestre, Mira/Oriago e Mirano/Dolo (in A57 gestite da CAV), Venezia (in A27 gestita da Autostrade per l'Italia) e Venezia Est (in A4 gestita da Autostrade Venete) ove viene applicato un pedaggio per km 6,200 relativo alla Tangenziale di Mestre e per km 15,836 (nel 2018: km 15,836) relativo alle percorrenze chilometriche aggiuntive per il finanziamento del Passante.

Nel 2019 i proventi da pedaggio (al netto del canone integrativo ANAS) risultano in valore assoluto aumentati di € 4.242.428 pari al + 3,03%. Il dato è direttamente correlato al positivo andamento del traffico e delle variazioni tariffarie. Per una esaustiva disamina delle dinamiche inerenti ai ricavi da pedaggio si rimanda al paragrafo della relazione sulla gestione denominato introiti da pedaggio.

L'importo dell'integrazione del canone a favore di ANAS è stato determinato dall'applicazione di quanto previsto dall'art. 15, comma 4, del D. L. 78/2010 convertito con L. 122/2010: nel 2019 (così come negli anni precedenti) su ogni chilometro percorso sono stati applicati 6 millesimi per le classi A e B e 18 millesimi per le classi 3, 4 e 5. In conseguenza degli incrementi del traffico e della composizione delle classi su cui il traffico è distribuito l'integrazione del canone ANAS è aumentata di € 121.650 (+ 0,85%).

I proventi delle aree di servizio sono riferiti alle royalties riconosciute dalle compagnie petrolifere e dalle società di ristorazione ed hotel sulle vendite ed attività svolte presso le aree medesime.

Le aree di servizio sono quattro: due in sistema chiuso, denominate Arino Ovest ed Arino Est (posizionate in prossimità dell'innesto del Passante di Mestre) e due in sistema aperto, denominate Marghera Ovest e Marghera Est (posizionate sulla rotatoria di Marghera); presso l'area di servizio di Marghera Est insiste anche un hotel.

Detti proventi diminuiscono in termini assoluti di € 74.779 (-1,75%). I proventi relativi alla compartecipazione delle Società Interconnesse ai costi di esazione registrano un decremento pari 34,91%. Ricordiamo che questa voce di ricavo è determinata da quanto previsto all'articolo 17 della convenzione di interconnessione tra tutte le società autostradali italiane. Nel corso dell'esercizio si è pervenuti ad uno specifico accordo bilaterale con la Società Brescia - Verona - Vicenza - Padova Spa relativo alla gestione della stazione di Padova Est di cui si tratta esaustivamente in relazione sulla gestione.

Tutti i ricavi sono generati da attività localizzate sulla tratta di competenza.

Per ulteriori informazioni sul traffico e sulle tariffe si rinvia al paragrafo "Gestione Autostradale" della relazione sulla gestione.

B) Altri ricavi e proventi

	31.12.2019	31.12.2018
Ricavi e proventi diversi	991.308	1.324.448
Contributi in conto esercizio	168.263	176.718
Totale	1.159.571	1.501.166

Gli *altri ricavi e proventi* comprendono proventi per sub-concessioni di € 111.836, risarcimento danni causati dagli utenti alle attrezzature autostradali di € 129.395, lavori conto terzi di € 128.019, rimborso spese di illuminazione sul raccordo A57 / A27 di € 89.238, indennizzi per mancata regolare esecuzione degli appalti e recupero bollature contratti di € 36.845, plusvalenze e sopravvenienze attive di € 434.598 (di cui € 150.000 per l'accredito di una somma relativa ad una sanzione comminata dall'Autorità di regolazione della concorrenza e del mercato nel 2010, cui CAV aveva presentato appello ed è risultata vittoriosa; ed € 150.113 per una regolazione relativa agli oneri di esazione 2018 con la Autostrada BS/VR/VI/PD relativamente alla gestione del casello di PD Est), contributi in conto esercizio di € 168.263 (di cui € 144.288 per contributi erogati dall'Unione Europea per i progetti C-ROADS ITALY (Implementazione sistema di gestione dei C-ITS comprensivo di piattaforma software, nuova rete in fibra ottica e gestione connettività su protocollo ETSI 802.11 p ITSG5) e MED TIS Fase I (Implementazione di 3 nuove TVCC e una nuova rete in fibra ottica tra Padova EST e la A57; Implementazione di 6 nuovi PMV e apparati di controllo, 6 nuove TVCC, apparati per il software di supervisione e rete in fibra ottica presso la nuova stazione di Martellago Scorzè), € 23.975 per contributi alla formazione del personale in virtù dell'adesione della Società a Fondimpresa e altri ricavi di € 61.377.

Costi della produzione

Ammontano a € 110.215.422 riportando un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.133.825 pari a +1,04%.

A) La voce è così composta:

	31.12.2019	31.12.2018
Acquisto beni destinati alla manutenzione	479.796	512.960
Acquisto altri beni	505.453	462.773
Totale	985.249	975.733

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 9.516 pari a 0,98% ed è suddivisa come segue:

B) Costi per servizi

La voce è costituita da:

	31.12.2019	31.12.2018
Manutenzioni e rinnovi:		
• annuali	10.041.869	9.339.535
• a cadenza periodica	7.899.124	4.688.247
Lavori c/terzi	128.019	94.073
Servizi di funzionamento:		
• compartecipazione ai costi di esazione	4.855.780	4.737.953
• elaborazione dati traffico ed introiti	659.070	681.466
• energia elettrica	1.956.500	1.700.481
• altri	1.118.700	987.554
Servizi amministrativi:		
• servizi professionali amministrativi	690.895	789.400
• servizi professionali tecnici	999.875	536.375
• assicurazioni	987.000	878.832
• telefonici	39.924	88.248
• buoni pasto	263.703	294.473
• commissari di gara	303.068	132.549
• altri	194.661	124.438
Compensi amministratori	164.385	184.718
Compensi sindaci	81.233	81.842
Compensi Organismo di Vigilanza	56.302	56.980
Totale	30.440.108	25.397.164

I costi per servizi aumentano rispetto all'esercizio precedente di € 5.042.944 pari a +19,86%.

Le manutenzioni ammontano complessivamente a € 17.940.993 (€ 14.027.782 nell'esercizio precedente) e registrano un incremento di € 3.913.211 pari a +27,90%.

I servizi di funzionamento ammontano complessivamente a € 8.590.050 (€ 8.107.454 nell'esercizio precedente) e registrano un incremento di € 482.596 pari a +5,95%.

I servizi amministrativi ammontano complessivamente a € 3.479.126 (€ 2.844.315 nell'esercizio precedente) e registrano un incremento di € 634.811 pari a +22,32%.

I compensi degli amministratori sono comprensivi degli emolumenti (€ 128.712), di oneri previdenziali (€ 13.952) e di rimborsi spese (€ 21.721).

I compensi del collegio sindacale sono comprensivi degli emolumenti (€ 70.000), di oneri previdenziali (€ 4.836) e di rimborsi spese (€ 6.397).

I compensi dell'organismo di vigilanza sono comprensivi degli emolumenti (€ 50.000), di oneri previdenziali (€ 3.240) e di rimborsi spese (€ 3.062).

C) Costi per godimento di beni di terzi

	31.12.2019	31.12.2018
Costi per godimento di beni di terzi	382.503	294.172

I costi per godimento di beni di terzi aumentano rispetto all'esercizio precedente di € 88.331 e si riferiscono al noleggio auto (€ 188.326) e ad altri noleggi (€ 194.177).

D) Costi per il personale

Tale voce è così suddivisa:

	31.12.2019	31.12.2018
Salari e stipendi	13.001.326	13.355.690
Oneri sociali	4.193.912	4.343.799
Trattamento di fine rapporto	915.870	977.861
Altri costi	430.190	567.130
Totale	18.541.298	19.244.480

I costi per il personale diminuiscono rispetto all'esercizio precedente complessivamente di € 703.182 pari a -3,65%.

Il numero medio dei dipendenti è stato, nel corso dell'esercizio, di 219,128 unità (229,391 nel corrispondente periodo precedente) e pertanto il costo medio per dipendente risulta pari a € 84.614 (€ 83.894 l'esercizio precedente).

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero di personale dipendente suddiviso per categoria. Si rimanda alla relazione sulla gestione per una puntuale disamina dell'argomento.

	31.12.2019	31.12.2018	Consistenza media esercizio
Dirigenti	4	4	4
Quadri	4	4	4
Impiegati:	130	134	133,24
• tempo pieno	114	118	
• tempo parziale	16	16	
• a termine	0	0	
Addetti esazione:	63	68	70,888 (*)
• tempo pieno	46	50	
• tempo parziale	17	18	
• a termine	0	0	
Operai	7	8	7
• tempo pieno	7	7	
• tempo parziale	0	1	
Totale	208	218	219,128

(*) La consistenza media degli addetti all'esazione è determinata considerando anche il personale a tempo determinato con il quale nel periodo sono stati stipulati n. 15 contratti.

E) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni aumentano rispetto all'esercizio precedente di € 95.650 e sono così suddivisi:

	31.12.2019	31.12.2018
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	45.093.975	44.873.856
Ammortamento immobilizzazioni materiali	486.642	375.220
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	3.500	239.391
Totale	45.584.117	45.488.467

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali si riferisce: a) all'ammortamento software per € 100.823; b) all'ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali per € 44.993.152, il cui dettaglio analitico è riportato in nota integrativa nel commento relativo alla movimentazione delle immobilizzazioni immateriali. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è analiticamente dettagliato in nota integrativa nel commento relativo alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Nel 2019 è stato effettuato uno stanziamento a fronte di alcuni crediti di dubbia recuperabilità di importo pari a € 3.500. Si rimanda al commento relativo ai Crediti verso clienti per una più dettagliata disamina.

F) Variazioni delle rimanenze

	31.12.2019	31.12.2018
Variazione delle rimanenze	-40.261	-137.506

La voce *variazioni delle rimanenze* è data dalla differenza tra le rimanenze iniziali al 01.01.2019 pari a € 1.159.214 e le rimanenze finali al 31.12.2019 pari ad € 1.199.475.

G) Altri accantonamenti

	31.12.2019	31.12.2018
Accantonamento al fondo per rinnovi	13.047.168	13.046.857
Utilizzo fondo per rinnovi	-17.754.764	-13.868.958
Totale	-4.707.596	-822.101

L'*accantonamento al fondo per rinnovi* è effettuato tenendo conto dei programmi futuri di manutenzioni periodiche e rinnovi.

H) Oneri diversi di gestione

Tale voce aumenta rispetto all'esercizio precedente di € 388.816 pari al +2,09% ed è così composta:

	31.12.2019	31.12.2018
Imposte e tasse	300.286	298.532
Integrazione canone di concessione ex art. 19, c. 9 bis, L. 102/09 e L. 122/2010	14.517.539	14.395.889
Canone di concessione ex art. 10 L. 537/93 e art. 1, comma 1020, L. 296/2006	3.459.628	3.357.810
Canone di sub-concessione ex art. 13 della Convenzione	86.002	87.583
Altri costi	666.549	501.374
Totale	19.030.004	18.641.188

L'integrazione del canone di concessione, come stabilito da ultimo dall'art. 15, comma 4 della L. 122/2010 è a favore dell'ANAS. Tale integrazione, applicata su ogni chilometro percorso, è di 6 millesimi per chilometro per le classi A e B di 18 millesimi per chilometro per le classi 3, 4 e 5.

Il canone di concessione, così come disposto dall'art. 1, comma 1020, della Legge 296/2006 ed altresì previsto dall'art. 12 della convenzione, è pari al 2,4% dei proventi netti da pedaggi: il 21% è corrisposto ad ANAS e la quota rimanente pari al 79% è corrisposta allo Stato.

Il canone di sub concessione da corrispondere al Ministero delle Infrastrutture - Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali è previsto dall'art. 13 della convenzione ed è pari al 2% dei proventi derivanti dallo svolgimento di attività collaterali.

Proventi e oneri finanziari

Tale voce è così composta:

	31.12.2019	31.12.2018
Proventi finanziari:		
• proventi diversi	18.149	13.836
Interessi ed altri oneri finanziari	16.605.280	20.800.357
Totale	-16.587.131	-20.786.521

I *proventi finanziari* sono riferiti per € 14.354 a interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, e per € 3.795 ad altri interessi attivi.

Gli *interessi passivi ed altri oneri finanziari* comprendono: a) interessi passivi relativi al debito verso soci per finanziamenti nei confronti di ANAS di € 118.928 (tasso di interesse 8,75%); b) interessi passivi calcolati con il metodo del costo ammortizzato - come prescritto dall'art. 2426 comma 1, n.8, innovato dal D.Lgs. 139/2016, art. 6, comma 8, lettera g, e recepito dal novellato OIC 19 - sul *project bond* di € 16.484.989 (di cui € 14.300.900 erogati al tasso di interesse del 2,115%, e € 2.184.089 costituiti dalla quota di costo accessorio all'emissione del *project bond* attribuibile all'esercizio); c) altri interessi passivi di € 1.363.

Rettifiche di valore di attività finanziaria

Tale voce è così composta:

	31.12.2019	31.12.2018
Rivalutazione		
• di partecipazione	0	0
Svalutazione		
• di partecipazione	0	0
Totale	0	0

Imposte sul reddito

Tale voce è così composta:

	31.12.2019	31.12.2018
Imposte sul reddito:		
• IRES	10.375.107	7.534.307
• IRAP	2.035.097	2.109.964
• imposte differite passive	0	0
• imposte differite attive (imposte anticipate)	9.156	44.801
Totale	12.419.360	9.689.072

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi organi societari

Ai sensi del punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisano i compensi spettanti agli organi societari per le funzioni compiute nell'esercizio in commento.

I compensi degli amministratori sono comprensivi degli emolumenti (€ 128.712), di oneri previdenziali (€ 13.952) e di rimborsi spese (€ 21.721).

I compensi del collegio sindacale sono comprensivi degli emolumenti (€ 70.000), di oneri previdenziali (€ 4.836) e di rimborsi spese (€ 6.397).

I compensi dell'organismo di vigilanza sono comprensivi degli emolumenti (€ 50.000), di oneri previdenziali (€ 3.240) e di rimborsi spese (€ 3.062).

Compensi società di revisione

Ai sensi del punto 16 bis dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala che l'Assemblea dei soci dell'8 maggio 2015 ha riconosciuto alla Società di Revisione un compenso per il triennio 2018/2020 pari ad € 143.700 (47.900 per esercizio) per la certificazione del bilancio dell'esercizio.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Azioni di godimento, Obbligazioni convertibili, Altri Titoli

La Società non ha emesso azioni di godimento né prestiti obbligazionari convertibili.

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427, n. 18, del Codice Civile.

Altri strumenti finanziari emessi

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del I comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Patrimonio e Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del presente bilancio non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 e 21 del I comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e successivi provvedimenti legislativi, si precisa che per i beni materiali e immateriali ad oggi esistenti non è stata effettuata alcuna rivalutazione monetaria.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Legislatore nazionale prevede che la rappresentazione contabile dei contratti di locazione finanziaria avvenga secondo il metodo patrimoniale con rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio per godimento beni di terzi. Si rileva che alla data del 31/12/2019 non vi sono in essere contratti di locazione finanziaria.

Informazioni relative ad operazioni realizzate con parti correlate

In ossequio a quanto previsto dal dettato dell'art. 2427 n. 22 bis del Codice Civile, la società nel corso dell'esercizio non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato. Per una più dettagliata trattazione dei rapporti con i Soci si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, si precisa che la nostra società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

La società non detiene strumenti finanziari.

D.L. 34/2019 - Evidenza dei tempi di pagamento delle imprese

Come previsto dal D.L. 30 aprile 2019 n. 34 si provvede a dare evidenza dell'indice di tempestività dell'anno 2019: 1,92 giorni (anno 2018: 10,57 giorni)

Rapporti con la Regione del Veneto

Situazione debitoria / creditoria nei confronti della Regione del Veneto

Conformemente alle indicazioni date dalla Regione del Veneto con lettera 49883 del 07.02.2018, si rende noto il dettaglio delle posizioni creditorie e debitorie in essere con la Regione del Veneto alla data del 31.12.2019.

Flussi finanziari:

Quanto ai crediti della Società verso la Regione del Veneto, alla data del 31.12.2019 risultano depositi per un importo pari ad Euro 1.146 (di cui € 566 per deposito cauzionale concessione idraulica, pratica n. W08_001281, riferita alla Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, con scadenza di pagamento 31.12.2032; ed € 580 per deposito cauzionale concessione idraulica, pratica n. DD133 n.1367/C, riferita alla Unità Organizzativa Genio Civile Padova, con scadenza di pagamento 31.12.2032).

Alla data del 31.12.2019 non risultano presenti debiti contratti dalla Società verso la Regione del Veneto (neppure a titolo di anticipazioni di credito erogate dalla Regione del Veneto alla Società), né prestiti obbligazionari sottoscritti dalla Regione del Veneto.

Garanzie prestate:

Alla data del 31.12.2019 non risultano fidejussioni della Regione verso la Società né lettere di patronage "forte" a favore della Società, ovvero altre forme di garanzia della Regione verso la Società. Al riguardo, merita comunque menzione l'accordo con la Regione del Veneto denominato "Region Agreement" recepito nell'ambito dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario nella forma tecnica del "Project Bond". Seppur chiarito come tale Accordo non abbia costituito alcuna

forma di garanzia, anche sussidiaria, o lettera di patronage, a mezzo del predetto la Regione del Veneto si è impegnata in favore dei c.d. "Secured Creditors" a garantire, in particolare, l'inalienabilità, l'intrasferibilità e la inviolabilità delle Azioni della Società di cui è titolare.

Disciplina delle erogazioni pubbliche ex art. 1, commi 125-126, l. 124/2018

Tipologia erogazione	Soggetto erogatore	Importo
Contributi per i progetti C-ROADS ITALY (Implementazione sistema di gestione dei C-ITS comprensivo di piattaforma software, nuova rete in fibra ottica e gestione connettività su protocollo ETSI 802.11 p ITSG5) e MED TIS Fase I (Implementazione di 3 nuove TVCC e una nuova rete in fibra ottica tra Padova EST e la A57; Implementazione di 6 nuovi PMV e apparati di controllo, 6 nuove TVCC, apparati per il software di supervisione e rete in fibra ottica presso la nuova stazione di Martellago Scorzè).	Unione Europea	144.288
Contributi alla formazione del personale.	Fondimpresa	23.975
Tranche relativa all'annualità 2019 del contributo pubblico di € 70.537.502 ex art. 1, c. 78, L. 266/2005 (che verrà incassato dall'ANAS medesima con le modalità e la tempistica previste nel Decreto Interministeriale n. 2428 del 5 marzo 2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 maggio 2008 e verrà trasferito alla CAV ai sensi dell'articolo 7 della Convenzione di concessione).	ANAS	4.702.500

Allegati al bilancio

Si allega al bilancio la tabella informativa sulla spesa per investimenti in beni devolvibili richiesta dallo Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali (oggi Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) con lettera protocollo n. 14986 del 3 febbraio 2009.

Si allega inoltre la tabella richiesta dalla Regione del Veneto di cui all'allegato A Dgr n.2101 del 10 novembre 2015 lettera H.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019.

In data 31 dicembre 2019 il Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha emanato un Decreto Interministeriale riconoscendo alla Società un aumento tariffario pari allo 1,20% con decorrenza 01 gennaio 2020.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Ringraziamo i Soci per la fiducia ed il sostegno accordato alla Società e nel contempo esprimiamo un vivo apprezzamento alla Direzione ed al Personale tutto che, lavorando con professionalità e con impegno, ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi che Vi sono stati esposti.

Il Bilancio presentato, che Vi è stato illustrato nelle singole voci, è stato redatto in conformità alle vigenti norme di legge.

Il Consiglio di amministrazione Vi invita pertanto:

- a discutere ed approvare la relazione sulla gestione ed il bilancio al 31 dicembre 2019 composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario;
- a destinare l'utile d'esercizio 2019 pari a € 27.003.020 a riserva straordinaria;
- a liberare la riserva vincolata per differenza su manutenzioni pari a € 6.778.000 e a destinare l'intero importo a riserva straordinaria, a seguito del venir meno dei presupposti della sua istituzione e dell'accoglimento da parte del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti, con lettera prot. n. 21066 del 30.08.2019, dell'istanza in tal senso presentata dalla Società.

Venezia, 27 febbraio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
Luisa Serato

ALLEGATI

TABELLA MIT: STATO DEGLI INVESTIMENTI

Importi in migliaia di €

La tabella sopra riportata rappresenta un riepilogo degli investimenti in beni reversibili. CAV, nella sua qualità di concessionaria per la sola gestione in realtà non ha realizzato né realizza direttamente alcun investimento ma, in conformità a quanto convenzionalmente previsto, opera o in termini di rimborso di costi sostenuti dall'effettivo realizzatore o in termini di erogazione di contributi a terzi. Ad ogni buon conto la suddetta tabella viene ugualmente presentata.

1) La somma algebrica di tali importi costituisce il costo del Passante di Mestre che CAV è tenuta a rimborsare ad ANAS.

Poiché tali costi si configurano come rimborso per investimenti realizzati da ANAS non si indica la distinzione in Lavori, Somme a disposizione e Oneri finanziari, con l'eccezione dell'importo relativo ad Oneri finanziari capitalizzati.

2) Si tratta dell'indennizzo riconosciuto alla precedente Concessionaria per la tratta indicata. Per tale motivo non si indica la distinzione in Lavori, Somme a disposizione e Oneri finanziari.

Riferimento Art. 2 Convenzione	Riferimento allegato H	Riferimento allegato D		Dati progettuali contratti		Spesa progressiva al 31/12/2018			
				Importo progres. lordo approvato	Importo progres. netto da contratto	Lavori	Somme a Disposizione	Oneri Finanziari	Totale
2.1.a	-	-	Passante Autostradale di Mestre						968.025
2.1.a	-	-	Contributi pubblici						-283.654
2.1.a	-	-	Oneri finanziari capitalizzati					20.829	20.829
2.1.b	-	-	Indennizzo per subentro						74.689
2.1.c	H.1	a.	Nuovi impianti di segnaletica			392			392
2.1.c	H.1	b.	Fornitura e posa griglie per caditoie Passante			223			223
2.1.c	H.1	c.	Impianti stoccaggio cloruri			170	7		177
2.1.c	H.1	d.	Automatizzazione impianti di esazione pedaggio			2.307	101		2.408
2.1.c	H.1	e.	Potenziam. sistemi telematici di gestione del traffico			443			443
2.1.c	H.1	f.	Remotizzazione accessi staz. Preganziol e Spinea			39			39
2.1.c	H.1	g.	Varie			2.864	96		2.960
2.1.c	H.3	h.	Ristrutturaz. caserma Polizia Stradale di Mestre						300
2.1.c	H.3	i.	Connessioni viarie varie: Messa in sicurezza SP81 nel tratto SS309-Stazione di Mira-Oriago						5.384
2.1.c	H.3	j.	Nodo S.Giuliano SR14						7.747
2.1.c	H.3	k.	Rotatoria innesto raccordo Marco Polo su SS14						800
2.1.c	H.2	l.	Caselli di Pianiga e Martellago e viab. di raccordo			39.958	30.748		70.706
2.1.c	H.2	m.	Passante verde			12.401	7.946		20.347
2.1.c	H.2	n.	Aree di servizio			-	49		49
2.1.c	H.2	o.	Interventi di mitigazione ambientale			5.767	423		6.190
2.1.c	H.2	p.	Conness. viaria di adduzione al Passante autostradale			42.660	43.576		91.236
2.1.c	H.2	q.	Opere complement. asta principale ed agg.to costi			11.722	21.465		33.187
4.2	H.3	s.	Opere complementari passante di Mestre						
4.2	H.3	t.	Rivalutazione ambientale dei territori attraversati dal Passante di Mestre e ulteriori interventi di mitigazione ambientale						
4.2	H.3	w.	Nuovo fabbricato stazione e pensilina stazione di Mirano - Dolo						
4.2	H.3	z.	Sistemazione ai fini della sicurezza dell'innesto della A27 con la A57 (contributo a terzi)						
						118.946	104.411	20.829	1.022.477

- 3) Tali investimenti sono ricompresi complessivamente in Nota Integrativa nella voce "Altre opere realizzate sulla tratta gestita", parte nelle Immobilizzazioni immateriali in corso, parte nella Altre immobilizzazioni immateriali.
- 4) Si tratta di impegni convenzionali configurabili come contributi a terzi. Per tale motivo non si indica la distinzione in Lavori, Somme a disposizione e Oneri finanziari.
- 5) Tali investimenti sono ricompresi complessivamente in Nota Integrativa nella voce "Opere complementari e di completamento del Passante", parte nelle Immobilizzazioni immateriali in corso, parte nella Altre immobilizzazioni immateriali.
- 6) La voce "Totale" differisce dalla somma algebrica di "Lavori" + "Somme a disposizione" per l'inserimento del contributo per la realizzazione della Circonvallazione nord di Mogliano Veneto di importo pari a €k 5.000 il quale non si configura né come Lavoro, né come Somma a disposizione.
- 7) Investimenti previsti dal I atto aggiuntivo alla Convenzione sottoscritta il 23 marzo 2010.

	Spesa dell'anno 2019				Complessivo al 31/12/2019				
	Lavori	Somme a Disposizione	Oneri Finanziari	Totale	Lavori	Somme a Disposizione	Oneri Finanziari	Totale	Note
Passante Autostradale di Mestre								968.025	1)
Contributi pubblici								-283.654	1)
Oneri finanziari capitalizzati							20.829	20.829	1)
Indennizzo per subentro								74.689	2)
Nuovi impianti di segnaletica					392			392	3)
Fornitura e posa griglie per caditoie Passante					223			223	3)
Impianti stoccaggio cloruri					170	7		177	3)
Automatizzazione impianti di esazione pedaggio	43			43	2.350	101		2.451	3)
Potenziam. sistemi telematici di gestione del traffico					443			443	3)
Remotizzazione accessi staz. Preganziol e Spinea					39			39	3)
Varie	12			12	2.876	96		2.972	3)
Ristrutturaz. caserma Polizia Stradale di Mestre								300	4)
Connessioni viarie varie: Messa in sicurezza SP81 nel tratto SS309-Stazione di Mira-Oriago								5.384	4)
Nodo S.Giuliano SR14								7.747	4)
Rotatoria innesto raccordo Marco Polo su SS14								800	4)
Caselli di Pianiga e Martellago e viab. di raccordo					39.958	30.748		70.706	5)
Passante verde					12.401	7.946		20.347	5)
Aree di servizio					-	49		49	
Interventi di mitigazione ambientale					5.767	423		6.190	5)
Conness. viaria di adduzione al Passante autostradale					42.660	43.576		91.236	5), 6)
Opere complement. asta principale ed agg.to costi					11.722	21.465		33.187	5)
Opere complementari passante di Mestre	31			31	31	-		31	5), 7)
Rivalutazione ambientale dei territori attraversati dal Passante di Mestre e ulteriori interventi di mitigazione ambientale		23		23	-	23		23	3), 7)
Nuovo fabbricato stazione e pensilina stazione di Mirano - Dolo		1		1	-	1		1	3), 7)
Sistemazione ai fini della sicurezza dell'innesto della A27 con la A57 (contributo a terzi)				5.633	-	-		5.633	4), 7)
	86	24	0	5.743	119.032	104.435	20.829	1.028.220	

TABELLA REGIONE DEL VENETO

Rispetto direttive regionali D.G.R. 2101/2014, lettera H

	SOCIETA': Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.				
A - I	La Società nel 2019 ha acquisito dall'esterno lavori, forniture e servizi?		La Società ha applicato nel 2019 la disciplina prevista dal D.Lgs 163/2006, rinnovata in corso d'anno dal D.Lgs. 50/2016, come previsto dalla direttiva?		Note
	SI		SI		La CAV S.p.A. è concessionaria di gestione autostradale. La CAV per statuto ed obbligo convenzionale, in materia di acquisizione di lavori, servizi e forniture applica le disposizioni di cui al D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 come modificato dal D. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56
C - I	La società nell'anno 2019 ha effettuato assunzioni di personale a tempo indeterminato?		La società ha ottenuto l'autorizzazione dalla Giunta come previsto dall'art. 8 della LR 39/2013?		Indicare gli eventuali provvedimenti autorizzatori della Giunta regionale, le date delle eventuali assunzioni ed il loro numero.
	NO				La CAV S.p.A: non rientra tra i soggetti destinatari delle linee di indirizzo "C" previste dalla DGR 2951/2010, DGR 25/2013 ed ora DGR 2101/2014
C - I	N° dipendenti a tempo indeterminato al 1° gennaio 2018	N° dipendenti a tempo indeterminato al 1° gennaio 2019	N° dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre 2019	Note	
	228	217	208	La CAV S.p.A: non rientra tra i soggetti destinatari delle linee di indirizzo "C" previste dalla DGR 2951/2010, DGR 25/2013 ed ora DGR 2101/2014	
C - I	Costo del personale a tempo indeterminato nel 2018	Costo relativo al personale a tempo indeterminato cessato nel 2018	Costo del personale a tempo indeterminato nel 2019	Costo del personale a tempo indeterminato assunto nel 2019	Note
	18.846.536,23	782.808,36	18.180.857,05	0,00	La CAV S.p.A: non rientra tra i soggetti destinatari delle linee di indirizzo "C" previste dalla DGR 2951/2010, DGR 25/2013 ed ora DGR 2101/2014
C - I	La società nell'anno 2019 ha effettuato assunzioni di personale a tempo determinato, con convenzioni, co.co.co. e contratti di lavoro a progetto ?		La società ha ottenuto l'autorizzazione dalla Giunta come previsto dall'art. 8 della LR 39/2013?		Indicare gli eventuali provvedimenti autorizzatori della Giunta regionale, le date delle eventuali assunzioni ed il loro numero.
	SI		NO		La CAV S.p.A: non rientra tra i soggetti destinatari delle linee di indirizzo "C" previste dalla DGR 2951/2010, DGR 25/2013 ed ora DGR 2101/2014

C - I	Costo del personale a tempo determinato, con convenzioni, co.co.co. o contratti di lavoro a progetto nel 2009		Costo del personale a tempo determinato, con convenzioni, co.co.co. o contratti di lavoro a progetto nel 2019	Note	
	329.078,00		434.404,71	La CAV S.p.A: non rientra tra i soggetti destinatari delle linee di indirizzo "C" previste dalla DGR 2951/2010, DGR 25/2013 ed ora DGR 2101/2014	
C - II	La Società ha adottato un regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi dirigenziali che recepisca i principi stabiliti dal comma 3 dell'art. 35 del D.Lgs 165/2001?	Data di approvazione del regolamento: 21.05.2019	La Società ha adottato un regolamento per il conferimento degli incarichi di diversa natura che abbia le caratteristiche previste dalla direttiva?	Data di approvazione del regolamento	Note
	SI		NO		
C-III	La Società ritiene di avere eccedenze di personale?		Numero e categoria del personale in eccedenza		Note
	NO				
E - I	La Società aveva rispettato nell'anno 2013 i limiti previsti dalla direttiva di cui alla DGR 258/2013 per i costi relativi a studi ed incarichi di consulenza (50% analoghi costi anno 2009)?		La Società aveva rispettato nell'anno 2013 i limiti previsti dalla direttiva di cui alla DGR 258/2013 per i costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza (20% analoghi costi anno 2009)?		Note
					La CAV S.p.A. non è soggetta all'applicazione, per l'anno 2019, delle norme contenute nel D.L. n. 78/2010 art. 6 commi 7,8,9,11,20.
E - I	Costo per studi ed incarichi di consulenza nell'anno 2009	Costo per studi ed incarichi di consulenza nell'anno 2019	Costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza nell'anno 2009	Costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza nell'anno 2019	Note
	166.677,00	493.610,85	118.013,00	64.361,10	La CAV S.p.A. non è soggetta all'applicazione, per l'anno 2019, delle norme contenute nel D.L. n. 78/2010 art. 6 commi 7,8,9,11,20.

E - I	Eventuali motivi che non hanno permesso il rispetto nel 2019 dei limiti previsti per il costo per studi ed incarichi di consulenza	Eventuali motivi che non hanno permesso il rispetto nel 2019 dei limiti previsti per i costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	Costo previsto per studi ed incarichi di consulenza nell'anno 2020 (proposta di rientro dei costi)	Costi previsti per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza nell'anno 2020 (proposta di rientro dei costi)	Note
					La CAV S.p.A. non è soggetta all'applicazione, per l'anno 2019, delle norme contenute nel D.L. n. 78/2010 art. 6 commi 7,8,9,11,20.
E - I	Sono stati sostenuti costi per sponsorizzazioni nell'anno 2019?	Eventuale importo dei costi sostenuti per sponsorizzazioni nell'anno 2019	Note		
	NO	0,00	La CAV S.p.A. non è soggetta all'applicazione, per l'anno 2019, delle norme contenute nel D.L. n. 78/2010 art. 6 commi 7,8,9,11,20.		
E - III	La Società ha distribuito dividendi ai Soci secondo quanto previsto dalla direttiva?		Note		
	NO		L'art. 24 dello statuto prevede che:"Gli utili netti, emergenti dal bilancio approvato, saranno impiegati, ferma restando la riserva di legge, nel rispetto di quanto previsto dalla delibera C.I.P.E. del 26/01/2007"		
F - II	Sono rispettati i limiti ai compensi degli organi previsti dall'art. 7 della LR 39/2013?				Note
					Concessioni Autostradali Venete CAV S.p.A. non è controllata dalla Regione del Veneto e pertanto non trova applicazione quanto previsto dalla Direttiva
F-III	La Società è titolare di affidamento diretto da parte della Regione per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione?	La Società ha chiuso in negativo i tre esercizi precedenti?		Nel caso la Società rientrasse nelle due precedenti condizioni, va indicato se la medesima ha già provveduto alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti dell'organo amministrativo	
	NO	NO			
F - IV	I rimborsi spese dovuti per l'espletamento dell'incarico ai componenti degli organi sono conformi a quanto previsto dalla direttiva?			Note	
				Concessioni Autostradali Venete CAV S.p.A. non è controllata dalla Regione del Veneto e pertanto non trova applicazione quanto previsto dalla Direttiva	

G - I	Le direttive sono state fornite alle proprie controllate?	La società ha attivato un sistema di controlli sul rispetto delle direttive da parte delle proprie controllate?	Eventuali segnalazioni di mancato rispetto delle direttive da parte delle società controllate	Note	
				La CAV S.p.A. non controlla alcuna società	
L	Indicare le società in cui nell'anno 2019 sono stati esercitati poteri di nomina	La direttiva L - III relativa ai doppi incarichi è stata rispettata per le nomine effettuate nell'anno 2019?	La direttiva L - IV relativa ai requisiti è stata rispettata per le nomine effettuate nell'anno 2019?	Note	
	Nessuna				
M - I	Vi sono dipendenti il cui trattamento economico supera quello spettante al primo presidente della Corte di Cassazione?	Eventuale incarico e relativo importo superiore al limite	Vi sono dipendenti il cui trattamento economico nel 2019 ha superato quello spettante nel 2015?	Eventuale incarico e relativo importo superiore al limite	Note
	NO		SI		Concessioni Autostradali Venete CAV S.p.A. non è controllata dalla Regione del Veneto e pertanto non trova applicazione quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 39/2013
M - III	La Società ha rispettato i limiti per le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi?	Segnalare eventuali deroghe in virtù di contratti pluriennali in essere		Note	
				La CAV S.p.A. non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione di quanto previsto nel punto M III) dell'Allegato A alla DGR n.2101/2014. Si evidenzia che le spese di manutenzione e noleggio delle autovetture sono riferite a mezzi utilizzati ai fini del servizio autostradale.	

M - III	Spesa ammontante per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nell'anno 2019	Spesa ammontante per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nell'anno 2011	Note
	1.887.824,38	357.998,00	La CAV S.p.A. non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione di quanto previsto nel punto M III) dell'Allegato A alla DGR n.2101/2014. Si evidenzia che le spese di manutenzione e noleggio delle autovetture sono riferite a mezzi utilizzati ai fini del servizio autostradale.
M-IV	Sono state trasmesse alla Giunta regionale le informazioni inerenti le auto di servizio utilizzate nel 2019?	Sono state pubblicate sul sito internet aziendale le informazioni relative all'utilizzo delle auto di servizio e alle missioni effettuate con auto propria?	Note
	SI	SI	La CAV S.p.A. inoltrerà e pubblicherà l'elenco di cui al DGR 2101/2014 all. A) lett. M-IV) entro il termine di legge
M-V	La Società ha monitorato l'applicazione dei commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013?	Sono stati riscontrati dei casi in cui sono stati superati i limiti indicati dai commi 471 e ss. dell'art. 1 della legge 147/2013?	Note
	SI	NO	
N	Sono presenti sul sito internet le informazioni richieste dal D. Lgs. 33/2013	I modelli di organizzazione ex art. 6 del D.LGS 231/2001 sono stati aggiornati in seguito alle novità introdotte in materia dalla L. 190/2012?	Note
	SI	SI	
	Indicare il nominativo del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e la data della sua nomina	Indicare i nominativi dell'organismo di vigilanza e la data della nomina	Luogo e data
	Chief Financial Officer di CAV S.p.A. Dott. Giovanni Bordinon (nomina dell'Amministratore Delegato prot CAV 1628 del 29/01/2015)	Presidente: avv. Antonio Matera; Componenti: dott. Michele Pelloso e dott. Giorgio Zavadini (nomina Consiglio di Amministrazione del 29/01/2018)	
	Nominativo del rappresentante legale della Società o suo delegato	Firma	Luogo e data
	AMMINISTRATORE DELEGATO Ing. Ugo Dibennardo		Venezia, 27 febbraio 2020



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 CO. 2, C.C.

All'Assemblea dei Soci di CAV SpA

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2019 ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. mentre le funzioni previste dall'art. 2409 bis e seguenti c.c. (come sostituito dall'art. 37 del D. Lgs. 39 del 27/01/2010) sono state svolte dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Sulla base delle informazioni acquisite dal Collegio sulla società, si rileva quanto segue:

- L'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- L'assetto organizzativo aziendale, nel corso del 2019, non ha subito sostanziali modifiche;
- Le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci, di cui all'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio, a partire dalla seduta di insediamento, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., per le quali sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problema-

tiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato d'esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa dell'azienda e le sue eventuali mutazioni, rispetto alle esigenze minime derivanti dall'andamento della gestione.

I rapporti con le strutture aziendali, dipendenti e consulenti esterni, sono stati caratterizzati dalla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale ritiene che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono stati conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea dei soci, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- in particolare, in relazione all'operazione di finanziamento, tramite prestito obbligazionario nella forma di "project-bond", si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha assolto puntualmente agli obblighi previsti dai contratti sottoscritti, provvedendo, tra l'altro, al pagamento delle due rate semestrali scadute (sia per la quota capitale sia per la quota interessi); per quanto riguarda, poi, il finanziamento subordinato ANAS (collaterale al project-bond) si sottolinea che CAV, in data 11 aprile 2019, ha rimborsato completamente al socio ANAS SpA il finanziamento c.d. "Finanziamento subordinato Anas", con un anno di anticipo rispetto a quanto previsto, alla data dell'Aprile 2016, nell'ambito del relativo Modello Economico Finanziario.
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, considerati anche gli esiti delle attività di valutazione svolte in materia dall'OdV, di cui quest'ultimo ha dato conto nella sua Relazione annuale;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Bilancio di esercizio

Il Collegio ribadisce che la revisione legale dei conti è stata svolta dalla società PricewaterhouseCoopers SpA e che questa, nella Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio 2019, rilasciata in data 28 febbraio 2020 - ai sensi

dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010, non ha segnalato rilievi né richiami di informativa, attestando, in particolare, che il bilancio d'esercizio 2019 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31/12/2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Collegio, cui è attribuita la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società, ha, quindi, vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

Pertanto, premesso che:

- il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato approvato dall'organo di amministrazione, nella riunione del 27 febbraio 2020;
- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- i predetti documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società, corredati della presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

il Collegio ha, dunque, esaminato il progetto di bilancio di cui trattasi, per il quale si evidenziano le ulteriori seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo, effettuata nella prospettiva della continuità aziendale della Società, sono stati adeguati alla disciplina prevista dal D. Lgs. 139/2015;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, comunque, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tal proposito non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tal riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- non risultano iscritti in bilancio costi di cui all'art. 2426, co. 1, punto 5), c.c., né alcun valore di avviamento di cui all'art. 2426, co. 1, punto 6), c.c.;
- dai verbali di riunione trasmessi dall'Organismo di vigilanza, sono state acquisite informazioni sulle attività da quest'ultimo svolte nell'anno 2019 e, quindi, gli esiti dei follow-up effettuati.

In merito, infine, alla proposta dell'organo di amministrazione di destinazione del risultato netto di esercizio, esposta in nota integrativa, il Collegio non ha osservazioni da formulare e, comunque, la decisione al riguardo spetta all'assemblea dei soci.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto portato a conoscenza del Collegio sindacale ed emerso dai controlli periodici svolti, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società incaricata della revisione legale, all'unanimità, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'organo di amministrazione.

7 marzo 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Diana *Presidente*

Dott.ssa Incoronata Palmieri *Sindaco effettivo*

Dott. Claudio Girardi *Sindaco effettivo*

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39

Agli azionisti della Concessioni Autostradali Venete – CAV SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Concessioni Autostradali Venete – CAV SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della Concessioni Autostradali Venete – CAV SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Concessioni Autostradali Venete – CAV SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Concessioni Autostradali Venete – CAV SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Concessioni Autostradali Venete – CAV SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

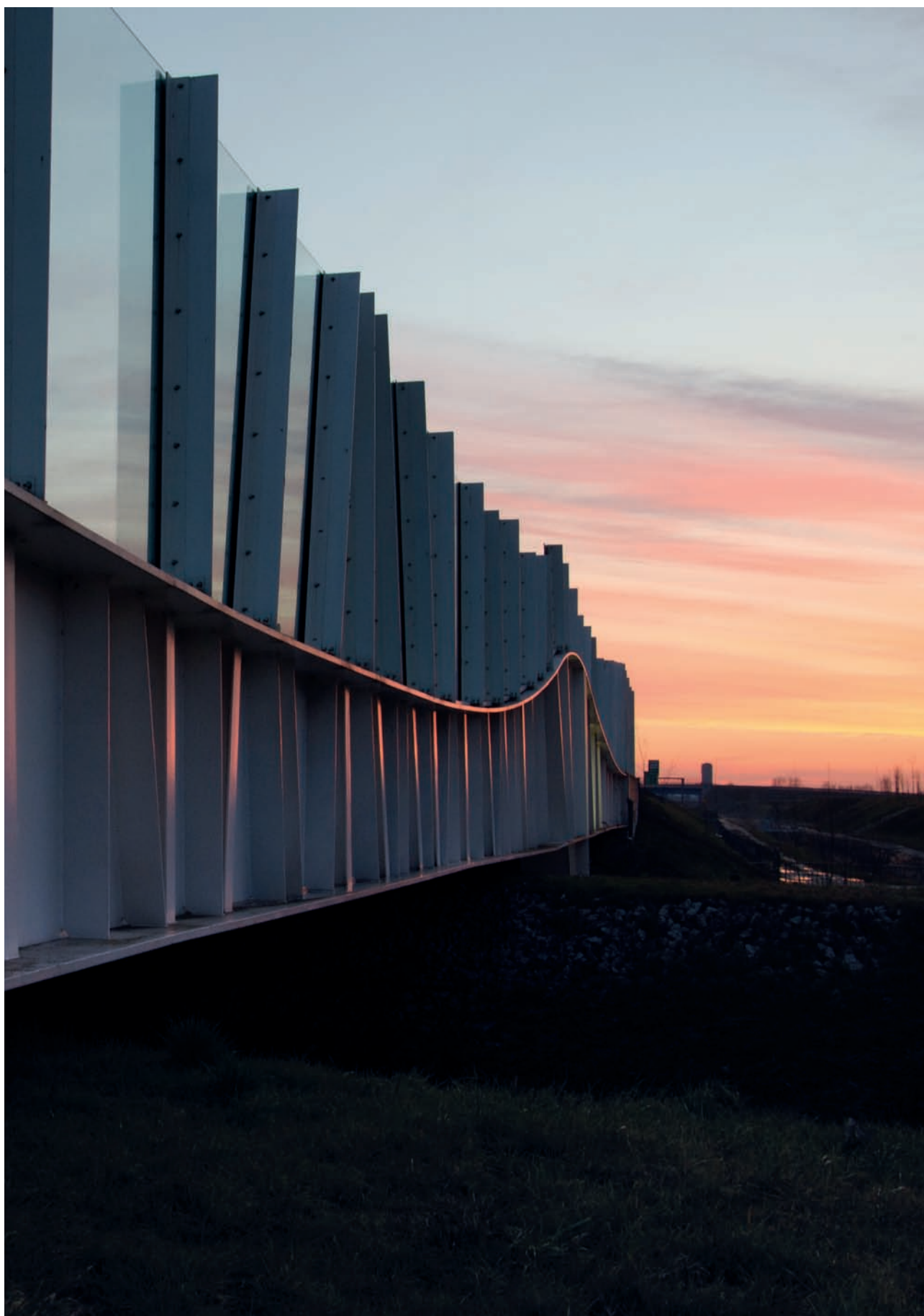
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, 28 febbraio 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'C. Landro'.

Maria Cristina Landro
(Revisore legale)



DELIBERAZIONI DELLA ASSEMBLEA

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Il giorno 30 aprile 2020 gli Azionisti della Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. si sono riuniti, in prima convocazione, in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Venezia - Marghera.

L'Assemblea è stata presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione Luisa Serato.

Sono intervenuti, a mezzo delegati in audio-video conferenza, i due Azionisti che detengono l'intero capitale sociale di CAV S.p.A.: ANAS S.p.A. e Regione del Veneto.

Oltre al Presidente erano presenti l'Amministratore delegato Ugo Dibennardo, i consiglieri Federica Ribechi, Alessandro Maggioni e Renzo Ceron, il Presidente del Collegio sindacale Giovanni Diana, i membri del Collegio Incoronata Palmieri e Claudio Girardi, tutti in audio-video conferenza.

Il Presidente ha informato i Soci che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 chiude con un utile d'esercizio di € 27.003.020 e ha sottoposto quindi all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del bilancio 2019 e la relativa destinazione dell'utile di esercizio unitamente alla liberazione della riserva vincolata per differenza su manutenzioni per cessazione dei presupposti che ne avevano determinato la creazione.

Aperta la discussione, i Delegati all'unanimità hanno approvato la relazione sulla gestione e il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come proposti dal Consiglio di amministrazione. Inoltre, accogliendo le indicazioni del Consiglio, hanno deliberato di destinare l'utile d'esercizio 2019 interamente alla riserva straordinaria e di liberare la riserva vincolata per differenza su manutenzioni pari a € 6.778.000 destinando l'intero importo a riserva straordinaria.

Per quanto riguarda gli altri punti all'ordine del giorno: l'Assemblea delibera di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad approvare e presentare all'Ente concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (DGVCA) il nuovo Piano Economico Finanziario (PEF) 2020-2032 e Piano Finanziario Regolatorio (PFR) 2020-2024 nei termini rappresentati.

L'Assemblea delibera di rinviare la nomina del Collegio sindacale.

Infine, l'Assemblea prende atto di quanto rappresentato dal Consiglio di Amministrazione, relativamente all'ottemperanza delle prescrizioni di legge relative alla formazione della relazione sul governo societario 2019, redatta ai sensi dell'articolo 6 comma 4 D. Lgs. 175/2016.

DATI STATISTICI

VEICOLI - CHILOMETRO PAGANTI 2017 - 2018 - 2019

(art. 19, comma 9/bis, D. L. 78/2009 conv. L. 102/2009 ed art. 15, comma 4 D. L. 78/2010 conv. L. 122/2010)

Anno 2017

Classe						
Mesi	A	B	3	4	5	Totale
Gennaio	94.361.471	11.417.474	1.845.794	1.529.872	16.405.108	125.559.719
Febbraio	89.670.624	12.137.243	1.972.141	1.696.603	17.878.135	123.354.746
Marzo	103.909.659	14.913.022	2.419.309	1.997.641	20.873.824	144.113.455
Aprile	112.113.184	14.733.531	2.328.938	1.694.104	17.160.421	148.030.179
Maggio	112.215.692	16.556.263	2.684.889	1.992.782	21.002.477	154.452.102
Giugno	119.734.967	16.438.444	2.863.207	1.923.372	20.005.964	160.965.955
Luglio	140.247.496	17.148.799	3.232.720	1.945.470	20.196.147	182.770.632
Agosto	136.402.014	14.927.360	2.746.311	1.484.327	15.543.697	171.103.710
Settembre	119.316.204	16.140.252	2.786.439	1.884.677	19.708.298	159.835.870
Ottobre	113.348.298	15.764.489	2.525.886	1.937.063	20.778.771	154.354.506
Novembre	99.269.445	13.985.362	2.259.900	1.932.145	20.515.431	137.962.284
Dicembre	104.101.545	13.018.571	2.083.597	1.687.417	16.934.801	137.825.931
Totale	1.344.690.601	177.180.811	29.749.131	21.705.473	227.003.073	1.800.329.089

Anno 2018

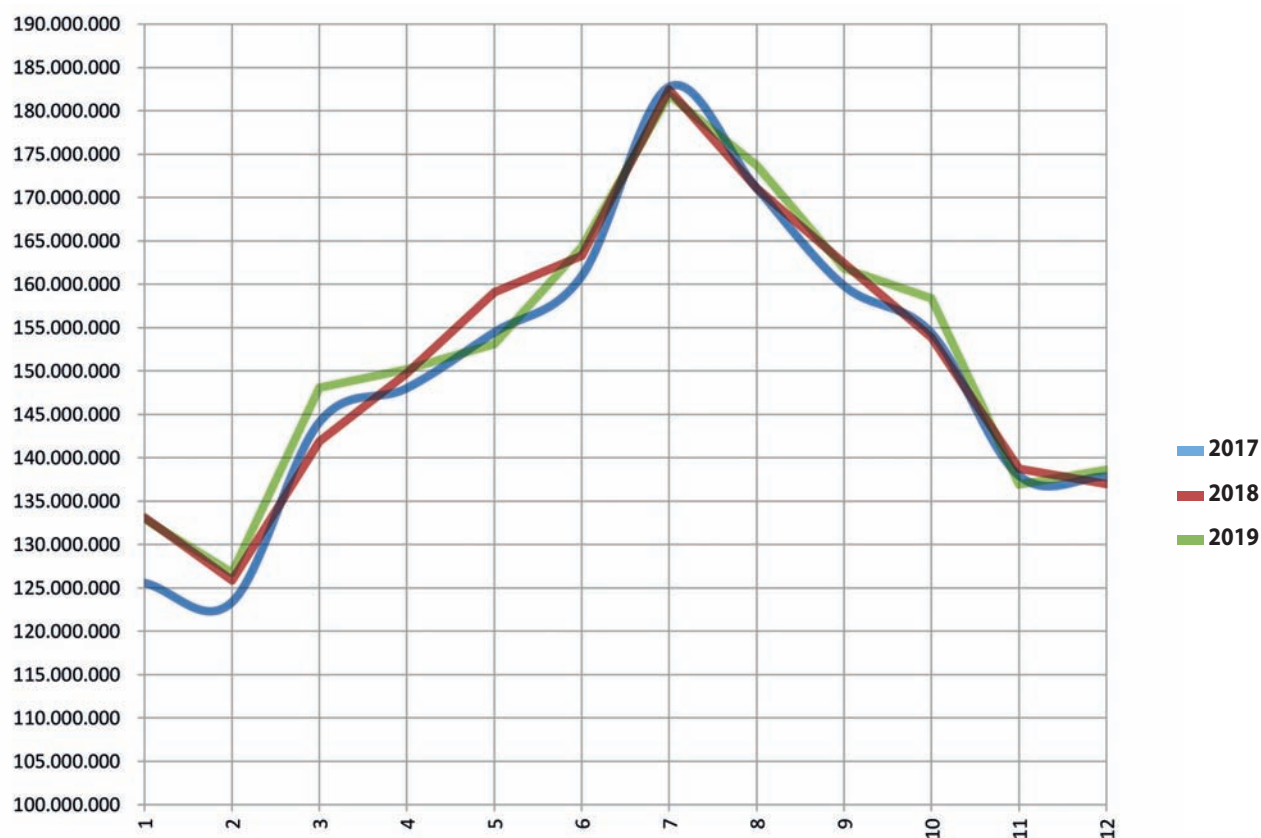
Classe						
Mesi	A	B	3	4	5	Totale
Gennaio	98.138.166	12.348.914	1.982.833	1.717.994	18.930.864	133.118.771
Febbraio	90.576.738	12.494.655	2.050.355	1.798.501	18.940.541	125.860.791
Marzo	101.487.476	14.862.714	2.424.691	2.013.436	21.082.382	141.870.699
Aprile	111.668.806	15.013.414	2.376.549	1.780.262	18.883.114	149.722.145
Maggio	115.436.167	16.908.005	2.822.543	2.071.894	21.834.974	159.073.583
Giugno	121.231.128	16.762.428	2.825.113	1.959.350	20.530.810	163.308.829
Luglio	138.205.363	17.663.839	3.206.565	2.046.556	21.333.244	182.455.567
Agosto	135.747.504	15.084.334	2.714.731	1.506.917	16.014.160	171.067.647
Settembre	121.676.530	16.104.769	2.735.595	1.908.825	20.015.037	162.440.756
Ottobre	110.505.299	16.029.338	2.676.705	2.154.721	22.508.497	153.874.559
Novembre	99.563.887	14.158.978	2.268.606	1.998.916	20.716.235	138.706.621
Dicembre	103.576.541	12.809.464	2.014.229	1.699.312	16.875.078	136.974.625
Totale	1.347.813.605	180.240.851	30.098.517	22.656.686	237.664.936	1.818.474.594

Anno 2019

Classe

Mesi	A	B	3	4	5	Totale
Gennaio	96.923.799	12.626.156	2.030.330	1.858.127	19.498.509	132.936.922
Febbraio	90.268.062	12.718.041	2.043.424	1.864.778	19.829.182	126.723.486
Marzo	107.235.798	15.113.096	2.408.587	2.005.700	21.312.856	148.076.037
Aprile	110.266.554	15.521.589	2.518.625	1.912.027	19.958.392	150.177.188
Maggio	109.390.929	16.557.490	2.740.965	2.099.917	22.345.783	153.135.085
Giugno	122.016.074	16.792.743	2.876.449	1.956.256	20.621.874	164.263.397
Luglio	135.526.667	17.962.976	3.258.148	2.079.653	23.003.733	181.831.179
Agosto	139.028.690	15.215.959	2.669.456	1.422.507	15.384.195	173.720.807
Settembre	119.688.330	16.529.146	2.769.527	1.929.317	20.907.103	161.823.422
Ottobre	113.835.425	16.696.241	2.681.491	2.083.972	23.059.045	158.356.173
Novembre	98.531.083	13.857.588	2.230.949	1.889.494	20.429.000	136.938.114
Dicembre	104.710.104	13.047.544	2.054.411	1.618.531	17.157.617	138.588.207
Totale	1.347.421.515	182.638.569	30.282.363	22.720.279	243.507.288	1.826.570.014

VEICOLI CHILOMETRO PAGANTI - ANDAMENTO MENSILE DEI TOTALI MESE

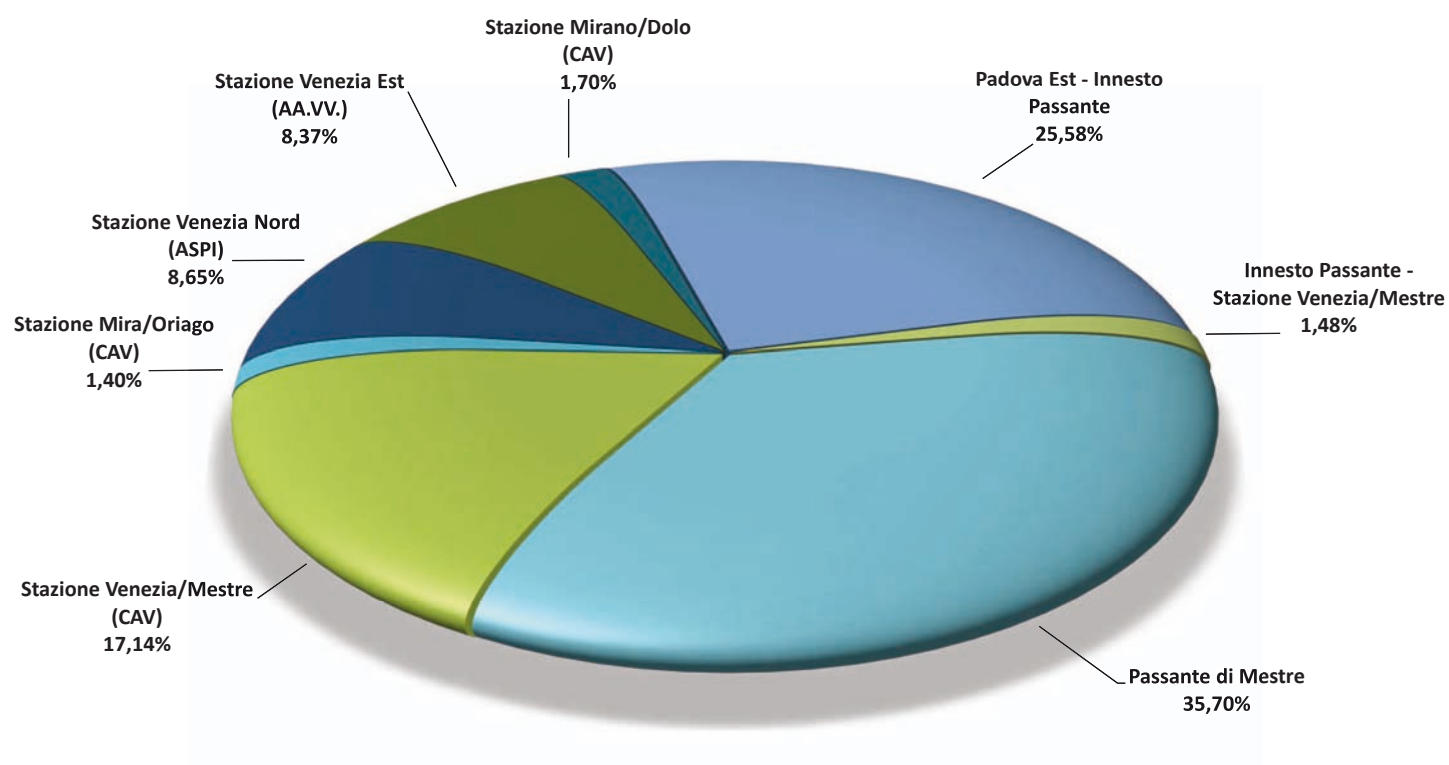


VEICOLI CHILOMETRI PAGANTI SUDDIVISI PER SINGOLI TRATTI IN SISTEMA CHIUSO E PER STAZIONI IN SISTEMA APERTO anno 2019

Sistema chiuso	Veicoli chilometro
A) Padova Est - Allacciamento A4/A57 (Innesto Passante)	467.153.766
B) Allacciamento A4/A57 (Innesto Passante) - Stazione Venezia/Mestre	27.100.681
A + B	494.254.447
C) Passante di Mestre	652.048.144
Totale (A + B + C)	1.146.302.591

Sistema aperto	Transiti alle stazioni	Veicoli chilometro x Km. 6,200	Veicoli chilometro x Km. 15,836	Veicoli chilometro totale
A) Stazione Venezia/Mestre (A57 - CAV)	14.203.436	88.061.303	224.925.612	312.986.915
B) Stazione Mira/Oriago (A57 - CAV)	1.159.966	7.191.789	18.369.222	25.561.011
C) Stazione Mirano/Dolo (A57 - CAV)	1.406.428	8.719.854	22.272.194	30.992.048
D) Stazione Venezia Nord (A27 - ASPI)	7.166.613	44.433.001	113.490.483	157.923.484
E) Stazione Venezia Est (A4 - AA.VV.)	6.934.288	42.992.586	109.811.385	152.803.971
Totale (A+B+C+D+E)	30.870.731	191.398.533	488.868.896	680.267.429

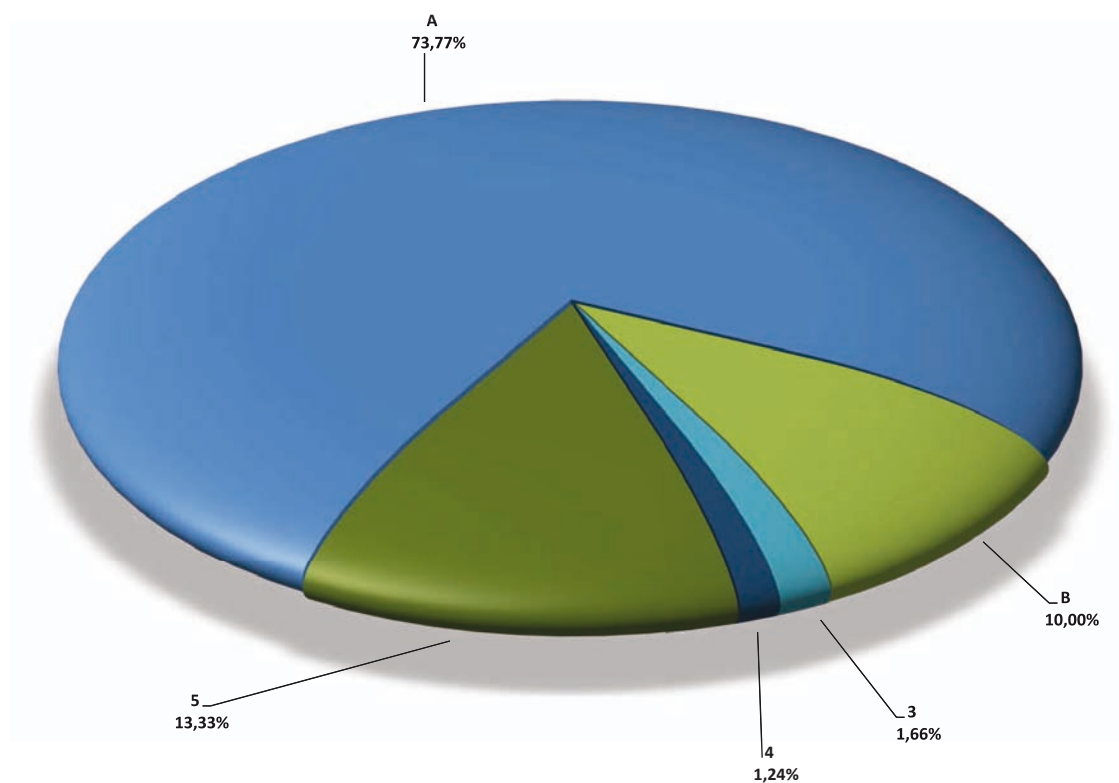
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Variazione % 2018 - 2019
Totale V/Km (sistema aperto + sistema chiuso):	1.800.329.089	1.818.474.594	1.826.570.014	0,45

VEICOLI CHILOMETRO SUDDIVIDI PER SINGOLI TRATTI

SUDDIVISIONE DEL TRAFFICO PER CLASSI TARIFFARIE (Totale veicoli chilometro paganti) Sistema chiuso più sistema aperto anno 2019

	Classe	Veicoli/km	%
Veicoli leggeri	A	1.347.421.515	73,77
	B	182.638.569	10,00
Veicoli pesanti	3	30.282.363	1,66
	4	22.720.279	1,24
	5	243.507.288	13,33
Totale		1.826.570.014	100

Ripartizione percentuale delle CLASSI TARIFFARIE



VEICOLI EFFETTIVI - VEICOLI/KM - VEICOLI TEORICI
TRAFFICO PAGANTE
ANNI 2018 e 2019

SISTEMA CHIUSO	Anno 2018	Anno 2019	Variazione %
Veicoli effettivi annui	43.807.873	43.993.663	0,42
Veicoli effettivi medi giornalieri	120.022	120.531	0,42
Veicoli chilometro annui	1.141.461.615	1.146.302.591	0,42
Veicoli chilometro medi giornalieri	3.127.292	3.140.555	0,42
Veicoli teorici	24.746.599	24.851.550	0,42
Veicoli teorici medi giornalieri	67.799	68.086	0,42

SISTEMA APERTO Stazioni Venezia/Mestre, Mira/Oriago, Mirano/Dolo, Venezia Nord e Venezia Est	Anno 2018	Anno 2019	Variazione %
Veicoli annui	30.723.043	30.870.731	0,48
Veicoli medi giornalieri	84.173	84.577	0,48
Veicoli chilometro annui:			
per Km. 6,200	190.482.867	191.398.533	0,48
per Km. 15,836 nel 2017 e Km. 15,836 nel 2018	486.530.111	488.868.896	0,48
Totale V/Km.	677.012.978	680.267.429	0,48
Veicoli chilometro medi giornalieri	1.854.830	1.863.746	0,48

SISTEMA CHIUSO + SISTEMA APERTO	Anno 2018	Anno 2019	Variazione %
Veicoli chilometro annui	1.818.474.594	1.826.570.014	0,45

TRAFFICO PRESSO LE STAZIONI DI CAV RIPARTITO SECONDO LA PROVENIENZA E LA DESTINAZIONE anno 2019

ENTRATE	USCITE							Totale
	Preganziol	Martellago Scorzè	Spinea	Venezia/ Mestre	Mirano/ Dolo	Mira/ Oriago	Padova Est	
PREGANZIOL	-	66.896	57.140	1.391	3.545	298	139.044	268.314
MARTELLAGO-SCOR.	68.890	-	46.763	10.455	5.743	3.410	143.462	278.723
SPINEA	60.896	39.226	-	20.759	4.366	1.384	322.144	448.775
VENEZIA MESTRE	809	10.163	9.212	-	3.225.449	2.749.035	2.085.187	8.079.855
MIRANO DOLO	7.976	12.836	3.839	3.073.228	-	176.251	188.942	3.463.072
MIRA ORIAGO	258	3.533	930	2.527.786	149.760	-	141.910	2.824.177
PADOVA EST	169.957	168.064	332.810	2.133.160	203.531	174.717	-	3.182.239
ASPI (TRONCHI A23/A27)	459.927	212.210	160.221	2.424	9.944	1.374	604.091	1.450.191
AUTOVIE VENETE	262.613	387.911	142.802	4.369	11.413	1.665	585.264	1.396.037
BRENNERO	23.169	25.204	20.610	343.298	21.605	32.788	174.556	641.230
MILANO SERRAVALLE	5.426	3.691	3.182	46.067	3.092	2.352	23.632	87.442
BRESCIA PADOVA	212.272	231.115	237.999	2.460.960	235.458	236.615	2.026.540	5.640.959
CENTRO PADANE	5.187	5.462	3.864	48.976	3.474	5.056	32.938	104.957
ASPI (TRONCO MI-BS)	45.159	39.449	28.969	452.228	28.414	31.349	206.536	832.104
BREBEMI	8.617	9.614	5.562	68.894	5.517	6.336	46.079	150.619
T.E. SPA	246	241	161	2.367	210	174	2.516	5.915
ASPI (ALTRI TRONCHI)	149.455	199.602	190.176	1.456.833	163.727	137.915	633.926	2.931.634
ALTRI TRONCHI	8.324	8.712	6.254	104.940	6.660	6.680	41.134	182.704
TOTALE	1.489.181	1.423.929	1.250.494	12.758.135	4.081.908	3.567.399	7.397.901	31.968.947

USCITE	ENTRATE							Totale
	Preganziol	Martellago Scorzè	Spinea	Venezia/ Mestre	Mirano/ Dolo	Mira/ Oriago	Padova Est	
PREGANZIOL	-	68.890	60.896	809	7.976	258	169.957	308.786
MARTELLAGO-SCOR.	66.896	-	39.226	10.163	12.836	3.533	168.064	300.718
SPINEA	57.140	46.763	-	9.212	3.839	930	332.810	450.694
VENEZIA MESTRE	1.391	10.455	20.759	-	3.073.228	2.527.786	2.133.160	7.766.779
MIRANO DOLO	3.545	5.743	4.366	3.225.449	-	149.760	203.531	3.592.394
MIRA ORIAGO	298	3.410	1.384	2.749.035	176.251	-	174.717	3.105.095
PADOVA EST	139.044	143.462	322.144	2.085.187	188.942	141.910	-	3.020.689
ASPI (TRONCHI A23/A27)	338.101	200.840	136.501	2.367	14.743	628	631.799	1.324.979
AUTOVIE VENETE	253.907	361.705	134.987	2.174	21.439	655	679.956	1.454.823
BRENNERO	19.934	24.114	20.835	349.885	22.446	26.870	163.092	627.176
MILANO SERRAVALLE	4.333	4.051	3.263	47.973	3.010	2.006	20.730	85.366
BRESCIA PADOVA	177.863	207.692	240.997	2.477.799	241.156	189.146	1.829.114	5.363.767
CENTRO PADANE	4.088	4.819	3.460	61.452	3.581	5.728	28.294	111.422
ASPI (TRONCO MI-BS)	34.638	41.566	25.980	448.947	24.925	31.438	170.711	778.205
BREBEMI	6.863	10.112	5.174	64.244	4.697	5.326	35.118	131.534
T.E. SPA	252	384	210	2.999	177	166	2.299	6.487
ASPI (ALTRI TRONCHI)	127.571	199.808	197.712	1.617.149	167.264	119.225	714.350	3.143.079
ALTRI TRONCHI	6.389	8.851	5.428	110.569	5.620	6.543	33.842	177.242
TOTALE	1.242.253	1.342.665	1.223.322	13.265.413	3.972.130	3.211.908	7.491.544	31.749.235

**TRAFFICO INTERNO TRA LE STAZIONI DI VENEZIA/MESTRE,
MIRA/ORIAGO E MIRANO/DOLO (non assoggettato a pedaggio)
anno 2019**

Percorso		Transiti	Variazione % 2018 Δ 2019	Veicoli chilometro in sistema chiuso		Veicoli chilometro in sistema aperto	
Entrata	Uscita			km 9,800	km 2,000	km 6,200	15,836
Venezia/Mestre	Mira/Oriago	2.749.035	1,24				
Mira/Oriago	Venezia/Mestre	2.527.786	1,61				
Totale		5.276.821	1,42	10.553.642	32.716.290	83.563.737	
Venezia/Mestre	Mirano/Dolo	3.225.449	0,41				
Mirano/Dolo	Venezia/Mestre	3.073.228	0,91				
Totale		6.298.677	0,65	61.727.035		39.051.797	99.745.849
Mirano/Dolo	Mira/Oriago	176.251	1,52				
Mira/Oriago	Mirano/Dolo	149.760	0,81				
Totale		326.011	1,19	3.194.908		2.021.268	5.162.710
Totale generale		11.901.509	1,00	64.921.943	10.553.642	73.789.355	188.472.296
				Totale v/km in sistema chiuso		Totale v/km in sistema aperto	
				75.475.585		262.261.651	
				Totale v/km complessivi		337.737.236	

**TOTALE TRAFFICO IN USCITA CON ORIGINE/DESTINAZIONE
TRA LE STAZIONI DI VENEZIA/MESTRE - MIRA/ORIAGO - MIRANO/DOLO**

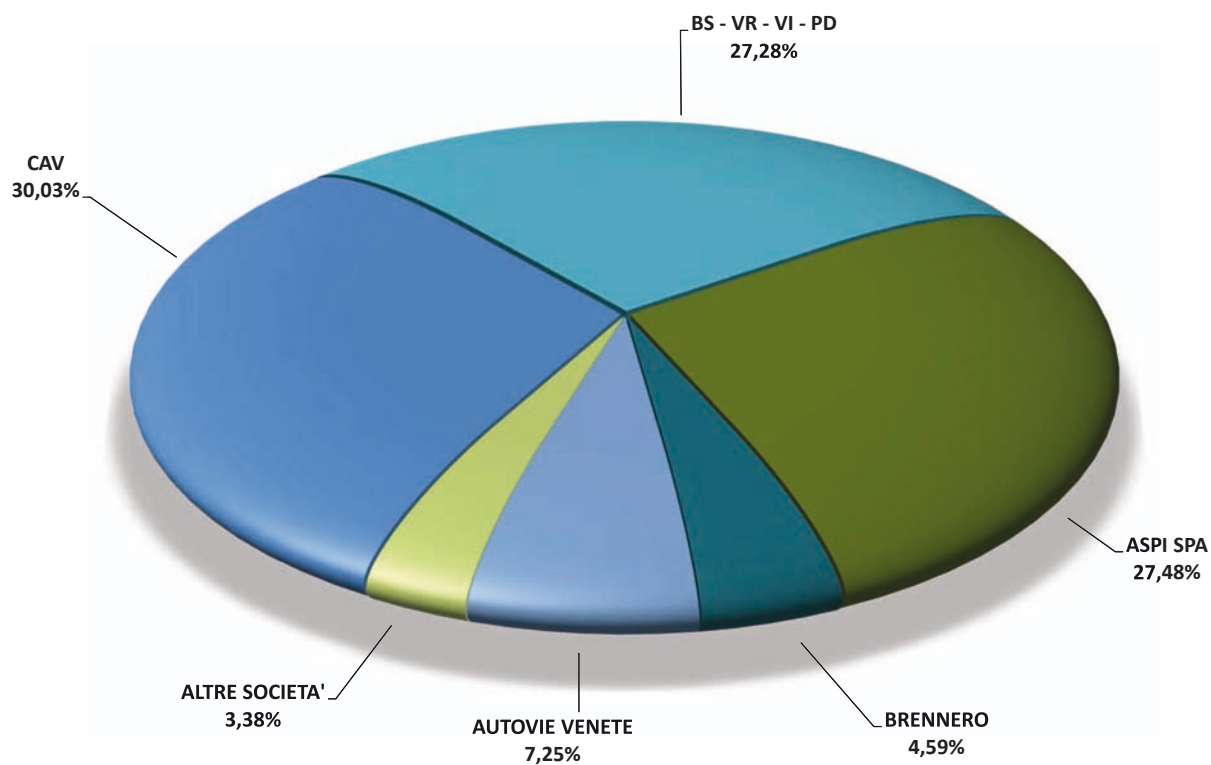
STAZIONE	2017	2018	2019	Variazione % 2018 Δ 2019
Venezia/Mestre	5.376.612	5.533.427	5.601.014	1,22
Mira/Oriago	2.784.009	2.888.941	2.925.286	1,26
Mirano/Dolo	3.276.905	3.360.830	3.375.209	0,43
Totale	11.437.526	11.783.198	11.901.509	1,00

INTROITI DA PEDAGGIO RAPPORTI TRA SOCIETA' INTERCONNESSE
anno 2019 (Importi lordi espressi in migliaia)

Società	Pedaggi contestuali presso CAV Competenze CAV	Pedaggi contestuali presso CAV Competenze Società interconnesse	Pedaggi contestuali presso Società interconnesse Competenze CAV	Pedaggi differiti Competenze CAV fatturate da ASPI S.p.A.
CAV	12.045			
ASPI SPA (differito)				141.813
ASPI SPA (contestuale)		11.021	16.924	
BS - VR - VI - PD		10.941	5.739	
BRENNERO		1.842	1.270	
AUTOVIE VENETE		2.907	14.190	
AUTOVIA PADANA		330	270	
AUT. FIORI		289	368	
SATAP A/21		430	267	
MILANO - SERRAVALLE		119	260	
ALTRE SOCIETA'		186	430	
TOTALE	12.045	28.065	39.718	141.813

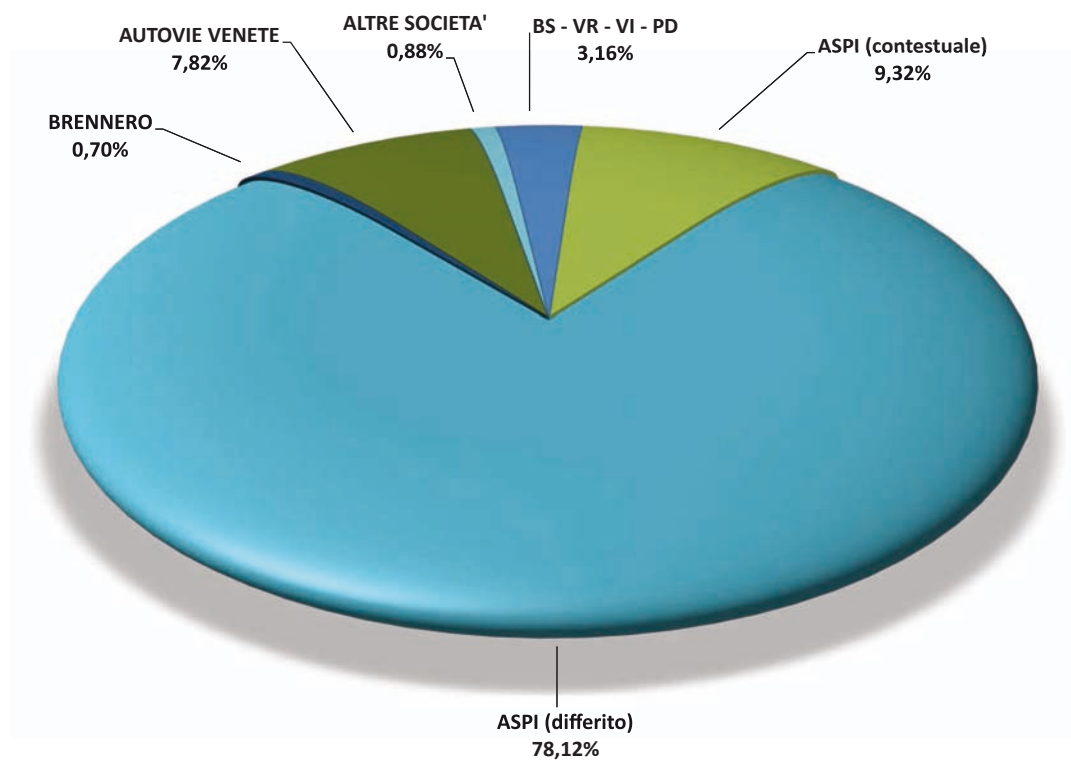
**PEDAGGI CONTESTUALI RISCOSSI PRESSO LE STAZIONI
DELLA SOCIETA' CAV - RIPARTO PER COMPETENZA
anno 2019**

Società	Importi in migliaia	Incidenza % su totale
CAV	12.045	30,03
BS - VR - VI - PD	10.941	27,28
ASPI SPA	11.021	27,48
BRENNERO	1.842	4,59
AUTOVIE VENETE	2.907	7,25
ALTRE SOCIETA'	1.354	3,38
TOTALE	40.110	100



PEDAGGI ATTRIBUITI ALLA SOCIETA' CAV DALLE SOCIETA' INTERCONNESSE anno 2019

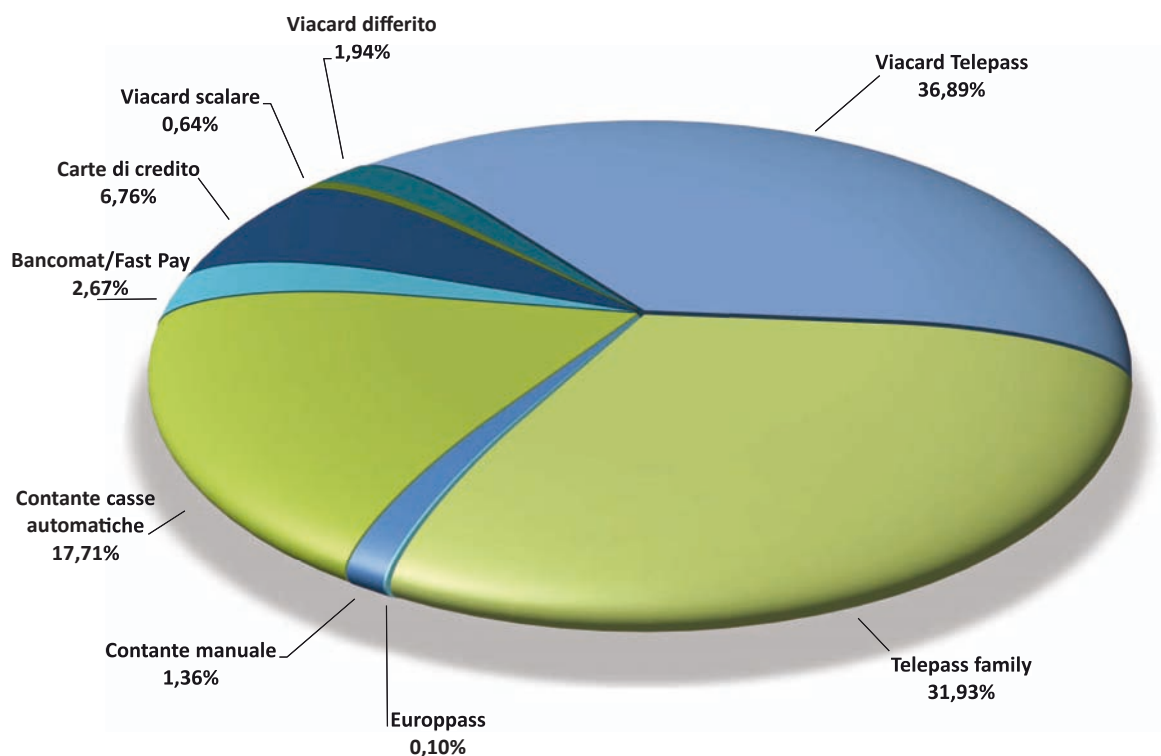
Società	Importi in migliaia	Incidenza % su totale
BS - VR - VI - PD	5.739	3,16
ASPI SPA (contestuale)	16.924	9,32
ASPI. SPA (differito)	141.813	78,12
BRENNERO	1.270	0,70
AUTOVIE VENETE	14.190	7,82
ALTRE SOCIETA'	1.595	0,88
TOTALE	181.531	100



TIPOLOGIA DI PAGAMENTO IN USCITA PRESSO STAZIONI CAV (espressa in termini percentuali sul totale)

Tipo pagamento	2016	2017	2018	2019
Contante manuale	9,19	6,87	3,70	1,36
Contante Casse Automatiche	13,96	15,72	16,92	17,71
Totale contante	23,15	22,59	20,62	19,07
Bancomat - Fast Pay	3,01	2,73	2,65	2,67
Carte di credito	4,67	5,21	5,90	6,76
Viacard scalare	0,71	0,66	0,68	0,64
Viacard differito	1,35	1,36	1,82	1,94
Totale automatizzato con transito non dinamico	9,74	9,96	11,05	12,01
Viacard Telepass	35,75	35,86	36,44	36,89
Telepass Family	31,24	31,48	31,79	31,93
Euroypass	0,12	0,11	0,1	0,10
Totale automatizzato con transito dinamico	67,11	67,45	68,33	68,92
	76,85	77,41	79,38	80,93
Totale	100	100	100	100

anno 2019



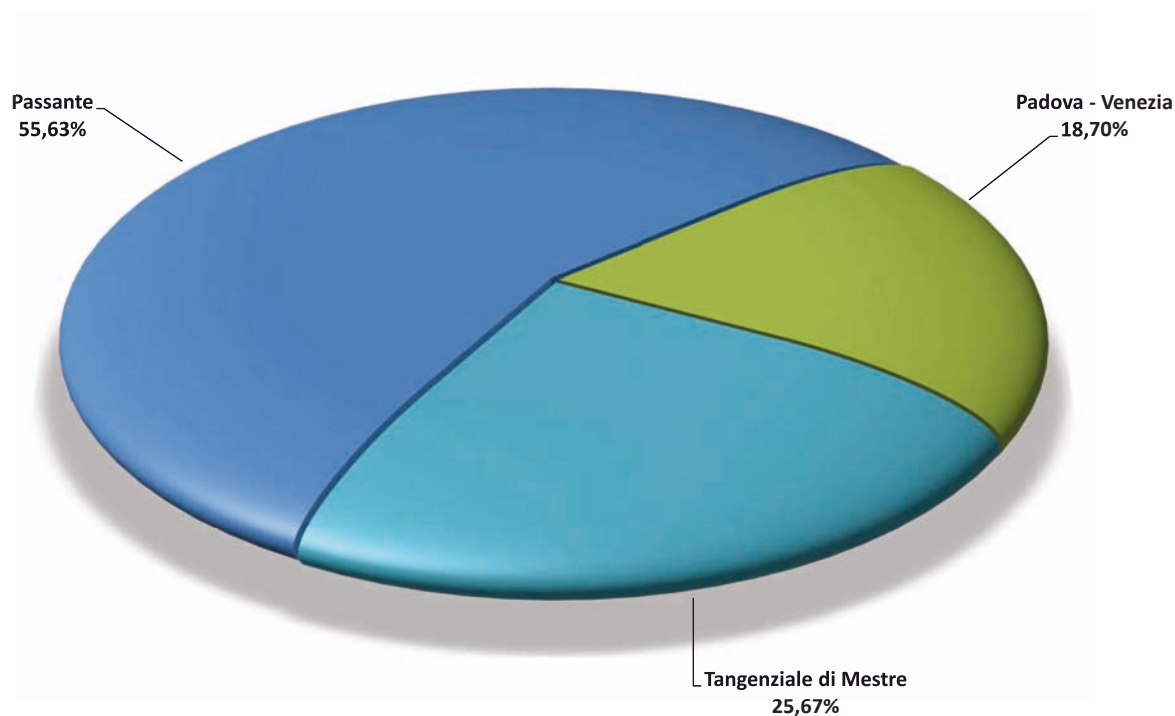
INCIDENTI**anni 2018 e 2019****INTERO SISTEMA AUTOSTRADALE A4 + A57 (CHIUSO + APERTO)**

	Incidenti con conseguenze alle persone		Tasso per 100 milioni di V/km		Variazione % del tasso	Tasso nazionale 30/09/19
	2018	2019	2018	2019		
Leggeri	85	62	6,31	4,60	-27,04	
Pesanti	41	31	8,71	6,47	-25,73	
Totali	126	93	6,93	5,09	-26,52	6,91
n. feriti	199	150	10,94	8,21	-24,96	11,82
n. morti	5	3	0,16	0,27	-40,27	0,29
	Incidenti senza conseguenze alle persone		Tasso per 100 milioni di V/km		Variazione % del tasso	
	2018	2019	2018	2019		
Leggeri	84	68	6,23	5,05	-19,20	
Pesanti	60	45	12,75	9,39	-26,33	
Totali	144	113	7,92	6,19	-21,90	
	Incidenti complessivi		Tasso per 100 milioni di V/km		Variazione % del tasso	
	2018	2019	2018	2019		
Leggeri	169	130	12,54	9,65	-23,05	
Pesanti	101	76	21,46	15,86	-26,09	
Totali	270	206	14,85	11,28	-24,04	

**RICAVI DA PEDAGGIO (al netto di IVA e del canone integrativo ANAS)
SUDDIVISI PER TRATTI AUTOSTRADALI
anno 2019**

Tratti	Introiti (€/milioni)	Incidenza %
Sistema chiuso A4/A57		
Passante	79,9	55,63%
Padova - Venezia	26,9	18,70%
Totale	106,8	74,33%
Sistema aperto Tangenziale di Mestre A57		
per Km 6,200	36,9	25,67%
per km. 15,836		
Totale	143,7	100,00%
Totale complessivo	139,9	100,00

RICAVI netti DA PEDAGGIO



AREE DI SERVIZIO - VENDITE DI CARBURANTI E LUBRIFICANTI

Benzine (litri venduti)			
IMPIANTI	2018	2019	Var. %
Marghera Ovest	1.226.000	1.262.000	2,94
Marghera Est	381.000	355.000	-6,82
Arino Ovest	1.380.000	1.455.000	5,43
Arino Est	1.155.000	1.215.000	5,19
Totale	4.142.000	4.287.000	3,50

Gasoli (litri venduti)			
IMPIANTI	2018	2019	Var. %
Marghera Ovest	5.049.000	5.087.000	0,75
Marghera Est	2.750.000	1.978.000	-28,07
Arino Ovest	6.274.000	6.281.000	0,11
Arino Est	6.290.000	6.067.000	-3,55
Totale	20.363.000	19.413.000	-4,67

GPL (litri venduti)			
IMPIANTI	2018	2019	Var. %
Marghera Ovest	-	-	-
Marghera Est	-	-	-
Arino Ovest	1.248.000	1.168.000	-6,41
Arino Est	973.000	806.000	-17,16
Totale	2.221.000	1.974.000	-11,12

Metano - (Kg venduti)			
IMPIANTI	2018	2019	Var. %
Marghera Ovest	-	-	-
Marghera Est	-	-	-
Arino Ovest	472	403	-14,62
Arino Est	425	413	-2,82
Totale	897	816	-9,03

Lubrificanti (Kg venduti)			
IMPIANTI	2018	2019	Var. %
Marghera Ovest	1.011	452	-55,29
Marghera Est	370	299	-19,19
Arino Ovest	1.609	2.087	29,71
Arino Est	1.830	1.830	0,00
Totale	4.820	4.668	-3,15

AREE DI SERVIZIO - ATTIVITA' COMMERCIALI COLLATERALI
(Autoemporio - Shop - Market presso le Aree di Servizio)
(fatturato vendite al netto di IVA - in migliaia)

IMPIANTI	2018	2019	Var. %
Marghera Ovest	13	16	23,08
Marghera Est	1	5	400,00
Arino Ovest	84	87	3,57
Arino Est	80	155	93,75
Totale	178	263	47,75

AREE DI SERVIZIO - ATTIVITA' DI RISTORO - AUTOBAR E RISTORANTE
(fatturato vendite al netto di IVA - in migliaia)

IMPIANTI	2018	2019	Var. %
Marghera Ovest	355	362	1,97
Marghera Est	309	324	4,85
Arino Ovest	3.942	3.766	-4,46
Arino Est	2.461	2.402	-2,40
Totale	7.067	6.854	-3,01

AREE DI SERVIZIO - ATTIVITA' COMMERCIALI COLLATERALI**(Market presso autobar e ristorante / fatturato vendite al netto di IVA - in migliaia)**

IMPIANTI	2018	2019	Var. %
Marghera Ovest	103	112	8,74
Marghera Est	80	91	13,75
Arino Ovest	1.868	1.869	0,05
Arino Est	1.357	1.402	3,32
Totale	3.408	3.474	1,94

AREE DI SERVIZIO - ATTIVITA' COMMERCIALI COMPLEMENTARI**(presso autobar e ristorante / fatturato vendite al netto di IVA - in migliaia)**

IMPIANTI	2018	2019	Var. %
Marghera Ovest	1.390	1.457	4,82
Marghera Est	1.268	1.270	0,16
Arino Ovest	1.684	1.586	-5,82
Arino Est	1.239	1.146	-7,51
Totale	5.581	5.459	-2,19

HOTEL - MARGHERA**(fatturato vendite al netto di IVA - in migliaia)**

ATTIVITÀ	2018	2019	Var. %
Bar, Servizi ed Alloggio	3.407	3.355	-1,53

ROYALTIES RICONOSCIUTE ALLA SOCIETA' CAV**(al netto di IVA - in migliaia)**

ATTIVITÀ	2018	2019	Var. %
Carburanti	1.557	1.526	-1,99
Lubrificanti	1	2	100,00
Attività collaterali (autoemporio)	42	45	7,14
Ristoro	1.648	1.592	-3,40
Attività collaterali (market)	492	500	1,63
Attività complementari	58	56	-3,45
Hotel (bar - servizi - alloggio)	43	42	-2,33
Concessione terreni	422	425	0,71
Totale	4.263	4.188	-1,76

Foto:
Filippo Livieri, Andrea Longhin, Nicola Bacco Trabacchin, Gianni Facca
Archivio CAV S.p.A.
Impaginazione e stampa:
Europrint s.r.l. - Quinto di Treviso